TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
LAZIO-REGGIANA	6-1	1
MILAN-PIACENZA	0-0	X
NAPOLI-ATALANTA	0-1	2
PARMA-UDINESE	0-2	2
SAMPDORIA-VERONA	0-0	X
VICENZA-PERUGIA	4-1	1
COSENZA-CREMONESE	2-1	1
LUCCHESE-PESCARA	1-0	1
PADOVA-BRESCIA	2-0	1
PALERMO-CESENA	0-1	2
RAVENNA-LECCE	0-0	X
ACIREALE-ATL. CATANIA	1-1	X
CATANZARO-BATTIPAGLIESE	0-0	X
Montepremi	L.	18.522.458.970
Ai 10 punti 13:	L	926.122.000
Ai 338 punti 12:	L	27.400.000

TOTOGOL

1
8
10
13
15
25
29
30

MONTEPREMI
L. 13.834.495.163

Ai 13 «8»	L. 425.676.000
Ai 2148 «7»	L. 1.929.000
Ai 82.981 «6»	L. 49.000

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o Toss Out	X
	2.o Sugar Ray (n)	1
2.a corsa:	1.o Occaso Ag	2
	2.o Railway Pz	X
3.a corsa:	1.o Rock Gin	2
	2.o Olimpo Ba	X
4.a corsa:	1.o Shogun Bi	1
	2.o Selvaggio Time	X
5.a corsa:	1.o Miss Slip	2
	2.o Valenik	2
6.a corsa:	1.o Felicitas	1
	2.o Lorissa	X
Corsa Più:	Second Barrage (15)	6
	Milkwaukee	15

All'unico vincitore con 14 punti	L.	975.194.000
Ai 22 vincitori con 12 punti	L.	22.261.000
Ai 487 vincitori con 11 punti	L.	1.005.000
Ai 4961 vincitori con 10 punti	L.	98.000

CALCIO

CLAMOROSA VITTORIA FRIULANA A PARMA CHE RICONSEGNA LO SCUDETTO ALLA JUVENTUS - CONTESTAZIONE AL MILAN

L'Udinese ci ha preso gusto

TRIESTINA / PARI COL GIORGIONE

L'Alabarda frena dopo il gol di Spilli

L'esultanza degli alabardati dopo il gol.

TRIESTE — Non sfama la Triestina il pareggio conquistato contro il Giorgione a conclusione di una battaglia che ha dispensato emozioni a go-go. La classifica degli alabardati, infatti, si è fatta ora preoccupante: sono a soli tre punti dalla zona play-out. Rispetto alle ultime esibizioni casalinghe la squadra di Lombardi ha giocato meglio confezionando almeno quattro nitide occasioni oltre a quella del gol di Spilli. Un gol realizzato dopo pochi minuti grazie a un'incertezza del portiere Ballico su tiro di Marsich, ma il Giorgione è riuscito ad acciuffare il pareggio per merito di una gran legnata da fuori di Mantovani. Le due squadre hanno cercato di superarsi fino al 95'. La Triestina ha chiesto anche un rigore per un fallo di mano di Belardinelli su cross di Di Costanzo, mentre agli ospiti nel primo tempo era stato annullato un gol per fallo di Zagati sul portiere.

A pag. V

Il parmense Crespo nella morsa dei difensori friulani Sergio e Pierini.

ROMA — L'Udinese riapre il campionato battendo la Juve, una settimana fa, e lo richiude battendo il Parma, ieri, un Parma che dopo la debacle bianconera aveva coltivato sogni di aggancio.

I friulani ristabiliscono la giustizia di una stagione dominata dalla Juventus al di là di ogni ragionevole dubbio, e intanto mette nei guai gli emiliani, che perdono le speranze di scudetto e rischiano anche il secondo posto. Un solo punto, infatti, separa ora il Parma dall'Inter vittoriosa nell'anticipo con il Cagliari.

Alle spalle del terzetto di testa fa un passetto avanti la Sampdoria, che non è andata oltre il pari a Marassi contro un Verona quasi spacciato. Poco più dietro il Bologna viene raggiunto dalla Lazio, che si diverte contro la Reggiana (6-1, tre gol di Protti). A 41 punti, ecco la magnifica Udinese di Zaccheroni: sperare in un piazzamento Uefa è lecito, mentre il mister ha dichiarato di voler restare in Friuli.

Sperano anche il Vicenza, che ha aggravato la crisi del Perugia di Scala seppellendolo sotto 4 gol, la Fiorentina, che ha umiliato nonno Liedholm infliggendo alla Roma la terza sconfitta consecutiva, e l'Atalanta corsara nel posticipo di Napoli (gol del capocannoniere Inzaghi).

Non sperano nemmeno più, la stessa Roma e il Milan, che ha pareggiato a San Siro contro il Piacenza, rimediando una valanga di fischi, insulti e striscioni polemici.

La lotta per non retrocedere annuncia grandi emozioni. Il Cagliari è mal messo, così come il Perugia. Quasi fuori ne sono Verona e Reggiana.

A pag. IV

CICLISMO

Bartoli eroe delle Ardenne: a Liegi si rivede anche Colombo

LIEGI — Finalmente un corridore italiano protagonista nella Coppa del mondo.

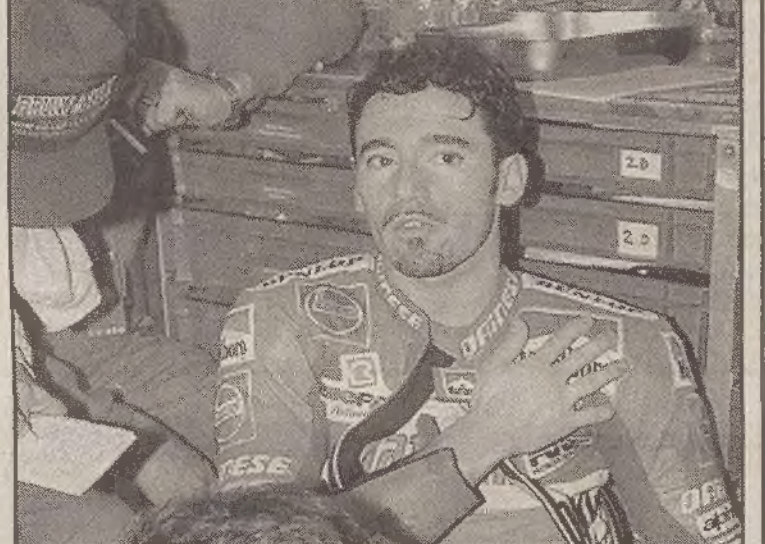
Dopo tante polemiche sulla realtà del ciclismo italiano, ieri il toscano Michele Bartoli ha conquistato per distacco l'ultima classica delle Ardenne, la Liegi-Bastogne-Liegi. Bartoli ha preceduto di una dozzina di secondi il francese Laurent Jalabert, e di oltre 20 secondi un gruppetto regolato in volata da Colombo davanti a Sciandri.

La Liegi-Bastogne-Liegi era valida come quarta prova di Coppa del Mondo che vede al comando proprio l'italiano Bartoli e il danese Sorensen.

A pag. XV

MOTO

In Giappone Biaggi eroico e «miracolo» di Ueda

SUZUKA (GIAPPONE) — Nel g.p. del Giappone Max Biaggi e Noboru Ueda hanno scritto due belle pagine nella storia del motociclismo. Il romano della Honda ha avuto il coraggio di scendere in gara nonostante la clavicola lussata e gli altri postumi della brutta caduta patita nelle prove libere di venerdì scorso classificandosi settimo nella corsa della classe 250, mentre il giapponese del Team Pileri, anche lui acciaccato, ha vinto la 125 dopo essere partito in ultima posizione. Nella 250 successo del giapponese Kato (Honda), nella 500 dell'australiano Doohan.

A pag. XVI

NAZIONALE / IL COMMISSARIO TECNICO E' IL FIORE ALL'OCCHIELLO DEL GLORIOSO SETTEBELLO AZZURRO

L'Italia di Rudic vuole cambiare marcia

Disorganizzazione e sprechi: sono i problemi che il tecnico vuole risolvere per migliorare la realtà di questa meravigliosa disciplina

NAZIONALE / LA DEDICA SPECIALE DI LUCA GIUSTOLISI

«Vorrei che i miei compagni di squadra si accorgessero della bellezza di Trieste»

di **Luca Giustolisi***

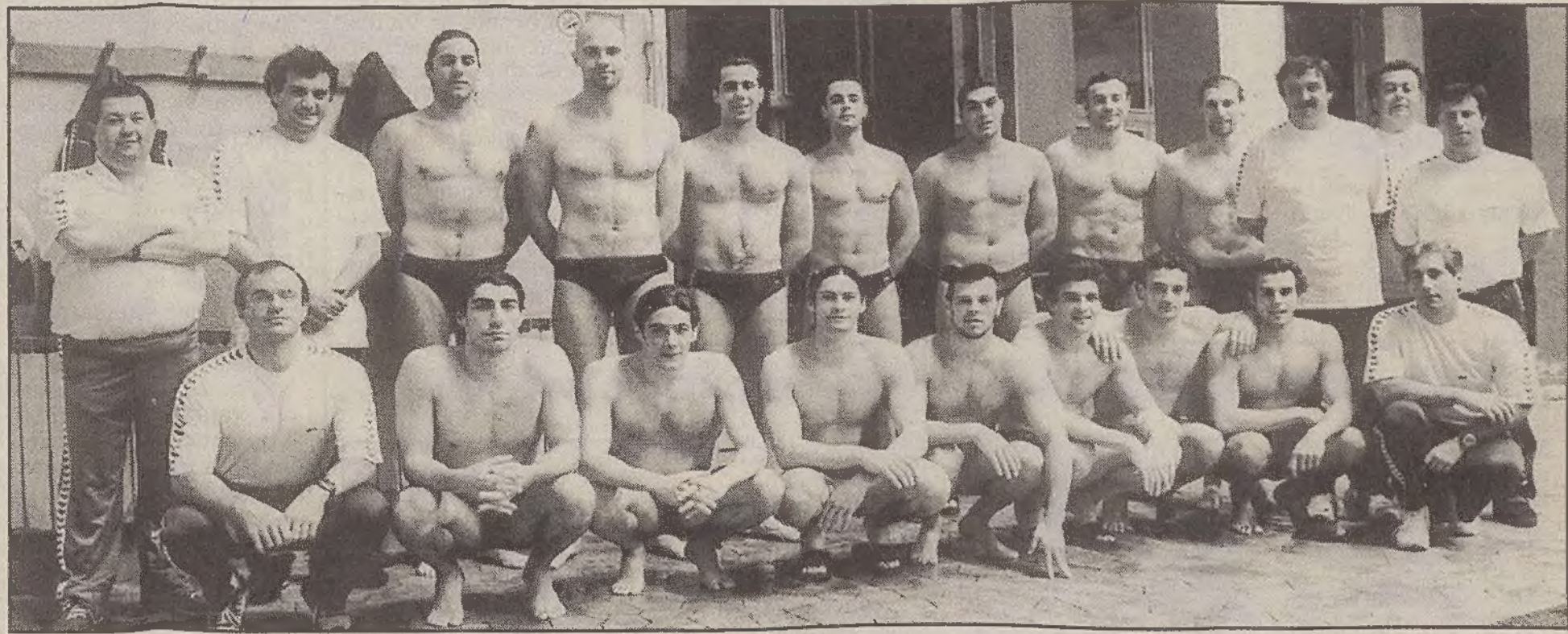
Giustolisi (n°9) durante l'allenamento di ieri.

TRIESTE — *Alla fine del collegiale mi presenteranno il conto da pagare. La giornata di pioggia mi costerà tanto, la pasta cotta non al punto giusto mi costerà tanto, i difetti della piscina mi costeranno tanto. Come padrone di casa, che negli ultimi istanti prima dello squillo del campanello controlla se le posate sono al loro posto, se il panno per la polvere è stato passato anche nell'angolo più nascosto, vorrei che si trattasse di una cena davvero indimenticabile. Gli invitati si dovranno alzare da tavola soddisfatti, per l'ospitalità ricevuta, per il menù sofisticato che non li ha lasciato nessun senso di pesantezza, per il vino buono che non li ha fatto girare la testa. Pronti insomma per ritornare con piacere a gustare nuovamente le nostre specialità.*

A ben guardare però non posso mica assumermi solo la responsabilità del padrone di casa. Invitato lo sono anch'io. Sono cinque anni che non gioco più alla vecchia Bianchi, cinque anni che ritorno solo per passare in famiglia le festività più celebrate, e per di più mai mi era capitato di alloggiare, come cliente, in un albergo della città. Preoccupato quindi sì che i miei compagni ricevano il miglior benvenuto possibile, ma allo stesso tempo curioso di saggiare l'accoglienza riservata ai forestieri.

Ho riguardato gli articoli apparsi sul Piccolo, che annunciavano l'arrivo della nazionale di pallanuoto, e grande risulta essere l'aspettativa della gente per questo appuntamento. Saranno i tanti anni che separano l'ultima apparizione del «Settebello» a Trieste. Sarà la reale cultura pallanuotistica di questa città, poco coccolata dalle recenti prestazioni delle compagini locali. Sarà l'occasione per essere protagonisti, per far parlare un po' di se stessi, ciò che è indiscutibile è l'eccitazione che si respira, la febbricitante attesa per l'incontro che ci opporrà alla nazionale di Croazia.

È un peccato che non si tratti di un incontro ufficiale, è un peccato che, per impegni di campionato, i croati non possano schierare i giocatori più rappresentativi. Ma anche a voler stemperare gli animi, a ricordare che si tratta di un allenamento, di un incontro sperimentale, per molti la partita è l'occasione di rivivere l'atmosfera della semifinale olimpica, la sfida di Atlanta che ci precluse l'accesso alla finalissima. Nessun rivincita vi assicuro. Siamo abituati a vincere, siamo abituati a perdere. Siamo abituati a riprogrammare di continuo il nostro lavoro, a stabilire nuovi obiettivi e nuove scadenze. Siamo abituati a viaggiare tanto, a spostarci di città in città, a guardarci molto in giro senza purtroppo vederne granché. Mi piacerebbe che solo il giocatore veramente distratto non si accorgesse della bellezza di questa città, del suo fascino, della sua atipicità. Mi piacerebbe che solo quello davvero insensibile non ne sottolineasse l'ammirazione, la passionalità. la generosità dei suoi abitanti. Mi piacerebbe... Sveglia, sono le 5 del pomeriggio, poche chiacchiere e tutti in piscina.

* giocatore triestino della nazionale

La nazionale di pallanuoto «posa» alla piscina Bianchi di Trieste. Un evento storico. (Lasorte)

TRIESTE — E' uno dei tre re Mida d'Italia: tutto ciò che tocca diventa oro. Ma con Velasco e Coste, Ratko Rudic, l'allenatore belgradese della nazionale italiana di pallanuoto, ha un'altra affinità: è uno straniero. Potrà sembrar buffo ma gli italiani hanno bisogno di una guida non italiana per fare bene. Nemo profeta in patria.

«E' un caso - sorride Rudic nella hall del Jolly di Trieste dove alloggia per questa "toccata e fuga" giuliana che oggi lo vedrà a bordo vasca nell'amichevole con la Croazia - Anche se noi forse abbiamo il vantaggio di far finta che non sappiamo come funzionano le cose in Italia ...».

Lui invece sa bene come vanno le cose nello Stivale. Spreco e disorganizzazione: sono queste le due parole con le quali si potrebbe riassumere ciò che Rudic combatte ogni giorno. Lo spreco di risorse umane che in Italia, e in particolare a Trieste, sono enormi per la pallanuoto e la disorganizzazione generale, dal cattivo utilizzo degli impianti a pessima gestione del tempo libero dei ragazzi. Risultato? «Siamo un po' in ritardo con la preparazione dei giovani - risponde l'allenatore azzurro - Nel senso che mentre nelle altre nazioni un giovane esplode a 18-20 anni in Italia bisogna attendere qualche anno in più: solitamente hanno 23 -24 anni».

Per un tecnico che fa della precisione e della puntualità quasi una questione di principio si tratta di un problema non da poco. «Ciò nonostante - continua - siamo riusciti a individuare un nutrito gruppo di ragazzi che assicurerà un ricambio non traumatico all'attuale nazionale per altro piuttosto giovane». Frutto dell'osservazione di un gruppo di collaboratori interregionali che tiene sotto mira circa 500 ragazzi di 13 anni e circa 60 talenti di 18 anni. Ad approdare in prima squadra, la punta di questa piramide, sono i migliori.

Come Luca Giustolisi che, con il giovane Brazzati, è l'unica punta di diamante di una città che potrebbe dare di più. «Trieste è una città che conosco bene - spiega - qui ho giocato e qui ho esordito come allenatore con la Jugoslavia nel marzo dell'84. E' anche una città che mi piace per il fatto che ama la pallanuoto oltre ad avere per questo sport una grande predisposizione naturale».

Il margine per migliorare su tutti i fronti ancora è ampio. Troppo ampio. «Le società dovrebbero collaborare, unire le forze e gestire gli impianti - aggiunge Rudic - La nostra disciplina sportiva è schiava degli impianti: se non ci sono non si fa niente».

Rispetto ad altri sport la pallanuoto non ha problemi di reclutamento. «I ragazzini che sognano di diventare grandi pallanuotisti ci sono - precisa - i tecnici ben preparati pure, il problema è che non sappiamo dove allenarli». Un modello in tal senso è la Grecia, Paese che ha investito nella pallanuoto e che ora raccoglie i frutti di un lavoro capillare.

«Oltre ai risultati - conclude Rudic - ho un grande obiettivo: assistere a una promozione radicale della pallanuoto che in una nazione dalle grandi tradizioni qual è l'Italia merita di diventare uno sport di massa». Fino a quando le società di pallanuoto daranno battaglia alla nazionale sottoponendo i migliori atleti a campionati-fiume e cedendoli con il contagocce a Rudic non ci sarà molto da fare. E' tempo di cambiare marcia. O meglio di invertire la direzione. Prima che cambi strada Re Mida.

e. m.

ITALIA-CROAZIA
Piscina Bruno Bianchi oggi, alle 18.30

ITALIA		CROAZIA
Gerini	01	
Attolico	1	Percinic
Postiglione	2	Volarevic
Bovo	3	Ivanis
Bencivenga	4	Komadina
Calcaterra A.	5	Sintic
Calcaterra R.	6	Boskovic
Giustolisi	7	Oreb
Angelini	8	Barac
Pomilio	9	Jovica
Temellini	10	Saric
Silipo	11	Letica
Ghibellini	12	Burburan
Sottani	13	Vrbicic
Vittorioso	14	Hinic
Ratko Rudic	All.	Bruno Silic

ARBITRI: Dani (Ita) e Braida (Cro)

NAZIONALE / OGGI ALLA »BIANCHI» (INGRESSO GRATUITO), IL MATCH CON LA CROAZIA

Italia, guerra amichevole

Settebello al gran completo, croati senza molti titolari - Rudic: «E' un incontro prezioso»

TRIESTE — Non c'è nessuna posta in palio ma sarà comunque grande pallanuoto. Oggi, alle 18.30, con ingresso gratuito, la nazionale italiana di pallanuoto affronterà in una partita amichevole la Croazia. Non sarà la nazionale maggiore, quella che ha conquistato l'argento alle Olimpiadi di Atlanta, ma un gruppo composto da alcuni titolari e alcune giovani promesse croate.

L'Italia invece scenderà in acqua al gran completo: unico assente all'appello dell'allenatore azzurro Ratko Rudic - il tecnico di Belgrado che per meriti sportivi possiede la cittadinanza onoraria italiana, ma che ora è cittadino italiano a tutti gli effetti, dal '92 alla guida degli azzurri - sarà Andrea Mangiante, centrovasca del Recco. A fermarlo sono state alcune minacciose microfratture sul pollice.

Con la Croazia non corre buon sangue. E' cosa nota. Ad Atlanta nella semifinale era successo di tutto. Alla fine i croati l'avevano spuntata raggiungendo in finale la Spagna. L'Italia aveva dovuto accontentarsi del bronzo ma aveva giurato vendetta ai croati. Trieste non sarà la cornice più adeguata per questa vendetta ma gli azzurri sono chiamati a una importante prova generale.

L'amichevole che verrà replicata domani a Fiume, alle 11, serve a Rudic per fare un «ripasso» in vista dell'impegno più importante di questa stagione: la Coppa del Mondo ad Atene dal 26 all'1 giugno (valida come qualificazione per i mondiali australiani) alla quale seguiranno gli altrettanto importanti campionati Europei a Siviglia.

La Coppa del Mondo vedrà l'Italia a confronto con gli Stati Uniti, la Spagna e la Grecia con la quale peraltro esordirà; nell'altro girone si sfideranno Russia, Ungheria, Croazia e Jugoslavia. Va ricordato che, per il parapiglia accaduto durante Italia-Ungheria, sempre ad Atlanta, Rudic non sarà seduto in panchina (al suo posto siederà Sandro Campagna).

L'appuntamento di Trieste e di Fiume e il collegiale che l'Italia sosterrà a Roma dal 18 al 20 maggio in completa «solitudine» sono le uniche due occasioni per rimettere a fuoco gli schemi tecnico-tattici.

«Per le novità bisogna avere tempo - commenta Rudic - e di tempo quest'anno non ne abbiamo proprio; anche per questa ragione oggi insomma disputeremo un incontro prezioso». Il problema è sempre lo stesso: le società non danno molto spazio alla nazionale che deve allenarsi nei ritagli di tempo. A ciò va aggiunto il fatto che in Italia il campionato della massima serie si conclude a metà giugno. «Tardi rispetto a quanto accade nelle altre nazioni - continua Rudic - dove lo scudetto viene assegnato a metà aprile».

NAZIONALE / CURIOSITA'

Il saluto della città arriva sotto forma di un portachiavi

TRIESTE — Un piccolo portachiavi dorato con un'alabarda e le iniziali di ciascun giocatore: è questo il piccolo souvenir che la «Trieste sportiva» - dietro la quale si firmano gli appassionati triestini di pallanuoto - che gli azzurri porteranno con sè. La cerimonia di consegna del tutto informale si è consumata ieri pomeriggio nella piscina Bianchi, poco prima dell'inizio dell'allenamento.

Un po' stupiti anche perchè presi in contropiede i giocatori hanno apprezzato il gesto che è frutto di una piccola colletta raccolta tra i tifosi. Gli stessi che hanno preferito trascorrere parte della domenica sugli spalti della piscina piuttosto che rispettare il rito della pennichella.

Il clou dei festeggiamenti è fissato per oggi, prima del fischio d'inizio della partita. A organizzare l'accoglienza dell'Italia sono le tre società di pallanuoto della città: Cus, Edera e Triestina. Ai sodalizi si sono affiancati liberamente genitori e ragazzini appassionati di questo sport. Si tratta di una manifestazione spontanea di simpatia che sfocerà in un tripudio di pon-pon colorati, striscioni inneggianti ai beniamini della nazionale e, in modo del tutto particolare, affettuosi slogan per il triestino Luca Giustolisi. Sarà lui al centro dell'attenzione del pubblico di concittadini.

Timidi, affatto presuntuosi, disponibili, gli azzurri hanno accettato col sorriso il primo saluto dei triestini in piscina. «Non sono abituati a ricevere regalini dai tifosi» hanno commentato i dirigenti della Federnuoto. L'assedio dei ragazzini invece è prassi comune per il Settebello che tante soddisfazioni ha dato fino ad oggi. E ieri pomeriggio alcuni baby-fan sono riusciti a strappare un clic in compagnia dei loro «miti». Tra i più richiesti per queste pose destinate a restare nell'album dei ricordi dopo essere state esibite agli amichetti sono stati l'allenatore Rudic, il capitano Attolico e Pomilio che rispetto agli altri vantano il maggior numero di presenze in azzurro e un numero considerevole di medaglie.

i. g.

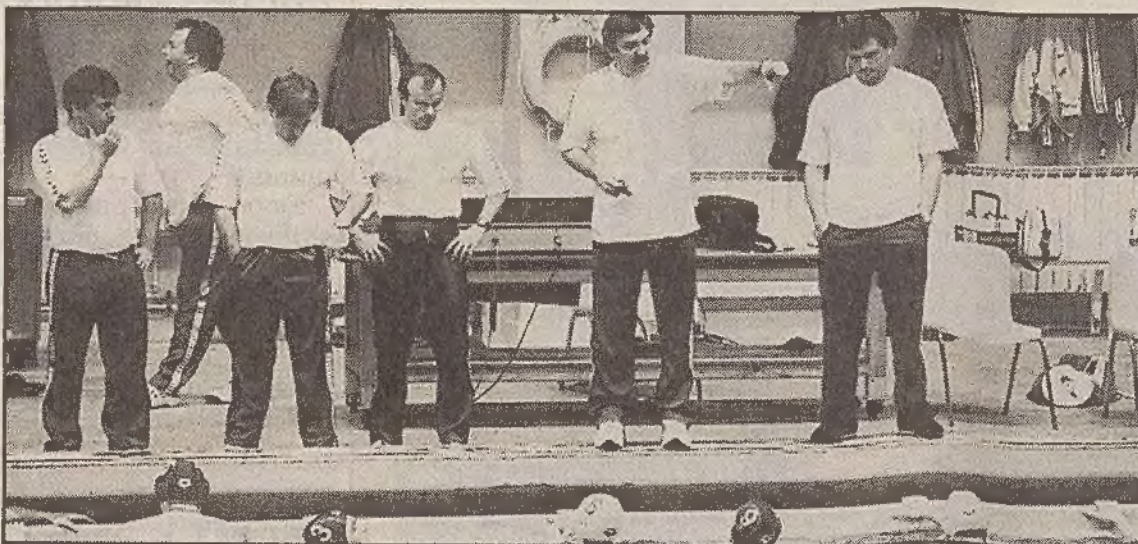
NAZIONALE / DIETRO LE QUINTE DELLA TRASFERTA GIULIANA DEL MITICO SETTEBELLO

Grandi fuoriclasse, tutti albergo e piscina

Attolico: «Rudic? Ora è più buono, basta obbedire» - Curiosità per la bora. E una domanda-tormento: «Perchè soffia tanto?»

TRIESTE — La sveglia suona alle 8.30, la buonanotte arriva alle 23. Ratko Rudic non ammette deroghe. E i suoi azzurri - che sono tutti seri professionisti - non fanno le bizze. Mai. La trasferta triestina dell'Italia di pallanuoto non ha, come è prassi abituale, alcuna occasione mondana. Anche l'impegno ufficiale previsto in un primo tempo con la giunta regionale è stato cancellato. «Per motivi logistici» - ha chiarito Rudic. In queste ore giuliane non c'è tempo per fare nient'altro che allenamenti e partite. «Rudic è diventato più buono - scherza il portiere azzurro Attolico - Basta fare quello che dice ...».

Ecco, ora per ora, come hanno trascorso la domenica e come consumeranno la giornata odierna i ragazzi d'oro del Settebello. Sono arrivati ieri mattina alla spicciolata, tutti a bordo di aerei atterrati all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Solo Giustolisi è arrivato a Trieste sabato notte ma invece di pernottare a casa ha dormito nella sua stanza d'albergo che stanotte ha diviso con Sottani.

Il riposo obbligatorio ha rispedito tutti in stanza fino alle 17, ora prevista per il ritrovo nella hall dell'albergo. Alle 17.30 tutti sul pullmino diretto alla volta della piscina «Bianchi». L'allenamento è proseguito fino alle 20. In due ore gli azzurri hanno «ripassato» alcune fasi di gioco particolari: dall'attacco posizionale, agli schemi in superiorità o inferiorità numerica. Al termine di questa prima fase dell'allenamento si è disputata una partitella rivedendo alcune regole che Rudic esige vengano rigidamente rispettate.

Rudic dirige l'allenamento degli azzurri alla «Bianchi». (Foto Lasorte)

«Siate partecipativi» - ha ordinato l'allenatore italiano ai suoi ragazzi consigliando di badare poco al risultato dell'incontro odierno con la Croazia ma piuttosto di usare, senza limiti, il cervello. Al termine dell'allenamento che si è svolto davanti al pubblico (fatto del tutto insolito), tutti in albergo a cenare e poi in stanza ad aspettare l'ora della buonanotte. La pioggia ha fatto sì che quasi tutti rimanessero in albergo, ad ascoltare musica e a fare quattro chiacchiere.

Ieri sera il tema principale era Trieste. E la bora. Trieste, questa sconosciuta. Visto che della città gli azzurri non hanno visto niente e hanno provato solo la bora. «Perchè soffia tanto» - hanno chiesto preoccupati. Bora scura quella di ieri pomeriggio accompagnata da una fastidiosa pioggia. «Erano tre mesi che non vedevo cadere acqua» - ha commentato l'ex modello Marco Gerini, romano ma di origine alabardata (il papà ha giocato con la Triestina pallanuoto negli anni Quaranta), lamentandosi con il povero Giustolisi per il maltempo.

Stamane sveglia alle 8.30, colazione alle 9. La riunione tecnica è convocata per le 10, alle 11 tutti in vasca, alla «Bianchi», fino alle 13. Stavolta con i croati. Il pranzo e il riposo obbligatorio precederanno l'incontro (alle 18.30). La sera, infine, si consumerà in fretta e, c'è da scommetterci, secondo le solite abitudini. Domani, alle 11, sarà già l'ora del fischio d'inizio della gara-2 con i croati, a Fiume. La partenza dall'aeroporto di Ronchi è fissata alle 19. Trieste allora sarà già un ricordo.

NAZIONALE

Gli uomini di Rudic da Attolico a Mangiante

TRIESTE — Sedici grandi campioni vestiti d'azzurro con un medagliere che fa paura per quanto luccica. Ecco chi sono, quando sono nati, il ruolo che rivestono, la società di appartennza e i titoli conseguiti, di tutti gli uomini di Rudic, dal più vecchio - il barese Attolico, classe 1963, capitano - al più giovane Mangiante (costretto al forfait per infortunio).

Nonostante provengano dai quattro angoli d'Italia sono un gruppo di amici piuttosto affiatato. Le uniche occasioni nelle quali si guardano in cagnesco si verificano nel corso del campionato militando in società rivali.

Tra le note curiose va registrato il fatto che Attolico si considera «fratello di mare» di Luca Giustolisi: li accomuna il fatto di esser nati in due città che si affacciano sul mare Adriatico: il primo a Bari, il secondo a Trieste.

Il primo a peccare di presunzione è stato Alessandro Calcaterra. Nonostante sia nato a Civitavecchia vanta profonde conoscenze su Trieste. A suo avviso le catene che collegano i paletti a bordo marciapiede servono ai triestini pér non farsi portar via dalla bora ...

Il primato di «più alto» della nazionale - tutto compreso misura 201 centimetri - è Fabio Bencivenga. Per stare nell'obiettivo di una macchina fotografica ha dovuto rimpicciolirsi un bel po'. Con gioia del ragazzino che gli aveva chiesto di posare con lui.

i. g.

FRANCESCO ATTOLICO

Nato: 23/3/63 a Bari.
Ruolo: portiere (capitano).
Società: Pescara.
Presenze in nazionale: 252.
Titoli conseguiti: oro Olimpiadi Barcellona '92, bronzo Olimpiadi Atlanta '96, oro mondiali Roma '94, oro Europei '93, oro Europei '95, oro Coppa Fina '93, argento Coppa Fina '89, argento Coppa Fina '95, oro Giochi Med. '91, oro Giochi Med. '93.
Note tecniche: formidabile, una garanzia.

MARCO GERINI

Nato: 5/7/71 a Roma.
Ruolo: portiere.
Società: Pool Como.
Presenze in nazionale: 77.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna nel '95, argento Coppa Fina Atlanta '95, bronzo Olimpiadi Atlanta '96.
Note tecniche: buon portiere (visto all'opera a Trieste nel Trofeo Emberger), per emergere deve approfondire l'esperienza in azzurro.

ALESSANDRO BOVO

Nato: 1/1/69 a Sestri Ponente (Ge).
Ruolo: difensore.
Società': Pescara.
Presenze in nazionale: 228.
Titoli conseguiti: oro Olimpiadi Barcellona '92, bronzo Olimpiadi Atlanta '96, oro Mondiali '94, oro Europei '93, oro Europei '95, oro Coppa Fina '93, argento Coppa Fina Atlanta '95, oro Giochi Med. '91, oro Giochi del Med. '93.
Note tecniche: ottimo carattere, strepitoso difensore.

FRANCESCO POSTIGLIONE

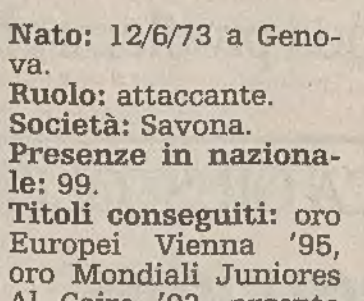
Nato: 29/4/72 a Napoli.
Ruolo: difensore.
Società: Posillipo.
Presenze in nazionale: 79.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna nel '95, argento alla Coppa Fina di Atlanta '95, bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nel '96.
Note tecniche: sia fisicamente che tecnicamente molto dotato, dà affidamento e mette in serie difficoltà l'attacco avversario.

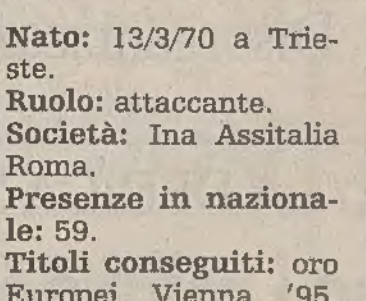
CARLO SILIPO

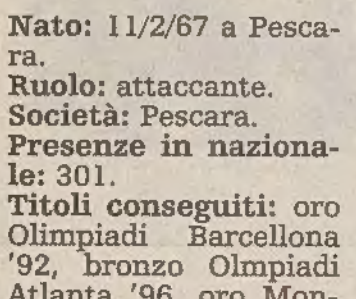
Nato: 10/9/71 a Napoli.
Ruolo: difensore.
Società: Posillipo.
Presenze in nazionale: 251.
Titoli conseguiti: oro Olimpiadi Barcellona '92, bronzo Olimpiadi Atlanta '96, oro Mondiali Roma '94, oro Europei '93, oro Europei '95, oro Coppa Fina '93, argento Coppa Fina '95, oro Giochi Med. '91, oro Giochi Med. '93.
Note tecniche: altamente offensivo.

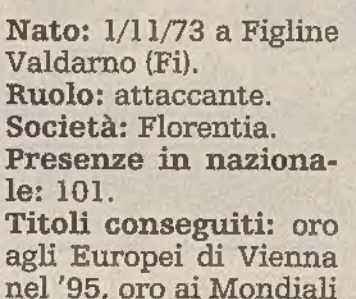
ALBERTO ANGELINI

Nato: 28/9/1974 a Savona.
Ruolo: centrovasca.
Società: Savona.
Presenze in nazionale: 85.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna '95, oro ai Mondiali Juniores di Al Cairo '93, argento Coppa Fina Atlanta '95, bronzo alle Olimpiadi di Atlanta '96.
Note tecniche: giocatore meno robusto della media ma con una grinta super e un tiro da cecchino.

ALBERTO GHIBELLINI

Nato: 12/6/73 a Genova.
Ruolo: attaccante.
Società: Savona.
Presenze in nazionale: 99.
Titoli conseguiti: oro Europei Vienna '95, oro Mondiali Juniores Al Cairo '93, argento Coppa Fina Atlanta '95, bronzo Olimpiadi Atlanta '96.
Note tecniche: nuotatore molto veloce; dietro all'espressione dolce nasconde la classe del grande realizzatore da fuori area

LUCA GIUSTOLISI

Nato: 13/3/70 a Trieste.
Ruolo: attaccante.
Società: Ina Assitalia Roma.
Presenze in nazionale: 59.
Titoli conseguiti: oro Europei Vienna '95, bronzo Olimpiadi Atlanta '96, oro campionato militari Roma '94.
Note tecniche: nuotatore molto veloce, attento in difesa oltre che gran rifinitore sul quale si può sempre fare affidamento.

AMEDEO POMILIO

Nato: 11/2/67 a Pescara.
Ruolo: attaccante.
Società: Pescara.
Presenze in nazionale: 301.
Titoli conseguiti: oro Olimpiadi Barcellona '92, bronzo Olmpiadi Atlanta '96, oro Mondiali '94, oro Europei '93, oro Europei '93, oro Coppa Fina '93, argento Coppa Fina '95, oro Giochi Med. '91, oro Giochi Med. '93.
Note tecniche: mancino dal tiro potentissimo.

LEONARDO SOTTANI

Nato: 1/11/73 a Figline Valdarno (Fi).
Ruolo: attaccante.
Società: Florentia.
Presenze in nazionale: 101.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna nel '95, oro ai Mondiali Juniores al Cairo nel '93, argento alla Coppa Fina di Atlanta nel '95, bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nel '96.
Note tecniche: mancino a buon titolo tra i più vivaci e volitivi in vasca.

FABIO BENCIVENGA

Nato: 20/1/76 a Capua.
Ruolo: centroboa e difensore.
Società: Posillipo.
Presenze in nazionale: 54.
Titoli conseguiti: oro Europei Vienna '95, bronzo Olimpiadi Atlanta '96.
Note tecniche: il più alto dei giocatori della nazionale (201 cm), è l'uomo vincente del Posillipo in Coppa dei Campioni, affidabile sia in difesa che a centroboa.

ALESSANDRO CALCATERRA

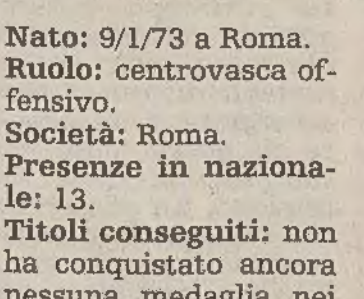
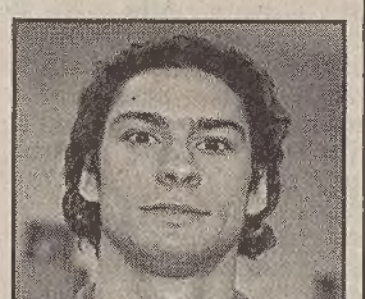
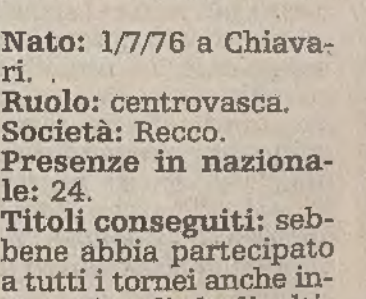
Nato: 26/5/75 a Civitavecchia.
Ruolo: centroboa.
Società: Pescara.
Presenze in nazionale: 74.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna nel '95, oro ai Mondiali Juniores Al Cairo '93, argento alla Coppa Fina di Atlanta nel '95, bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nel '96.
Note tecniche: gioca con foga che necessita di un po' di esperienza per diventare «letale».

ROBERTO CALCATERRA

Nato: 6/2/72 a Civitavecchia.
Ruolo: centroboa.
Società: Pescara.
Presenze in nazionale: 166.
Titoli conseguiti: oro Mondiali Roma '94, oro Europei Sheffield '93, oro Europei Vienna '95, argento Coppa Fina Atlanta '95, bronzo Olimpiadi Atlanta '96.
Note tecniche: centroboa molto grintoso, uno dei più attenti a individuare la via più breve che conduce alla porta.

ANGELO TEMELLINI

Nato: 7/3/74 a Recco.
Ruolo: centrovasca offensivo.
Società: Roma.
Presenze in nazionale: 57.
Titoli conseguiti: oro agli Europei di Vienna nel '95.
Note tecniche: meno play del triestino Luca Giustolisi ma ugualmente dotato di una notevole fantasia, tra le caratteristiche che gli consentono di mettersi in evidenza va segnalato il tiro puntualmente variato.

ANTONIO VITTORIOSO

Nato: 9/1/73 a Roma.
Ruolo: centrovasca offensivo.
Società: Roma.
Presenze in nazionale: 13.
Titoli conseguiti: non ha conquistato ancora nessuna medaglia nei tornei internazionali di alto livello.
Note tecniche: molto vivace e particolarmente intuitivo dal momento che è in grado di interpretare il gioco. Serve ottimi assist ai compagni di squadra.

ANDREA MANGIANTE

Nato: 1/7/76 a Chiavari.
Ruolo: centrovasca.
Società: Recco.
Presenze in nazionale: 24.
Titoli conseguiti: sebbene abbia partecipato a tutti i tornei anche internazionali degli ultimi due anni, non ha ancora vinto in incontri ufficiali di alto livello.
Note tecniche: viene definito l'Eraldo Pizzo del futuro; ha indubbie qualità che lo promuoveranno tra i più forti giocatori del mondo.

Serie A

RISULTATI

Bologna-Juventus	0-1
Cagliari-Inter	1-2
Fiorentina-Roma	2-1
Lazio-Reggiana	6-1
Milan-Piacenza	0-0
Napoli-Atalanta	0-1
Parma-Udinese	0-2
Sampdoria-Verona	0-0
Vicenza-Perugia	4-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Parma
Inter-Vicenza
Juventus-Sampdoria
Perugia-Fiorentina
Piacenza-Bologna
Reggiana-Cagliari
Roma-Lazio
Udinese-Milan
Verona-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	55	28	15	10	3	13	9	3	1	15	6	7	2	41	19	-1
Parma	49	28	14	7	7	14	9	3	2	14	5	4	5	31	22	-7
Inter	48	28	12	12	4	14	7	5	2	14	5	7	2	40	27	-6
Sampdoria	44	28	12	+8	8	14	8	2	4	14	4	6	4	49	39	-10
Lazio	43	28	12	7	9	14	7	3	4	14	5	4	5	38	28	-11
Bologna	43	28	12	7	9	14	7	3	4	14	5	4	5	43	35	-11
Udinese	41	28	11	8	9	14	7	3	4	14	4	5	5	39	34	-12
Vicenza	39	28	10	9	9	15	8	5	2	13	2	4	7	39	33	-14
Fiorentina	39	28	9	12	7	15	8	6	1	13	1	6	6	36	30	-13
Atalanta	39	28	10	9	9	14	8	5	1	14	2	4	8	37	35	-13
Milan	37	28	10	7	11	14	7	4	3	14	3	3	8	36	37	-15
Roma	36	28	9	9	10	14	7	4	3	14	2	5	7	40	39	-15
Napoli	34	28	7	13	8	14	6	6	2	14	1	7	6	30	35	-15
Piacenza	29	28	5	14	9	13	5	6	2	15	0	8	7	21	33	-17
Cagliari	27	28	6	9	13	15	6	6	3	13	0	3	10	33	46	-22
Perugia	27	28	7	6	15	14	6	4	4	14	1	2	11	34	53	-22
Verona	23	28	5	8	15	13	5	5	3	15	0	3	12	33	52	-23
Reggiana	19	28	2	13	13	14	0	11	3	14	2	2	10	25	48	-25

MARCATORI: 19 reti: Inzaghi (Atalanta); 18 reti: Montella (Sampdoria); 15 reti: Balbo (Roma); 14 reti: Tovalieri (Cagliari); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza); 12 reti: Djorkaeff (Inter), Signori (Lazio); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Kolyvanov (Bologna); 10 reti: Amoroso (Udinese), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Maniero (Verona)

Serie B

RISULTATI

Bari-Salernitana	2-1
Castelsangro-Reggina	1-0
Chievo-Genoa	1-1
Cosenza-Cremonese	2-1
Lucchese-Pescara	1-0
Padova-Brescia	2-0
Palermo-Cesena	0-1
Ravenna-Lecce	0-0
Torino-Foggia	1-1
Venezia-Empoli	0-0

PROSSIMO TURNO

Brescia-Ravenna
Cesena-Cosenza
Chievo-Empoli
Cremonese-Bari
Genoa-Castelsangro
Lecce-Lucchese
Pescara-Venezia
Reggina-Foggia
Salernitana-Padova
Torino-Palermo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	56	30	16	8	6	14	9	5	0	16	7	3	6	41	25	-4
Lecce	50	30	13	11	6	15	9	5	1	15	4	6	5	42	33	-8
Empoli	49	30	13	10	7	15	10	3	2	15	3	7	5	39	31	-9
Ravenna	46	30	13	10	7	16	6	6	4	14	7	4	3	35	25	-10
Genoa	44	30	10	14	6	14	7	5	2	16	3	9	4	42	23	-10
Bari	44	30	10	14	6	15	6	7	2	15	4	7	4	40	30	-11
Pescara	44	30	11	11	8	14	7	5	2	16	4	6	6	38	29	-11
Torino	43	30	11	10	9	15	6	4	5	15	5	6	4	38	33	-13
Chievo	43	30	9	16	5	15	9	4	2	15	0	12	3	34	30	-11
Foggia	40	30	10	10	10	15	6	6	3	15	4	4	7	31	32	-15
Padova	37	30	8	13	9	15	5	8	2	15	3	5	7	33	35	-16
Reggina	37	30	9	10	11	15	7	5	3	15	2	5	8	30	34	-17
Venezia	36	30	8	12	10	16	8	5	3	14	0	7	7	34	35	-18
Castelsan.	33	30	9	6	15	16	9	2	5	14	0	4	10	19	35	-22
Cesena	32	30	7	11	12	14	4	7	3	16	3	4	9	26	33	-19
Lucchese	32	30	7	11	12	16	6	7	3	14	1	4	9	23	33	-21
Cosenza	32	30	8	8	14	15	6	7	2	15	2	1	12	33	44	-21
Salernitana	32	30	7	11	12	14	7	7	0	16	0	4	12	21	34	-19
Palermo	29	30	5	14	11	16	4	6	6	14	1	8	5	30	40	-22
Cremonese	28	30	6	10	14	15	5	6	4	15	1	4	10	21	36	-23

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina); 15 reti: Bellucci (Venezia.); 14 reti: Giampaolo (Pescara); 13 reti: Cerbone (Chievo), Francioso (Lecce); 12 reti: Cappellini (Empoli), Lucarelli (Padova); 11 reti: Paci (Lucchese); 10 reti: Esposito (Empoli), Ferrante (Torino), Goossens (Genoa), Hubner (Cesena), Palmieri (Lecce); 9 reti: Cossato (Chievo)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Arezzo-Fano	1-1
Forli'-Livorno	1-2
Iperzola-Baracca	,0-0
Pisa-Maceratese	0-0
Ponsacco-Pontedera	2-1
Rimini-Massese	0-0
Tolentino-Sandona'	1-1
Triestina-Giorgione	1-1
Vis Pesaro-Ternana	1-2

PROSSIMO TURNO

Baracca-Rimini
Fano-Ponsacco
Giorgione-Forli'
Livorno-Triestina
Maceratese-Vis Pesaro
Massese-Pisa
Pontedera-Iperzola
Sandona'-Arezzo
Ternana-Tolentino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	59	30	17	8	5	15	12	3	0	15	5	5	5	44	27	-3
Livorno	58	30	16	10	4	15	12	2	1	15	4	8	3	46	23	-3
Maceratese	48	30	12	12	6	15	9	5	1	15	3	7	5	38	29	-9
Arezzo	44	30	10	14	6	15	8	3	4	15	2	11	2	32	31	-11
Giorgione	43	30	11	10	9	15	7	6	2	15	4	4	7	37	34	-13
Pisa	42	30	10	12	8	16	8	5	3	14	2	7	5	34	26	-14
Tolentino	38	30	7	17	6	15	5	10	0	15	2	7	6	30	28	-14
Baracca	38	30	9	11	10	15	6	7	2	15	3	4	8	26	29	-16
Triestina	37	30	7	16	7	15	5	8	2	15	2	8	5	35	30	-15
Sandona'	36	30	8	12	10	15	5	8	2	15	3	4	8	26	30	-17
Rimini	35	30	9	8	13	15	6	4	5	15	3	4	8	29	36	-19
Ponsacco	34	30	7	13	10	15	5	8	2	15	2	5	8	22	24	-18
Vis Pesaro	34	30	8	10	12	16	7	5	4	14	1	5	8	30	34	-20
Fano	34	30	7	13	10	14	6	8	0	16	1	5	10	31	41	-17
Iperzola	33	30	8	9	13	15	5	6	4	15	3	3	9	26	39	-20
Pontedera	31	30	6	13	11	14	3	7	4	16	3	6	7	23	30	-19
Massese	31	30	6	13	11	15	6	5	4	15	0	8	7	25	34	-20
Forli'	29	30	6	11	13	15	5	6	4	15	1	5	9	29	38	-22

MARCATORI: 18 reti: Bonaldi (Livorno); 13 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 12 reti: Baggio (Giorgione); 11 reti: Scichilone (Arezzo); 10 reti: Cardone (Livorno), Spilli (Massese), Bagnoli (Pontedera), Carta (Tolentino); 9 reti: Tiberi (Fano), Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola), Paoloni (Maceratese); 8 reti: Clementini (Fano); 7 reti: Spagnoli (B.Lugo)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Rovigo	1-0
Ciabatta Italia-Caerano	0-0
Cormonese-Sanvitese	1-1
Legnago-Ita Palmanova	1-0
Luparense-S.Lucia	0-0
Mantova-Porto Viro	2-0
Pievigina-Giorgianna	4-0
Pordenone-Pro Gorizia	1-0
Portosumaga-Reggiolo	2-3

PROSSIMO TURNO

Caerano-Luparense
Giorgianna-Arzignano
Ita Palmanova-Pievigina
Portosumaga-Porto Viro
Pro Gorizia-Mantova
Reggiolo-Cormonese
Rovigo-Pordenone
S.Lucia-Legnago
Sanvitese-Ciabatta Italia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	67	32	19	10	3	16	11	5	0	16	8	5	3	55	23	0
Pievigina	54	32	14	12	6	16	8	5	3	16	6	7	3	40	25	-8
Sanvitese	53	32	15	8	9	16	8	4	4	16	7	4	5	39	31	-10
Pordenone	52	32	12	16	4	16	8	7	1	16	4	9	3	41	30	-8
Rovigo	51	32	13	12	7	16	6	7	3	16	7	5	4	43	27	-10
Reggiolo	47	32	11	14	7	16	7	6	3	16	4	8	4	30	25	-12
Legnago	46	32	10	16	6	16	6	8	2	16	4	8	4	33	26	-12
Porto Viro	46	32	11	13	8	16	6	8	2	16	5	5	6	31	25	-13
Luparense	45	32	10	15	7	16	5	7	4	16	5	8	3	33	35	-13
Caerano	44	32	10	14	8	16	5	7	4	16	5	7	4	31	26	-14
Arzignano	41	32	10	11	11	16	6	5	5	16	4	6	6	33	34	-17
Ciabatta It.	39	32	9	12	11	16	5	7	4	16	4	5	7	33	34	-18
S.Lucia	39	32	9	12	11	16	6	5	5	16	3	7	6	27	29	-18
Portosum.	34	32	7	13	12	16	6	6	4	16	1	7	8	20	28	-21
Cormonese	32	32	6	14	12	16	5	6	5	16	1	8	7	27	43	-22
Giorgianna	27	32	6	9	17	16	5	4	7	16	1	5	10	21	44	-27
Pro Gorizia	22	32	5	7	20	16	4	5	7	16	1	2	13	19	42	-31
Palmanova	15	32	1	12	19	16	0	8	8	16	1	4	11	10	39	-34

Serie C 1 / A

RISULTATI

Carpi-Spezia	2-0
Carrarese-Siena	1-1
Como-Monza	1-0
Montevarchi-Modena	1-4
Novara-Alzano	1-1
Pistoiese-Fiorenzuola	0-0
Prato-Brescello	0-2
Spal-Saronno	2-2
Treviso-Alessandria	2-0

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Prato
Alzano-Como
Brescello-Novara
Fiorenzuola-Siena
Modena-Carrarese
Montevarchi-Spal
Monza-Treviso
Saronno-Carpi
Spezia-Pistoiese

LA CLASSIFICA

Treviso	56	30	15	11	4	43	24
Carpi	50	30	14	8	8	39	23
Brescello	50	30	14	8	8	38	28
Monza	48	30	12	12	6	26	18
Saronno	47	30	11	14	5	36	28
Carrarese	42	30	9	15	6	25	20
Prato	42	30	11	9	10	25	28
Siena	41	30	9	14	7	29	22
Alessandria	41	30	10	11	9	30	26
Como	40	30	9	13	8	30	29
Montevarchi	40	30	9	13	8	29	31
Fiorenzuola	36	30	8	12	10	25	32
Modena (-4)	33	30	7	16	7	29	25
Spal	31	30	7	10	13	26	42
Novara	28	30	5	13	12	20	31
Alzano	27	30	5	12	13	24	34
Pistoiese	27	30	5	12	13	17	28
Spezia	20	30	3	11	16	16	38

Serie C 1 / B

RISULTATI

Acireale-Atl.Catania	1-1
Casarano-Trapani	3-0
Fermana-Gualdo	0-0
Giulianova-Ancona	0-0
Ischia-Avellino	1-1
Juve Stabia-Lodigiani	0-0
Nocerina-Avezzano	2-1
Savoia-Fid.Andria	1-1
Sora-Ascoli	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ascoli
Atl.Catania-Giulianova
Avellino-Juve Stabia
Avezzano-Casarano
Fermana-Savoia
Fid.Andria-Acireale
Gualdo-Nocerina
Lodigiani-Sora
Trapani-Ischia

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	55	30	14	13	3	34	13
Ancona	52	30	13	13	4	34	26
Savoia	46	30	12	10	8	36	21
Acireale	44	30	10	14	6	19	15
Atl.Catania	43	30	10	13	7	20	14
Giulianova	42	30	10	12	8	33	32
Nocerina	40	30	10	10	10	30	24
Ischia	40	30	10	10	10	20	23
Casarano	39	30	9	12	9	27	32
Lodigiani	38	30	10	8	12	35	34
Ascoli	38	30	9	11	10	33	34
Trapani	37	30	10	7	13	24	35
Avellino	36	30	8	12	10	22	26
Juve Stabia	35	30	8	11	11	22	20
Gualdo	34	30	6	16	8	24	27
Fermana	33	30	7	12	11	26	30
Sora	30	30	7	9	14	18	34
Avezzano	26	30	5	11	14	15	32

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cremapergo-Torres	1-1
Lecco-Voghera	0-0
Lumezzane-Pro Patria	1-2
Mestre-Varese	1-1
Ospitaletto-Pavia	1-0
Pro Sesto-Pro Vercelli	1-2
Solbiatese-Leffe	0-0
Tempio-Cittadella	0-0
Valdagno-Olbia	1-0

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Solbiatese
Leffe-Torres
Olbia-Ospitaletto
Pavia-Lumezzane
Pro Patria-Mestre
Pro Vercelli-Cremapergo
Tempio-Valdagno
Varese-Lecco
Voghera-Pro Sesto

LA CLASSIFICA

Lumezzane	56	30	15	11	4	45	20
Lecco	54	30	15	9	6	41	23
Pro Patria	47	30	11	14	5	33	19
Pro Sesto	45	30	12	9	9	35	26
Cittadella	42	30	9	15	6	31	26
Voghera	41	30	10	11	9	31	33
Mestre	40	30	10	10	10	22	27
Varese	39	30	9	12	9	30	23
Leffe	39	30	8	15	7	23	23
Solbiatese	38	30	8	14	8	22	21
Tempio	38	30	9	11	10	21	32
Torres	37	30	8	13	9	24	25
Ospitaletto	37	30	8	13	9	24	26
Cremapergo	37	30	8	13	9	31	34
Pro Vercelli	36	30	8	12	10	33	36
Olbia	30	30	5	15	10	26	37
Pavia	28	30	7	7	16	25	43
Valdagno	19	30	3	10	17	20	43

Serie C 2 / C

RISULTATI

Albanova-Marsala	1-1
Catania-Casertana	1-0
Catanzaro-Battipagliese	0-0
Frosinone-Castrovillari	3-1
Matera-Benevento	1-0
Taranto-Bisceglie	1-0
Teramo-Juveterranova	3-1
Turris-Chieti	1-0
Viterbese-Altamura	2-0

PROSSIMO TURNO

Altamura-Matera
Battipagliese-Taranto
Benevento-Teramo
Bisceglie-Frosinone
Casertana-Catanzaro
Castrovillari-Turris
Chieti-Viterbese
Juveterranova-Albanova
Marsala-Catania

LA CLASSIFICA

Battipagliese	54	30	15	9	6	32	18
Catanzaro	51	30	13	12	5	33	21
Turris	49	30	12	13	5	30	16
Benevento	48	30	12	12	6	30	19
Catania	47	30	11	14	5	36	34
Viterbese	45	30	13	6	11	30	25
Teramo	44	30	12	8	10	27	23
Juveterranova	41	30	10	11	9	23	20
Bisceglie	41	30	10	11	9	20	21
Albanova	40	30	10	10	10	24	30
Matera	38	30	9	11	10	30	27
Castrovillari	36	30	7	15	8	25	23
Chieti	34	30	7	13	10	30	37
Frosinone	33	30	7	12	11	24	29
Altamura	28	30	5	13	12	20	29
Taranto	27	30	6	9	15	20	32
Casertana	27	30	6	9	15	20	40
Marsala	26	30	4	14	12	18	28

Eccellenza

RISULTATI

Fanna-Centro Mobile	1-0
Manzanese-Juventina	5-0
Pozzuolo-Aquileia	1-2
Rivignano-Pro Fagagna	1-0
Ronchi-Sevegliano	0-1
Sacilese-Itala S.Marco	3-2
San sergio-Sangiorgina	3-0
Tamai-Gradese	3-2

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Manzanese
Gradese-Sacilese
Itala S.Marco-Ronchi
Juventina-Pozzuolo
Pro Fagagna-Aquileia
Rivignano-San sergio
Sangiorgina-Tamai
Sevegliano-Fanna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	50	28	13	11	4	14	7	4	3	14	6	7	1	36	23	-5
Tamai	47	28	10	17	1	14	6	7	1	14	4	10	0	32	15	-5
Sacilese	45	28	11	12	5	14	6	6	2	14	5	6	3	27	15	-8
Manzanese	44	28	11	11	6	14	5	6	3	14	6	5	3	36	20	-9
Sevegliano	41	28	10	11	7	14	6	3	5	14	4	8	2	23	21	-11
San sergio	40	28	10	10	8	14	7	3	4	14	3	7	4	34	26	-12
Itala S.Marco	36	28	8	12	8	14	3	8	3	14	5	4	5	27	25	-14
Sangiorgina	35	28	9	8	11	14	4	5	5	14	5	3	6	31	35	-16
Gradese	34	28	9	7	12	14	5	4	5	14	4	3	7	46	44	-17
Centro M.	34	28	7	13	8	14	4	8	2	14	3	5	6	23	21	-15
Pro Fagagna	33	28	8	9	11	14	5	3	6	14	3	6	5	28	28	-17
Ronchi	32	28	7	11	10	14	3	7	4	14	4	4	6	27	36	-17
Fanna	32	28	9	5	14	14	6	2	6	14	3	3	8	18	30	-19
Pozzuolo	31	28	7	10	11	14	5	6	3	14	2	4	8	26	36	-18
Aquileia	30	28	7	9	12	14	4	4	6	14	3	5	6	26	44	-19
Juventina	26	28	6	8	14	14	3	6	5	14	3	2	9	26	47	-22

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Tricesimo	1-0
Basaldella-Flaibano	0-1
Cordenons-Gemonese	2-4
Fiume Veneto-Caneva	1-1
Porcia-Fontanafredda	2-1
Pro Aviano-Juniors	1-2
San Daniele-Bearzicolugna	4-2
Tolmezzo-Zoppola	5-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordenons
Bearzicolugna-Pro Aviano
Flaibano-San Daniele
Fontanafredda-Tolmezzo
Gemonese-Basaldella
Juniors-Porcia
Tricesimo-Caneva
Zoppola-Fiume Veneto

LA CLASSIFICA

Porcia	64	14	11	3	0	14	8	4	2	42	17	3
Azzanese	47	14	7	5	2	14	5	6	3	28	14	-7
Juniors	46	14	9	3	2	13	4	4	5	36	25	-8
San Daniele	45	14	7	4	3	14	5	5	4	37	30	-9
Tricesimo	44	14	7	5	2	14	5	3	6	40	27	-10
Fontanafredda	41	14	9	2	3	14	2	6	6	38	25	-12
Pro Aviano	40	14	8	1	5	14	4	3	7	43	28	-14
Flaibano	38	14	5	6	3	14	5	2	7	25	23	-14
Bearzicolugna	38	14	8	3	3	14	2	5	7	30	34	-14
Tolmezzo	36	14	7	3	4	14	3	3	8	36	33	-16
Cordenons	35	14	5	5	4	14	3	6	5	33	40	-15
Gemonese	33	14	6	2	6	14	3	4	7	45	54	-18
Fiume Veneto	32	14	3	8	3	14	4	3	7	30	38	-17
Caneva	26	14	4	5	5	14	2	3	9	24	48	-22
Zoppola	22	14	2	4	8	14	3	3	8	26	48	-25
Basaldella	20	13	3	3	7	14	2	2	10	19	48	-25

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Capriva-Staranzano	2-0
Cussignacco-Lucinico	0-2
Maranese-Flumignano	0-0
Mossa-Primorje	1-1
Ponziana-Manzano	2-2
San Canzian-Trivignano	1-0
Sovodnje-Aiello	0-0
Zarja-San Luigi	1-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Ponziana
Cussignacco-Sovodnje
Lucinico-Flumignano
Manzano-Capriva
Primorje-San Canzian
San Luigi-Maranese
Staranzano-Mossa
Trivignano-Zarja

LA CLASSIFICA

Mossa	57	14	10	4	0	14	6	5	3	30	11	-1
Capriva	53	14	10	3	1	14	5	5	4	34	15	-4
Lucinico	48	14	7	3	4	14	6	6	2	36	27	-7
San Luigi	42	14	5	5	4	14	6	4	4	33	27	-11
Ponziana	41	14	7	7	0	14	3	4	7	35	25	-11
Trivignano	36	14	7	3	4	14	2	6	6	23	19	-15
San Canzian	36	14	6	4	4	14	2	8	4	24	22	-14
Zarja	36	14	7	5	2	14	1	7	6	36	35	-14
Maranese	36	14	5	8	1	14	3	4	7	23	28	-14
Flumignano	33	14	6	4	4	14	2	5	7	24	27	-17
Manzano	32	14	4	5	5	14	3	6	5	30	34	-17
Primorje	32	14	5	6	3	14	2	5	7	23	29	-17
Sovodnje	30	14	4	8	2	14	2	4	8	25	32	-18
Aiello	30	14	5	5	4	14	2	4	8	25	36	-19
Staranzano	27	14	4	5	5	14	2	4	8	21	32	-21
Cussignacco	23	14	3	5	6	14	2	3	9	14	37	-24

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

7 Spighe-Valeriano	0-5
Codroipo-Visinale	0-0
Doria-Villanovese	1-1
Maniago-Valvasone	1-0
Morsano-Pasiano	1-0
Nogaredo-Chions	4-4
Sarone-Roveredo	2-1
Spilimbergo-Cordovado	0-1

PROSSIMO TURNO

Cordovado-7 Spighe
Pasiano-Nogaredo
Roveredo-Chions
Sarone-Doria
Valeriano-Codroipo
Valvasone-Morsano
Villanovese-Spilimbergo
Visinale-Maniago

LA CLASSIFICA

Sarone	52	14	9	4	1	14	5	6	3	38	15	-4
Codroipo	48	14	11	1	2	14	3	5	6	35	20	-8
Cordovado	48	14	9	4	1	14	4	5	5	29	21	-7
Morsano	46	14	5	9	0	14	7	1	6	38	26	-8
Chions	42	14	6	4	4	14	5	5	4	42	31	-11
Maniago	41	14	7	4	3	14	3	7	4	29	29	-11
Villanovese	40	14	7	6	1	14	2	7	5	33	30	-11
Visinale	39	14	5	7	2	14	4	5	5	36	31	-12
Valvasone	39	14	4	4	6	14	6	5	3	34	32	-13
Pasiano	38	14	7	5	2	14	3	3	8	39	27	-14
Doria	38	14	4	5	5	14	6	3	5	37	31	-14
Roveredo	38	14	8	1	5	14	3	4	7	39	40	-15
Valeriano	32	14	4	5	5	14	3	6	5	34	42	-17
Nogaredo	31	14	3	7	4	14	4	3	7	36	35	-18
Spilimbergo	30	14	5	3	6	14	3	3	8	41	43	-20
7 Spighe	1	14	0	0	14	14	0	1	13	12	99	-41

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Cividalese-Medeuzza	0-0
Costalunga-Vesna	2-1
Forgaria-Riviera	3-0
Opicina-Reanese	1-3
Pagnacco-Union 91	2-2
Tarcentina-Corno	2-0
Valnatisone-Torreanese	3-2
Zaule Rab.-Tavagnacco	1-1

PROSSIMO TURNO

Medeuzza-Valnatisone
Reanese-Tarcentina
Riviera-Cividalese
Tavagnacco-Corno
Torreanese-Opicina
Union 91-Costalunga
Vesna-Forgaria
Zaule Rab.-Pagnacco

LA CLASSIFICA

Pagnacco	57	14	8	5	1	14	8	4	2	48	19	-1
Tarcentina	54	14	7	6	1	14	8	3	3	48	27	-3
Costalunga	50	14	7	5	2	14	7	3	4	43	30	-6
Cividalese	46	14	6	4	4	14	5	9	0	32	24	-7
Torreanese	45	14	7	4	3	14	4	8	2	42	29	-8
Valnatisone	45	14	8	4	2	14	4	5	5	34	29	-9
Vesna	43	14	8	3	3	14	5	1	8	37	35	-12
Corno	40	14	6	2	6	14	6	2	6	41	38	-14
Riviera	37	14	5	3	6	14	6	1	7	40	51	-16
Union 91	33	14	4	6	4	14	3	6	5	30	32	-16
Tavagnacco	32	14	5	6	3	14	2	5	7	37	41	-17
Opicina	30	14	3	4	7	14	5	2	7	31	42	-20
Reanese	30	14	5	4	5	14	2	5	7	22	34	-19
Medeuzza	24	14	4	2	8	14	2	4	8	26	46	-24
Zaule Rab.	20	14	2	4	8	14	1	7	6	14	33	-25
Forgaria	18	14	2	6	6	14	1	3	10	27	42	-27

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

annia-Ceollini	1-2
entina-San Leonardo	0-0
Quirino-Polcenigo	2-2
Sant'Antonio-Don Bosco	0-2
Vajont-Prata	1-0
Vibante-Torre	1-3
Vigonovo-Aurora Pn	2-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Sant'Antonio
Ceollini-Vajont
Don Bosco-Liventina
Polcenigo-Bannia
Prata-Vigonovo
San Leonardo-Vibante
Torre-San Quirino

LA CLASSIFICA

Don Bosco	59	25	18	5	2	55	27
Torre	56	25	18	2	5	56	25
Ceollini	48	25	13	9	3	42	25
Bannia	35	25	10	5	10	35	32
Prata	34	25	8	10	7	35	28
Vibante	34	25	9	7	9	42	46
Vigonovo	33	25	7	12	6	24	20
Polcenigo	32	25	8	8	9	36	37
San Leonardo	29	25	6	11	8	28	35
Liventina	27	25	7	6	12	25	32
Sant'Antonio	26	25	7	5	13	35	52
San Quirino	25	25	4	13	8	24	30
Vajont	22	25	6	4	15	19	39
Aurora Pn	14	25	3	5	17	23	51

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Arteniese-Caporiacco	1-1
Bressa camp.-Venzone	0-0
C.Atl.Ricr.-Travesio	1-1
Martignacco-Diana	2-3
Mereto-Rive d'Arcano	2-1
San Gottardo-Bulese	1-1
Savorgnan.-Tagliam.	2-2

PROSSIMO TURNO

Bulese-Bressa camp.
Caporiacco-C.Atl.Ricr.
Diana-Savorgnanese
Rive d'Arcano-Arteniese
Tagliamento-Mereto
Travesio-San Gottardo
Venzone-Martignacco

LA CLASSIFICA

Venzone	50	25	14	8	3	39	21
Bressa camp.	45	25	12	9	4	36	22
Bulese	43	24	11	10	3	37	21
Diana	37	25	9	10	6	33	30
Rive d'Arcano	35	25	10	5	10	32	28
Travesio	33	25	8	9	8	27	25
Caporiacco	33	25	8	9	8	29	33
Savorgnanese	32	25	9	5	11	32	34
Martignacco	31	24	8	7	9	29	30
C.Atl.Ricr.	29	25	6	11	8	22	23
Arteniese	25	24	5	10	9	25	28
Mereto	25	25	5	10	10	27	35
San Gottardo	24	25	5	9	11	29	46
Tagliamento	17	24	3	8	13	17	38

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Flambro-Sangiovannese	1-1
Morsano-Porpetto	1-4
Mortegliano-Varmo	1-2
Risanese-Latisana	0-0
Santamaria-Teor	0-0
Tilaventina-Sangiorgina	1-3
Zompicchia-Muzzanese	0-0

PROSSIMO TURNO

Latisana-Morsano
Muzzanese-Tilaventina
Porpetto-Zompicchia
Sangiorgina-Flambro
Sangiovannese-Mortegliano
Teor-Risanese
Varmo-Santamaria

LA CLASSIFICA

Varmo	45	25	12	9	4	29	17
Sangiorgina	43	25	13	4	8	33	26
Risanese	42	25	12	6	7	35	23
Santamaria	42	25	11	9	5	28	19
Teor	41	25	10	11	4	24	19
Muzzanese	39	25	10	9	6	32	16
Zompicchia	34	25	8	10	7	27	28
Sangiovann.	31	25	8	7	10	31	28
Mortegliano	31	25	7	10	8	27	28
Porpetto	30	25	7	9	9	29	27
Latisana	27	25	5	12	8	16	21
Flambro	26	25	5	11	9	27	33
Tilaventina	23	25	5	8	12	22	32
Morsano	10	25	1	7	17	11	54

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

C.G.S-Medea	0-2
Mariano-Torre	3-1
Portuale-Kras	2-0
Primorec-Latte Carso	1-3
Cervignano-Pro Farra	0-2
Pro Romans-Villanova	1-1
Villesse-Moraro	1-1

PROSSIMO TURNO

Kras-Mariano
Latte Carso-Pro Romans
Medea-Pro Cervignano
Moraro-C.G.S
Pro Farra-Portuale
Torre-Primorec
Villanova-Villesse

LA CLASSIFICA

Latte Carso	58	25	17	7	1	58	10
Pro Romans	54	25	16	6	3	43	17
Mariano	42	25	11	9	5	29	22
Primorec	36	25	9	9	7	31	27
Villanova	35	25	9	8	8	28	25
Villesse	34	25	9	7	9	31	31
Cervignano	34	25	9	7	9	26	27
Portuale	33	25	9	6	10	37	37
Moraro	32	25	7	11	7	24	26
Medea	31	25	7	10	8	23	25
Torre	31	25	8	7	10	27	33
Pro Farra	28	25	6	10	9	31	31
C.G.S	14	25	3	5	17	9	44
Kras	9	25	1	6	18	16	58

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Breg-Az.Premaniacco	0-1
Domio-Sagrado	4-3
Isonzo-Audax	1-0
Olimpia-Chiarbola	1-1
Piedimonte-Natisone	3-1
Poggio-Ancona	0-3
Serenissima-Aurora	1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Isonzo
Audax-Olimpia
Aurora-Poggio
Az.Premaniacco-Domio
Chiarbola-Breg
Natisone-Serenissima
Sagrado-Piedimonte

LA CLASSIFICA

Domio	53	25	15	8	2	50	15
Ancona	52	25	15	7	3	39	22
Isonzo	41	25	9	14	2	30	21
Chiarbola	38	25	10	8	7	40	33
Natisone	37	25	11	4	10	32	30
Aurora	34	25	9	7	9	32	30
Piedimonte	31	25	6	13	6	25	25
Poggio	30	25	8	6	11	25	32
Breg	29	25	7	8	10	26	33
Sagrado	27	25	5	12	8	28	37
Premaniacco	26	25	7	5	13	26	33
Olimpia	26	25	5	11	9	17	30
Serenissima	22	25	4	10	11	22	39
Audax	19	25	4	7	14	20	32

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Muggia	0-0
Edile Adriat.-San Lorenzo	1-2
Fincantieri-San Giovanni	3-2
Futura-Torviscosa	4-2
Isonzo-Lavarianese	2-2
Lignano-Pro Fiumicello	1-1
Palazzolo-Monfalcone	2-3
Ruda-Gonars	2-2

PROSSIMO TURNO

Gonars-Palazzolo
Lavarianese-Fincantieri
Lignano-Isonzo
Monfalcone-Edile Adriat.
Pro Fiumicello-Muggia
San Giovanni-Futura
San Lorenzo-Castionese
Torviscosa-Ruda

LA CLASSIFICA

Monfalcone	57	14	8	4	2	14	8	5	1	39	15	-1
Muggia	52	14	9	3	2	14	5	7	2	36	24	-4
Lignano	51	14	8	4	2	14	5	8	1	40	18	-4
San Giovanni	48	14	4	8	2	14	9	1	4	36	21	-7
Gonars	42	14	6	4	4	14	5	5	4	41	27	-11
Futura	40	14	7	4	3	14	4	3	7	38	35	-13
Ruda	39	14	7	6	1	14	2	6	6	27	25	-12
Fincantieri	38	14	7	4	3	14	3	4	7	22	24	-14
Pro Fiumicello	38	14	6	2	6	14	5	3	6	29	43	-15
Castionese	36	14	4	5	5	14	4	7	3	33	31	-14
Edile Adriat.	36	14	7	3	4	14	3	3	8	39	39	-16
San Lorenzo	33	14	3	5	6	14	6	1	7	27	38	-18
Isonzo	32	14	4	4	6	14	4	4	6	28	35	-18
Palazzolo	28	14	5	6	3	14	1	4	9	27	33	-20
Lavarianese	25	14	2	4	8	14	3	6	5	24	42	-22
Torviscosa	9	14	1	2	11	14	1	1	12	9	45	-35

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Bagnaria-Bertiolo	1-0
Folgore-Castions	3-3
Ontagnano-Malisana	1-2
Pertegada-Ronchis	0-1
Rivolto-Brian	1-2
Romans-Pocenia	0-2
Talmassons-Gorgo	2-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Ontagnano
Castions-Bagnaria
Gorgo-Rivolto
Malisana-Folgore
Pertegada-Romans
Pocenia-Talmassons
Ronchis-Bertiolo

LA CLASSIFICA

Ronchis	60	24	19	3	2	52	14
Bertiolo	52	25	16	4	5	48	26
Ontagnano	50	25	15	5	5	43	23
Malisana	50	25	15	5	5	50	32
Bagnaria	44	25	13	5	7	44	37
Gorgo	36	24	10	6	8	45	42
Folgore	34	25	9	7	9	38	34
Pocenia	31	25	7	10	8	37	26
Castions	30	25	7	9	9	40	42
Brian	29	25	7	8	10	37	38
Talmassons	29	25	8	5	12	33	43
Pertegada	18	25	5	3	17	23	42
Romans	15	25	2	9	14	14	39
Rivolto	4	25	1	1	23	17	83

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Azzurra-Villa	0-2
Buttrio-San Vito	2-1
Fogliano-Begliano	5-1
Grado-Strassoldo	0-4
Mladost-Terzo	3-0
Romana-Pieris	0-2
Vermegliano-Paviese	0-0

PROSSIMO TURNO

Begliano-Azzurra
Paviese-San Vito
Pieris-Mladost
Strassoldo-Buttrio
Terzo-Fogliano
Vermegliano-Romana
Villa-Grado

LA CLASSIFICA

Mladost	51	24	15	6	3	42	19
Villa	50	24	15	5	4	39	23
Begliano	44	24	13	5	6	43	26
Strassoldo	43	24	12	7	5	33	20
Vermegliano	43	24	12	7	5	35	25
Fogliano	39	24	12	3	9	35	25
Azzurra	37	24	11	4	9	30	26
Paviese	32	24	8	8	8	35	31
Romana	30	24	8	6	10	23	28
Pieris	29	24	7	8	9	29	31
Grado	20	24	5	5	14	23	43
Terzo	19	24	4	7	13	26	37
San Vito	14	24	3	5	16	11	43
Buttrio	12	24	2	6	16	14	41

Terza categoria - Girone G

LA CLASSIFICA

Roianese	54	22	17	3	2	61	15
Gaja	50	22	15	5	2	58	18
Sant'Andrea	50	22	15	5	2	60	24
Servola	40	22	12	4	6	54	35
Campanelle	40	22	11	7	4	45	27
Cus Trieste	26	22	7	5	10	42	41
M. D. Bosco	24	22	6	6	10	35	46
Breg	19	22	4	7	11	20	41
L. Carso	18	22	3	9	10	22	37
Venus	17	22	4	5	13	25	61
San Vito	14	22	3	5	14	18	49
Union	12	22	3	3	16	20	66

CALCIO

UDINESE / BISSATO AL «TARDINI» IL SUCCESSO DI 8 GIORNI FA A TORINO – E IL CAMPIONATO E' VIRTUALMENTE FINITO

La «Banda Zac» non fa sconti

Anche il Parma di Ancelotti s'inchina davanti al miracoloso cinismo delle Zebrette - A segno Pierini (di stinco) e Bierhoff

Il parmense Crespo tenta la rovesciata sotto lo sguardo vigile di Gargo.

PARMA — Con lo stesso clamore con cui aveva riaperto il campionato, l'Udinese l'ha richiuso. Non ha fatto sconti, la «banda Zac»: tre gol in trasferta alla Juventus, due al Parma al Tardini. I giallobù di Ancelotti, reduci da 7 vittorie consecutive casalinghe, erano obbligati a vincere per restare in scia alla Juventus, ma già dalle prime battute di gioco si è visto che per il Parma sarebbe stata dura. Zaccheroni, quasi a sorpresa, ha confermato uomini e assetto tattico di domenica scorsa: tre difensori centrali (Gargo, Calori e Pierini) e quattro centrocampisti (Helveg e Sergio laterali, Giannichedda e Rossitto al centro). Davanti, alle due punte Bierhoff e Amoroso, ha aggiunto Poggi.

A centrocampo il Parma ha denotato qualche scompenso e così Melli e Crespo, pur battutisi con vigore, sono caduti spesso nella rete della retroguardia friulana, vera protagonista della vittoria.

Ancelotti, peraltro privo di Stanic e Chiesa (ma l'Udinese, oltre agli infortunati Stroppa, Desideri e Kozminski aveva perso in settimana anche il portiere titolare Turci), non aveva in panchina le contromisure giuste e i tre cambi operati nell'ultimo quarto d'ora sono parsi carte della disperazione.

0-2

MARCATORI: st 22' Pierini, 42' Bierhoff (rig).
PARMA: Buffon, Mussi (25' st Zè Maria), Cannavaro, Thuram, Benarrivo, Crippa, Sensini (37' st Triuzzi), Baggio, Strada (32' st Brolin), Crespo, Melli. All.: Ancelotti.
UDINESE: Caniato, Gargo, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Rossitto, Sergio (45' st Bertotto), Poggi (42' st Cappioli), Bierhoff, Amoroso (15' st Locatelli). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spett. 26 mila. Ammoniti Giannichedda, Benarrivo, Pierini, Calori, Strada, Baggio, Rossitto, Sergio, Mussi.

Il Parma sembrava partito con il piglio giusto: Melli ha offerto a Baggio una palla d'oro dopo nemmeno 1', ma il tiro del centrocampista è stato parato da Caniato. All' 8' proteste udinesi: dopo un liscio di Poggi in area giallobù, la palla è giunta a Sergio, al momento del tiro contrastato da dietro da Crippa. Bolognino, la cui direzione ha peraltro scontentato tutti (troppi nove ammoniti per una gara non cattiva), ha lasciato proseguire.

Il Parma si è fatto pericoloso in area avversaria quando Melli, ben servito da Sensini, ha impegnato Caniato con un rasoterra. Poi, sull' altro fronte, Poggi ha svirgolato ancora su «torre» di Bierhoff. Finale di tempo di marca giallobù con Strada che al 42' ha mirato all' incrocio dei pali, e Caniato ha messo in angolo.

Nella ripresa il tema tattico non è cambiato: Parma in avanti ma senza ordine né lucidità, Udinese ripiegata ma altrettanto pronta a ripartire. Melli e Crespo hanno sparato subito cartucce, ma Caniato è stato attento. E dall'altra parte Buffon, d'istinto, si è opposto al 6' a una «capocciata» di Bierhoff. Al 22' doccia fredda per il Tardini: punizione dalla sinistra che Sergio ha spedito nel mucchio e sul secondo palo Pierini ha insaccato colpendo con lo stinco.

Dopo nemmeno 1' Poggi ha avuto l'occasione per il raddoppio ma il suo facile colpo di testa su cross di Sergio è finito alto. Il Parma si è gettato in avanti, ma sempre a testa bassa. Ed è stata l'Udinese a passare ancora: Calori, in una sua rara avanzata, ha servito in contropiede Bierhoff, agganciato in area da Cannavaro. L'esecuzione del tedesco dal dischetto non ha lasciato scampo a Buffon. E' finita con i tifosi friulani a inneggiare a Zaccheroni e all'Uefa a portata di mano.

Zaccheroni raggiante: «Rimango in Friuli»

Zaccheroni ha chiesto di rimanere a Udine.

PARMA — Ora tutti lo vogliono, ma lui resterà a Udine. **Alberto Zaccheroni**, l'allenatore del momento, colui che sta portando l'**Udinese** in Uefa, fa capire che il suo futuro è ancora in Friuli. «Ho dato la mia disponibilità al presidente **Pozzo** — spiega — e credo sia giusto che io resti a Udine. Ambizioni? E' ovvio che anch'io ne abbia, ma nessuna squadra finora ha dimostrato concretamente di volermi ingaggiare».

Mentre molti presidenti ora si mangiano le mani, lui se le frega con evidente soddisfazione: «Se mi avessero predetto che avremmo fatto 6 punti in queste 2 trasferte non ci avrei creduto. Sapevo, però, che stavamo attraversando un buon momento di forma».

Zaccheroni ha spiegato la scelta delle tre punte proprio come conseguenza dell'«evento» favorevole: «La squadra era motivata, i difensori stavano bene e mi è sembrato giusto schierare questo assetto». Una mossa che non ha sorpreso più di tanto i suoi giocatori: «Il mister — dice **Raffaele Sergio** — dicendoci che avrebbe giocato **Poggi** ci ha spiegato che, poichè avevamo vinto a Torino, era il caso di insistere».

Avvilito **Carletto Ancelotti**: «Un pareggio avrebbe rispettato meglio l'andamento dell'incontro — sostiene — anche se devo ammettere che è mancata la nostra reazione dopo l'1-0».

Ancelotti aggiunge poi che non bluffava quando diceva di credere poco all'aggancio alla **Juventus**: «Io sapevo che dovevamo soprattutto guardarci dall'**Inter**». Per Ancelotti non è stata la tattica dell'Udinese a mettere in difficoltà i suoi: «Nella prima ora la squadra mi è piaciuta e abbiamo creato qualche occasione, dunque le soluzioni giuste le avevamo. Loro ci hanno infastidito soprattutto con le palle lunghe per **Bierhoff**, ma non hanno mai avuto la partita in mano».

MILAN-PIACENZA 0-0

MILAN: Rossi (dal 31' pt Pagotto), Costacurta, Vierchowod, Baresi, Maldini, Eranio (dal 1' st Savicevic), Albertini, Boban, Blomqvist (dal 18' st Simone), Weah, Baggio. All.: Arrigo Sacchi.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Delli Carri, Tramezzani, Di Francesco, Pari, Scienza, Valoti (dal 28' st Pin), Tentoni (dal 32' st Luiso), Piovani (dal 46' st Moretti). All.: Bortolo Mutti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata con scrosci di pioggia e riflettori accesi, terreno molto allentato. Spettatori 40 mila circa. Ammoniti Franco Baresi, Delli Carri, Pari e Tramezzani, tutti per interventi di gioco falloso. Il Milan ha fallito un rigore con Albertini al 40' del primo tempo.

VICENZA-PERUGIA 4-1

MARCATORI: nel pt 24' Ambrosetti, 27' Cornacchini, 36' Otero; nel st 2' Beghetto, 21' Goretti.
VICENZA: Mondini (31' st Brivio), Viviani, Mendez, Sartor (19' st Rossi), D'Ignazio, Beghetto, Otero, Di Carlo, Maini, Ambrosetti, Cornacchini (27' st Gentilini). All.: Guidolin.
PERUGIA: Bucci, Castellini, Dicara (8' st Materazzi), Matrecano, Di Chiara, Gautieri, Kreek, Giunti, Goretti, Rapaic (18' pt Coppini), Negri. All.: Scala.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
Note: giornata di pioggia, terreno in buone condizioni. Spettatori 13 mila circa. Ammoniti Dicara e Viviani. Espulsi: al 13' del primo tempo Matrecano per fallo su Ambrosetti lanciato a rete, al 28' del secondo tempo Giunti per doppia ammonizione.

LAZIO-REGGIANA 6-1

MARCATORI: nel pt all'11' Signori su rigore, al 16' Nedved, al 21', al 33' e al 36' Protti, al 42' Simutenkov; nel st al 21' Nedved.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Chamot, Grandoni, Favalli, Rambaudi (dal 15' st Buso), Fuser, Venturin, Nedved, Protti (dal 31' st Casiraghi), Signori (dal 24' st Fish). All.: Zoff.
REGGIANA: Ballotta, Mazzola, Beiersdorfer (dal 26' pt Grun), Cherubini (dal 38' st Carr), Galli, Grossi (dal 5' st Sabau), Parente, Tonetto, Longhi, Minetti, Simutenkov. All.: Oddo.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Espulso Chamot al 23' del secondo tempo per fallo di mano volontario. Marchegiani ha parato il successivo rigore calciato da Simutemkov. Ammonito Grun per gioco falloso.

LIPPI: «MAI AVUTO PAURA DELL'AGGANCIO»

La Juve pensa solo all'Ajax

Marcello Lippi

TORINO — Il campionato probabilmente è finito a Bologna, o a Parma. Ma nella domenica della nuova prodezza udinese, che riporta a sei i punti tra **Juventus** e **Parma**, in casa bianconera si pensa solo alla Champions League, all'**Ajax** che in trasferta, nelle coppe, non perde da tre anni. L'unico pensiero rivolto alla squadra di **Ancelotti** è di **Zinedine Zidane**. «Al Parma non ci pensavo prima — dice il francese — non ci penso adesso». E allora, venga pure l'Ajax.

Il week-end ha spazzato via le nubi che si erano formate sei giorni prima, nel ko casalingo con l'**Udinese**. «A Bologna — afferma **Lippi** — ho visto una Juventus intelligente e concentrata. Abbiamo dimostrato che la sconfitta con i friulani è stato solo un episodio. Sono contento che il gol decisivo l'abbia segnato **Boksic**. Alen non aveva potuto partecipare ai nostri ultimi successi, la vittoria nella Supercoppa e il passaggio dei quarti di finale della Champions League con il **Rosenborg**. Sono felice che abbia firmato un successo importante, forse importantissimo, sulla strada per il titolo».

Con Boksic un altro protagonista del successo a Bologna è stato **Peruzzi**, che ha salvato la sua porta anche con interventi di testa fuori dall'area. Lippi elogia il suo numero uno: «Ogni partita amplia il suo repertorio — dice il tecnico — ma soprattuto infonde serenità alla squadra». La forma di Peruzzi è una garanzia contro ogni insidia nella seconda semifinale con l'Ajax. «Sarà una gara difficile. Il fatto che gli olandesi non perdano in trasferta da 14 partite, negli incontri internazionali, è un buon motivo per affrontare l'Ajax con la massima concentrazione. Anche se forse, rispetto al passato, la squadra di **Van Gaal** è meno forte in difesa».

La Juventus cerca adesso di recuperare per mercoledì **Pessotto**, ma le probabilità di un suo utilizzo restano poche. Inoltre, saranno assenti anche **Jugovic**, squalificato, e gli infortunati **Padovano**, **Del Piero**, **Dimas** e **Torricelli**.

LE ALTRE / TRISTISSIMO PAREGGIO DEGLI UOMINI DI SACCHI CHE SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE

L'ombra del Diavolo grazia il Piacenza

Lezione del Vicenza al Perugia (con un piede in B) - Goleada della Lazio, tripletta di Protti - Atalanta, colpaccio a Napoli

HANNO DETTO

Gaucci: «Scala? Devo tenermelo» Savicevic amaro

Gaucci (presidente Perugia): «Le abbiamo provate tutte, anche col ritiro, ma è andata come è andata, segno che le cause sono altre. Se si cambia allenatore è perchè qualcosa non va. Purtroppo prendendo Scala non si è migliorati, ma non vedo il motivo di cambiare ancora».

Scala (allenatore Perugia): «Non ho niente da rimproverare ai giocatori, hanno dato tutto quello che avevano. Mi sento di difenderli, senza dare la colpa a nessuno, tantomeno a Collina che è tra gli arbitri migliori. Sono sicuro che ci salveremo».

Protti (giocatore Lazio): «Zoff ha sempre creduto in me, è stato importante. Mi sento un altro, mi sono tolto un peso. Per questo il gol più sentito è stato il primo».

Oddo (allenatore Reggiana): «Il finale di stagione mi servirà per il prossimo anno: voglio capire chi è uomo e chi solo giocatore. Sarò io a giudicare, non gli altri a giudicare me».

Cagni (allenatore Verona): «Avevo detto che stavamo diventando una squadra. Purtroppo siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia, ma era prevedibile per una squadra che ha tanti giovani. La salvezza? E' ancora possibile».

Sacchi (allenatore Milan): «Forse il mio ritorno al Milan è avvenuto nel momento meno propizio, ma avrei preso questa decisione in ogni caso. Il dato positivo è che la caduta libera si è interrotta. In questo momento niente ci dice bene, perchè i portieri avversari sono sempre i migliori in campo».

Savicevic (giocatore Milan): «Speriamo che questo campionato finisca il più presto possibile».

Albertini (giocatore Milan): «Prima della partita si era stabilito che un eventuale rigore sarebbe stato tirato da me o da Baggio. Quando Messina ha indicato il dischetto, è stato lo stesso Baggio a chiedermi di tirarlo».

Mutti (allenatore Piacenza): «Pensavo che questa domenica sarebbe stata funesta per il Piacenza e invece abbiamo fatto un bel passo avanti nella lotta per la salvezza».

MILANO — Riconsegnato (virtualmente) lo scudetto alla **Juve** e decretata, di conseguenza, chiusa la lotta per il titolo, rimangono da assegnare i posti per la zona Uefa e da vedere chi ce la farà a salvarsi. La mezza giornata di ieri ha dato numerose indicazioni in proposito, a partire dalla conferma della crisi irreversibile del **Milan**, costretto a un tristissimo pareggio a San Siro contro il **Piacenza** (che così quest'anno, tra andata e ritorno, è riuscito a portare via al Diavolo quattro punti, preziosissimi per la permanenza in A).

Con **Arrigo Sacchi** ridotto a una maschera terrea e funebre, **Albertini** è riuscito anche a sprecare un rigore, tirandolo sul palo. La zona Uefa è lontana, forse irrimediabilmente fuori dalla portata rossonera. La sintesi della situazione milanista sta nelle parole a fine gara di **Savicevic**: «Speriamo che questo campionato finisca presto».

La durissima contestazione riservata al Milan dai tifosi rossoneri.

Un'altra formazione che si trova nella bagarre più completa è il **Perugia**, alcuni mesi fa tolto a **Galeone** per affidarlo a **Scala**. Mai scelta si rivelò più improvvida: i grifoni sono in prognosi riservata. Dopo la batosta subìta dal **Vicenza**, sul neutro di Reggio Emilia, la fiammella della speranza è ormai ridotta ai minimi termini. E sì che gli uomini di **Guidolin** stavano attraversando un periodo pessimo: poi è arrivato il Perugia e tutto è andato a posto.

Si rivede, a fasi alterne come sempre, la **Lazio** di **Zoff** che seppellisce sotto una valanga di marcature la già retrocessa **Reggiana**. Torna a splendere la stella di **Igor Protti**, capocannoniere la scorsa stagione e a secco da quasi sei mesi: ieri il bomber ha siglato una tripletta ed è tornato a sorridere.

Sconcerta la **Sampdoria**, capace di farsi bloccare in casa sul nulla di fatto dal mai domo **Verona** di **Gigi Cagni**. Evidentemente la squadra di **Eriksson**, per esprimersi al meglio, ha bisogno di serenità e di concentrazione. Elementi che attualmente mancano del tutto a causa delle continue voci di mercato e delle frequenti litigate del capitano **Roberto Mancini** con i supporter blucerchiati.

In serata, **Napoli** e **Atalanta**, impegnate nel posticipo, si sono date battaglia all'ultimo sangue. L'ha spuntata, un po' a sorpresa, la squadra bergamasca, che rientra prepotentemente nel giro della zona Uefa. Gli uomini di **Mondonico** hanno capitalizzato al meglio il gol di rapina realizzato nel primo tempo da **Pippo Inzaghi**, sempre più capocannoniere. La reazione dei partenopei è stata veemente, ma alcune prodezze di **Micillo** hanno impedito agli attaccanti di **Simoni** di acciuffare il pareggio.

SAMPDORIA-VERONA 0-0

SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng, Mihajlovic, Pesaresi, Veron, Karembeu (dal 26' st Carparelli), Franceschetti, Laigle (dal 12' st Salsano), Mancini, Montella. All.: Sven Goran Eriksson.
VERONA: Guardalben, Caverzan, Vanoli (dal 43' st Brajkovic), Fattori, Orlandini (dal 1' st Manetti), Ficcadenti, Siviglia, Ametrano, Bacci, Zanini (dal 18' st Colucci), Maniero. All.: Gigi Cagni.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata grigia, pioggerellina intermittente, terreno leggermente scivoloso e allentato. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti Mihajlovic e Pesaresi per gioco scorretto, Maniero per comportamento non regolamentare. Angoli: 10-1 per la Sampdoria. Recupero: 1' e 4'.

NAPOLI-ATALANTA 0-1

MARCATORE: nel pt 30' Inzaghi.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Milanese, Ayala (34' st Bordin), Colonnese (35' st Altomare), Cruz, Boghossian, Pecchia, Esposito, Caio (1' st Caccia), Aglietti. All.: Simoni.
ATALANTA: Micillo, Carrera, Mirkovic, Rustico, Sottil, Bonacina, Sgrò, Gallo (46' st Carbone), Persson (37' st Fortunato), Magallanes (34' st Rossini), Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: serata umida, terreno di gioco scivoloso. Spettatori 40 mila. Ammoniti Magallanes e Rustico per comportamento non regolamentare; Sgrò Milanese e Persson per scorrettezze. Prima dell'inizio della partita l' azionista di maggioranza del Napoli, Corrado Ferlaino ha premiato, sul terreno di gioco, i pallanuotisti del Themis Posillipo, campioni d'Europa.

San Siro contesta. E Capello è pronto a ritornare

Fabio Capello

MILANO — Una serie di slogan offensivi nei confronti del vicepresidente Adriano Galliani, decine di striscioni di protesta, il settore degli ultras deserto, in cui c'era solo una scritta: «Meritate uno stadio così». Così gli ultras milanisti, definiti domenica scorsa da Silvio Berlusconi «barbari e incivili», hanno accolto ieri l'ingresso del Milan a San Siro.

Contro l'Inter i tifosi della curva avevano protestato durante e dopo la partita lanciando in campo all'indirizzo di Rossi e compagni decine di fumogeni. Berlusconi non aveva gradito.

Tra gli striscioni esposti ieri, una inedita ammissione di colpa per quanto riguarda il comportamento di domenica scorsa: «barbari e incivili, ma nella vita mai vili. La nostra vergogna — aggiungeva lo striscione — è pari al vostro amore per la maglia». In ricordo dei complessivi nove gol subiti contro la Juventus e contro l'Inter, la Fossa dei Leoni ha esposto anche un «nove gol e tante diffide», mentre le Brigate Rossonere hanno affisso questo striscione: «Il nostro spettacolo una vergogna. Il vostro?».

Il solo a salvarsi dalla contestazione è stato Roberto Baggio. A lui sono stati riservati gli unici applausi, a lui l'unico coro «Baggio campione». A tutti gli altri, un invito collettivo: «Andate a lavorare».

In tribuna il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, ha commentato: «Me l' aspettavo. Cionostante bisogna avere in certe occasioni il coraggio di prendere delle decisioni impopolari».

Intanto dalla Spagna arrivano notizie clamorose. Fabio Capello ha riferito per la prima volta al presidente del Real Madrid, Lorenzo Sanz, di avere ricevuto un'offerta triennale dal Milan. L'allenatore, secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano spagnolo 'As', ha informato il dirigente venerdì scorso nella sede del club, al Santiago Bernabeu. Capello, tuttavia, ha dato assicurazioni a Sanz di non avere firmato alcun accordo smentendo l'esistenza di un precontratto con il Milan che sarebbe stato siglato nello scorso marzo.

L'allenatore friulano ha aggiunto che vorrebbe restare al Real qualora non fosse chiamato al Milan da Silvio Berlusconi.

Nel Real Madrid, sempre a quanto riferisce il giornale, si sa che Capello ha chiesto a Berlusconi di assicurarsi il giocatore del Barcellona Luis Enrique che ha lasciato il Real a inizio stagione e il cui contratto prevede una clausola di rescissione per 1.500 milioni di pesetas (oltre 17 miliardi di lire).

Capello si è riservato di dare a Sanz una risposta sulla sua permanenza al Real al suo rientro in Spagna dopo il colloquio che avrà avuto con Berlusconi a Milano, dove si recherà dopo la partita di campionato di oggi tra Real Madrid e Valencia.

CALCIO C2

TRIESTINA / BATTAGLIA AL «ROCCO» MA SOLO UN PUNTO CONTRO IL GIORGIONE

Un pareggio uscito per sbaglio

Gli alabardati, passati subito a condurre grazie a un gol di Spilli, si sono fatti raggiungere per l'ennesima volta

LA NOTA

Alabarda in pericolo, Giorgione da play-off

TRIESTE - La Triestina è in pericolo. Il pari col Giorgione non sazia per niente la sua classifica La zona play-out è solo tre punti più sotto. Proibito sbagliare nelle prossime due partite contro Livorno e Ternana. Ma è un campionato strano perchè se l'Unione l'avesse spuntata ieri sarebbe stata a tre punti dai play-off. Adesso la squadra di Lombardi dovrà acquisire una mentalità nuova per salvare la pelle. Niente fronzoli ma solo tanta concrettezza da qui alla fine. Consola il fatto che Roger Nzamba ha ritrovato la forma, ieri avrebbe meritato una maglia di titolare.

Stanchi di parlare ella solita Triestina che si fa sempre rimontare, spendiamo più di qualche parola sul Giorgione: un bel complesso che merita di arrivare ai play-off. Quella di Vitale è una formazione rapida e sbrigativa che ha ottime soluzioni offensive grazie alla coppia Baggio e Lorieri, un misto di potenza e tecnica. Eddy è l'esatto contrario del suo celebre fratello: fisicamente è il doppio di lui. Certo non ha il suo talento, tuttavia non ha piedi di legno. Si muove bene anche senza palla e si mette sempre al servizio del collettivo. Dietro a questi due attaccanti c'è un signor centrocampista come Mantovani, ispiratore e ieri anche giustiziere. Col portiere titolare Riccetelli, probabilmente il Giorgione avrebbe vinto a Trieste.

m.c.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Triestina e Giorgione non l'hanno affatto cercato, ma alla fine il pareggio è venuto fuori lo stesso. Anche se in maniera del tutto casuale. Su un terreno reso scivoloso e infido dalla pioggia, le due squadre hanno inscenato una dura (e a volte anche divertente) battaglia per tutti i 95' di gioco. Seppure per motivi opposti, le due contendenti hanno smesso di inseguire la vittoria solo al fischio finale tanto è vero che Triestina e Giorgione ha presto perso di vista ogni tipo di tatticismo allungando in campo i rispettivi schieramenti senza tanto pudore. Una lotta furibonda, forse amplificata dallo stato del terreno; fatto sta che alabardati e castellani non si sono risparmiati. Sarebbe eccessivo dire che s'è vista una delle migliori partite della stagione, tuttavia è stata sicuramente una delle meno peggio. Il pareggio è il giusto verdetto di questa contesa; la sconfitta di una o dell'altra sarebbe stato un risultato troppo punitivo.

La Triestina dei primi 25' è stata quasi spumeggiante. E' scesa in campo molto caricata e concentrata, con gli occhi iniettati di sangue. Ha anche avuto la fortuna di passare subito in vantaggio con Spilli grazie a una mezza «papera» dell'esordiente Ballico. Come capita spesso, l'Alabarda però non è stata in grado di difendere il vantaggio. Ci vorrebbe ormai un trattato di psicologia applicato al calcio per spiegare le ansie della Triestina. Ieri, comunque, non si è concessa clamorose pause, ma quando deve difendersi sono sempre dolori. L'allenatore ha schierato Benetti a sinistra e Scattini e Corino al centro mentre Birtig ha avuto il compito di spingere sulla fascia destra. Pur accusando qualche problema per la velocità delle due punte Baggio e Lorieri, stavolta la retroguardia è riuscita a metterci qualche toppa. A centrocampo nè Brevi nè Aubame hanno potuto dare ordine alla manovra che ha vissuto sui lampi di Di Costanzo da una parte e di Polmonari dall'altra. Le loro proiezioni offensive sono servite per rifornire le punte Spilli (molto vivace) e un Marsich poco cattivo sotto porta. Non è invece dispiaciuto Nzamba nel suo segmento di partita. La Triestina ha avuto le occasioni più ghiotte, ma il Giorgione ha giocato meglio. Un ottimo collettivo, quello ospite, impreziosito da alcuni giocatori che non sfigurerebbero in categoria superiore. Ma ne parliamo a parte.

La cronaca. Gli alabardati si trovano la strada spianata dal gol di Spilli: su un tiretto rasoterra senza pretese (ma poteva anche essere un cross) dalla destra di Marsich, Ballico si lascia sfuggire il pallone e l'attaccante di casa non lo perdona insaccando a porta vuota. La Triestina potrebbe raddoppiare 2' dopo, quando Benetti sul secondo palo colpisce bene di testa su traversone di Brevi. La palla attraversa tutto lo specchio della porta prima di terminare fuori. Brividi al 12' su una punizione-bomba di Mantovani che non esce di molto. Una volta prese le misure dell'avversario, il Giorgione viene piano piano fuori. Due, tre tocchi al massimo ed è in porta. Al 27' si vede giustamente annullare un gol per una vistosa carica di Zagati su Vinti che aveva bloccato la schiacciata di Cartini. Ma è solo questione di tempo, 2' più tardi il pari è cosa fatta. Su una palla lunga vomitata fuori area dalla difesa alabardata, Mantovani aggancia dal limite e gira in porta al volo di sinistro. Vinti può solo stare a guardare. Giorgione ancora pericoloso con un'azione in verticale Baggio-Lorieri che ha costretto il portierone a una disperata uscita sul numero undici.

Nella ripresa l'Unione fabbrica due palle-gol nel giro di 5': Spilli da destra centra per Marsich il cui colpo di testa è debole e impreciso, poi Di Costanzo srutta male la sponda di Marsich scaricando centralmente. Per Vinti comunque è una giornata lavorativa: si fa trovare pronto sulla legnata da lontano del fratellino di Baggio e sulla conclusione sul primo palo di Mantovani. Ha fortuna, invece, all'11' quando Baggino non aggancia davanti alla porta su invito di Lorieri. Il pubblico del «Rocco» grida al gol su un diagonale di Benetti, servito in profondità da Brevi, ma Amarotti salva sulla riga. Si fa male al 33' Spilli portato fuori in barella ed entra Nzamba. Su una presa difettosa in uscita di Ballico, Birtig e Aldrovandi dal limite provano la conclusione ma trovano il muro di difensori. Dall'altra parte Lorieri, liberato in area da Baggio, alza sopra la traversa. Ci starebbe anche un rigore al 43', quando Belardinelli chiude in angolo aiutandosi con un braccio su un cross di Di Costanzo ma all'arbitro ormai piace troppo il pareggio.

1-1

MARCATORI: pt 6' Spilli, 29' Mantovani.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Benetti, Brevi, Corino, Scattini, Polmonari, Aubame, Spilli (st 32' Aldrovandi), Di Costanzo, Marsich (st 14' Nzamba). All. Lombardi.
GIORGIONE: Ballico, Favaro, Amarotti, Marchetto (st 18' Novello), Belardinelli, Cartini, Zagati (st 40' Molinari), Daniel, Baggio, Mantovani, Lorieri (st 48'Movilli). All. Vitale
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: angoli 9-5 per la Triestina. Giornata fredda e piovosa. Terreno molto allentato. Spettatori paganti 386 per un incasso di lire 4.882.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti Corino, Cartini, Zagati e Nzamba. Spilli è uscito al 33' della ripresa per una probabile distorsione a un ginocchio.

Male Marsich

Vinti	6
Birtig	6,5
Benetti	6
Brevi	6
Corino	6
Scattini	6
Polmonari	6
Aubame	6
Spilli	6,5
(Aldrovandi)	6
Di Costanzo	6,5
Marsich	5,5
(Nzamba)	6

TRIESTINA / LOMBARDI AMAREGGIATO SOLO DALL'1-1

«Unione anima e core»

Trevisan in vena di battute: «Possiamo arrivare ai play-off»

Il gol realizzato in apertura da Spilli

Duello tra Di Costanzo e il suo controllore

TRIESTE – «I play-off non sono fuori portata: altri sei punti e siamo nuovamente lì». Di Roberto Trevisan, azionista di maggioranza dell'Alabarda, da ieri conosciamo un lato sinora oscuro: l'ironia. O, almeno, la sparata del megadirigente crediamo di poterla interpretare così. Un «witz», per dirla con il nostro vernacolo. Tutto qui. E pure simpatico, perché arrivato dopo solo 20' minuti di gloria e altri 70' di paura. Terrore del ritorno rossostellato e della possibilità di naufragare sempre di più.

Ma alla fine, ad ansie svanite, seppure i play-out siano ancora lì (a tre punti soltanto), c'è ancora tempo per le battute. Come quella di Giorgio Del Sabato, cappellino da «cacciatore» a cingergli il capo, e pronta metafora sullo «sport» (definiamolo così) più assurdo del mondo. «Ero a caccia di gol – l'ironica «spiegazione» del presidentissimo – visto che in campo se ne vedono sempre di meno». Sicuramente pochi per poter muovere una classifica che rimane asfittica e ingarbugliata. Talmente complicata da lasciare Adriano Lombardi per buoni cinque minuti stranito ad osservarla a fine partita, prima di sbottare in un eloquente: «Chi ci capisce niente!?». Graduatoria strana, che solo l'anima e «core» richiamato a gran voce dall'allenatore in settimana, avrebbe permesso di smuovere in maniera significativa. Sentimenti che comunque secondo Lombardi ieri hanno pervaso gli animi alabardati.

«Fino al gol tutto è filato via liscio – sintetizza il mister alabardato – poi, sul pareggio, c'è stato l'ormai classico «sbandamento». Sulla ripresa, invece, niente da dire: anima e cuore sono stati gettati in campo e questo dimostra che la buona volontà c'è. Ma evidentemente non basta.

In questo momento difficile, per venirne a capo ci vorrebbe qualcosa di più. Eppure si è vista una partita decente, con una Triestina costantemente alla ricerca della vittoria. Rispetto alle ultime prestazioni casalinghe anche le occasioni sono «fioccate» di più. Prendiamo questo come qualcosa di buono. In fondo, siamo amareggiati per il risultato ma non per la prestazione. Meglio di così, almeno al momento non riusciamo a fare».

Ma un pizzico di qualità e coraggio in più, è lecito aspettarseli dalle prossime due partite. Labronici e ternani sono tipetti da mettere i brividi. Come del resto anche questo «castellani». «Ora dovremo stare veramente attenti – ammonisce Lombardi – cercando di sfruttare al meglio quello che ci è rimasto. Soprattutto in casa. Occasioni come quella di oggi non si dovranno più perdere. In fondo, questo Giorgione, avrà anche meritato il pareggio ma non è sembrato poi così trascendentale. Ha combattuto, lottato, ma se alla fine avesse perso non avrebbe avuto nulla da poter dire». Figuriamoci se l'occhialuto Vitale, allenatore veneto, può essere d'accordo con tale ipotesi. Talmente eccitato è il rossostellato da uscire dal «Rocco» convinto di aver assistito a del grande calcio. Triestina - Giorgione, in effetti, non è stata male, ma forse è meglio non esagerare.

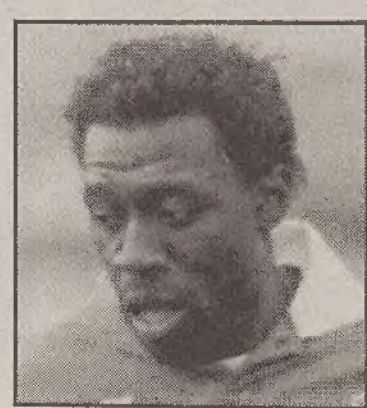
«Credo sia stata una partita stupenda – assicura, invece Vitale – viva e ben giocata. All'inizio la Triestina è partita bene ma, una volta prese le contromisure in difesa e nel mezzo, con la carta del contropiede a metterla in difficoltà siamo stati noi. Ma accontentiamoci di questo pareggio anche se a Trieste eravamo venuti per vincere». Presuntuosi!

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / SPILLI (INFORTUNATO) NON SI DA' PACE

«Un vantaggio gestito male» Brevi: «Emersi i nostri limiti»

TRIESTE — In vantaggio e poi raggiunti. Solita storia. Classica musica. Come ormai tipiche sono quelle facce deluse che si aggirano per il garage del mastodontico Rocco nel postpartita. Non è arrivata la vittoria tanto attesa e da troppo tempo non goduta. E qualcuno si è pure fatto male. Proprio il «goleador» di giornata, Marco Spilli.

«Una distorsione – specifica lo zoppicante attaccante – speriamo non sia nulla. Un avversario mi è entrato da dietro ed il ginocchio si è «girato». Ma purtroppo questo non è stato l'unico «male» di questa partita. Ancora una volta siamo andati in vantaggio e non siamo riusciti a gestirlo. Questo è un aspetto che ormai ci portiamo dietro da sempre. Per una cosa o per l'altra ci facciamo sempre raggiungere. Stavolta è stato un gran gol a rendere vano il mio. Uno dei miei classici gol di rapina».

«Il Giorgione si è dimostrato all'altezza di poter partecipare ai play-off – spiega un onesto Graziano Vinti. Rispetto all'andata sono migliorati parecchio: giocano in velocità e, nel secondo tempo, per almeno 10' la loro foga ci ha quasi costretti nella nostra area. Si vede che è una squadra in salute sia fisica che psicologica». «La partita era stata impostata benissimo – è convinto Ezio Brevi – tant'è vero che sin dall'inizio abbiamo dimostrato determinazione e convinzione di voler far bene. Ma il gol subito ha ancora una volta messo in luce i nostri limiti. Il Giorgione, per contro, a quel punto ha fatto vedere i suoi meriti. Squadra ben organizzata che gioca bene e si muove bene. Avevano il passaggio già in testa ancor prima di ricevere il pallone».

Aubame: «Dobbiamo rimanere concentrati»

«Da centrocampista è il mio compito quello di far girare la palla – spiega il malinconico Aubame – ma stavolta pensavo di dover anche far gol per aiutare la squadra. E quello non l'ho fatto. Mi vien voglia di chiedere ai tifosi di avere ancora pazienza, ma so che a quattro partite dalla fine questo non è possibile. Ma intendo pure dire loro che ancora si possa fare bene. Basterà che tutta la squadra rimanga concentrata».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO / ESPUGNATO IL CAMPO DI FORLI'

Ria mette le ali al Livorno

Il Forlì si era illuso di conquistare un punto dopo la rete realizzata da Paggio

1-2

MARCATORI: s.t. 18' Cuccu, 31' Paggio, 41' Ria.
FORLÌ: Alex Calderoni, Rossi, Conficconi (43' s.t. Flamigni), Ballanti, Bucciarelli, Paggio, Agostini, Alberto Calderoni, Lorenzo, Monaco, Ghetti (20' s.t. Fida). All.: Spimi.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Castagna (1' s.t. Micco), Cordone, Carli (35' s.t. Ria), Merlo, Bonaldi, Olivari (24' p.t. Cuccu), Ramacciotti. All.: Stringara.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE - Angoli: 14-3 per il Forlì. Ammoniti: Carli, Cuccu, Ria, Alex Calderoni e Conficconi. Espulso al 57' Cuc (in panchina). Spettatori 1000 circa.

FORLÌ — Bella partita ieri al «Morgani» nonostante il campo pesante. Una partita che il Livorno ha vinto quando ormai tutti credevano nel pareggio. Ora il Forlì è veramente inguiato.

Parte bene il Livorno e al 6' Ramacciotti impegna il portiere forlivese con un tiro da fuori area. Al 18' viene avanti anche il Forlì con una punizione di Lorenzo parata in due tempi da Boccafogli. Al 33' Merlo lancia per Bonaldi, che solo davanti al portiere forlivese tira alto. Al 42' dopo un batti e ribatti in area livornese la palla schizza fuori area e Conficconi al volo lascia partire una gran bordata che Boccafogli devia in angolo.

Nella ripresa al 18' il Livorno va in vantaggio con Cuccu, che al volo di destro su cross di Carli infila l'incolpevole Calderoni. A questo punto il Forlì si riversa nella metà campo avversaria, pressando insistentemente e al 31' trova il meritato pareggio con un imperioso stacco di testa di Paggio su angolo di Fida. Ma a tre minuti dal termine il Livorno trova il gol della vittoria con un colpo di testa di Ria, che era entrato da pochi minuti.

Un gol preziosissimo che consente alla formazione toscana di restare nella scia della Ternana con fondate speranze di sorpasso. Il Livorno ieri ha dimostrato di avere varie soluzioni offensive: se non segna il bomber Bonaldi ci pensano gli altri giocatori del collettivo. Il Livorno ha dato dimostrazione di solidità e di carattere. Era facile rassegnarsi al pareggio dopo il gol realizzato dal forlivese Paggio, ma i toscani hanno continuato a crederci, a premere. Alla fine i loro sforzi sono stati premiati. E adesso il Livorno aspetta la Triestina con il fucile puntato. Deve vincere avanti per non perdere di vista la Ternana. Bei tempi quando le due squadre lottavano per i play-off.

Bonaldi

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE B

Ternana come un rullo

La formazione di Del Neri ha colto i tre punti anche sul campo di Pesaro

AREZZO 1
FANO 1

Marcatori: pt 33' aut. Nofri (A); s.t. 16' Di Corcia (A).
Arezzo: Mosconi, Masini G. (24' Panisson), Bruni(9' s.t. Minghelli), Recchi, Catalano, Di Loreto, Baiocchi, Nofri, Di Corcia, Barontini (30' s.t. Bifini), Schichilone.
Fano: Biasetto, Maddè, Volcan, Cinelli, Scorsini, Filippi, Venturini (22' s.t. Giacopuzzi), Baiocco, Tiberi, Saviozzi, Marchese (27' s.t. Selva).
Arbitro: Lombardi di Lanciano.

IPERZOLA 0
BARACCA 0

Iperzola: Celeste, Cavina, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Neri, Biagini (14' p.t. Montoneri), Modelli, Nesi, Battigello.
Baracca: Simoni, Colletto, Falcone, Cangini, Ciuffetelli, Sottili, Buscè (27' s.t. Zamboni), Lo Nero, Spagnolli, Ceredi (15' s.t. Rizzioli).
Arbitro: Pivi di Legnago.

TOLENTINO 1
SANDONÀ 1

Marcatori: p.t. 25' aut. Zanon (S), 33' rig. Baiana (S).
Tolentino: Fabbri, Brinoni (s.t. Bocchini), Giuliadori, Laureri, Ulivi, Palombi, Casoni, Mazzaferro, Fanesi, Nerpiti (1' s.t. Carta), Gespi (23' s.t. Cuccu).
Sandonà: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Baiana, Giacomin, Samaritani (36' s.t. Facchini), Tomaselli, Trangoni.
Arbitro: Lampertice di Milano.

RIMINI 0
MASSESE 0

Rimini: Misefori, Danza, D'Urso, Maddaloni, Mazzotti, De Blasio, Leo (14' s.t. Damato), Buratti, Mezzini (38' s.t. Rosone), Tognon (24' s.t. Malaguti), Nicoletti.
Massese: Vignale, Bizzarri, Babini, Biondo, Lazzoni, Sogliani, Lauria, Sanò, Carbone (46' s.t. Brollo), Porro, Birarda.
Arbitro: Zenere di Schio.

PISA 0
MACERATESE 0

Pisa: Schiaffino, Marsan, Felici, Stafico, Presicci, M. Andreotti, Baldini, P. Andreotti, Savoldi (20' s.t. Andreini), Minuti, Cavallo.
Maceratese: Spuri, Consorti, Naccarella, Carillo, De Amicis, Colantuono, Valentini, Lo Polito, Sgherri, Di Pietro (38' s.t. Galli), Paoloni (25' s.t. Nerone).
Arbitro: Gazzi di Torino.
Note: spettatori 4000 circa. Angoli 4-1 per la Maceratese. Ammoniti Stafico, M. Andreotti, Naccarella, Colantuono e Di Pietro.

PESARO 1
TERNANA 2

Marcatori: p.t. 11' Rossi, s.t. 28' Cecchi, 43' rig. Bellotto.
Vis Pesaro: Battistini, Paolone, Boccaccini, Cecchi, Lazzerini, Lasagni, Gaspa (44' s.t. Clara), Casoni, Pittaluga, Cangini (11' s.t. Molari), Carrettucci.
Ternana: Verderame, Menegucci, Onorato, Modica (42' s.t. Caverzan), Silvestri, Stellini, Bellotto, Monetta, Rossi, Borrello (17' s.t. Baldari), Pelosi (37' s.t. Zanin).
Arbitro: Lion di Padova.
Note: Ammoniti Boccaccini, Gaspa, Clara, Cangini, Menegucci e Silvestri.

PONSACCO 2
PONTEDERA 1

Marcatori: p.t. 34' Bagnoli, s.t. 24' Pilleddu, 43' Corradi.
Ponsacco: Costagli, Tolomei (19' s.t. Brandani), Cipolli, Argentesi, Lampugnani, Guidi, Pilleddu, Garfagnini, Corradi (44' s.t. Conti), Bertelli (37' s.t. Chimmiello), Bongiorni.
Pontedera: Drago, Riberti, Figaia, Chechi, Brunetti, Rossi (44' s.t. Guerzoni), Mannari, Ferazzoli, Bagnoli, Ardito (34' s.t. Fortini), Ermini.
Arbitro: Manari di Teramo.
Note: spettatori 1200 circa. Espulso al 92' Brandani. Ammoniti Argentesi, Lampugnani, Chiummiello, Brunetti e Ardito. Angoli 7-5 per il Ponsacco.

SALVEZZA POSSIBILE DOPO IL PAREGGIO CASALINGO CON LA SANVITESE

Cormonese, ancora una speranza

Cadono intanto il Palmanova sul terreno del Legnago e la Pro Gorizia in casa del Pordenone

PORDENONE-PRO GORIZIA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 24' Scodeller.
PORDENONE: Blanzan, Capasa (Moschetta), Rigo, Sandrin, Giordano, Buffa (Papais), Canzian, Brustolin (Scridel), Scodeller, Cleva, Carpin. All: Da Pieve.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Trinco, Catalfamo, Buzzinelli, Castellano, Feregotto, Pellizzer, Esposito, Patat, Carta, Maran. All: Lazzara.

PORDENONE — Un Pordenone al di sotto delle aspettative fatica ad aver ragione della Pro Gorizia, scesa in riva al Noncello con il fermo obiettivo di non sfigurare. Gli isontini ci sono pienamente riusciti per gran parte dell'incontro e soltanto quando sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione di Catalfamo al 3' della ripresa, hanno lasciato via libera agli avversari. Il Pordenone, alle prese con defezioni pesanti nell'organico, inizia contratto. Pochi gli episodi degni di nota nel corso del primo tempo: due affondi di Cleva con servizio per Scodeller, entrambi frenati dal bravo Michelutti. Meno avara la ripresa con Pro Gorizia pericolosa al 7' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Ci vuole il miglior Blanzan per fermare le conclusioni ravvicinate di Maran e Carta. Una manciata di minuti più tardi s'invola in contropiede e, dopo aver saltato tre avversari, smarca Esposito, ma il diagonale di quest'ultimo è ancora una volta deviato da Blanzan in angolo. Catalfamo va a farsi la doccia in anticipo, e il Pordenone sale in cattedra. Dopo svariati tentativi infruttuosi da parte di Carpin e Moschetta, arriva il gol che sblocca in risultato: al 24' Cleva penetra centralmente e trova smarcato in area Scodeller, che da buona posizione centra il bersaglio. Il gol subìto fa piegare le ginocchia alla Pro Gorizia e nel finale il Pordenone costruisce altre palle gol fallite da Carpin (24' e 48') e da Moschetta (44').

c.f.

LEGNAGO-PALMANOVA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 12' Tenzon.
LEGNAGO: Marini, Picchi, Fantini (dal 7' s.t. Gonzato), De Battisti, Lorenzini, Tonini, Tenzon, Sandon, Zanaga, Pavan (dal 20' s.t. Berti), Berardo. All: Baracchi.
ITA PALMANOVA: Zadro, Del Fabro, Mian, De Grignis, Favero, Depangher, Brignolo (dal 16' s.t. Pitta), Travaglini (dal 20' s.t. Marani), Pinos, Degano, Ziraldo (dal 31' s.t. Sclauzero). All: Zilli.
ARBITRO: Ciancaleoni di Foligno.

LEGNAGO — Terza sconfitta consecutiva per il Palmanova, che da tempo aspetta solo la fine del campionato per dire mestamente addio alla categoria. Inchiodata tutta sola sul fondo della classifica a sette lunghezze di distanza dal penultimo posto occupato dalla Pro Gorizia, la squadra di Zilli ha vinto una sola volta nelle trentadue partite finora disputate. L'unico successo dei palmarini risale infatti al 3 novembre scorso, decima giornata, quando riuscirono a imporsi in quel di Reggiolo grazie a una rete messa a segno da Pinos. Troppo poco per poter sperare nella salvezza.

La gara di ieri, sul piano della classifica, aveva ben poco da dire, visto che il Legnago si era da tempo assestato su posizioni di tutta tranquillità. Anche per loro, comunque, la vittoria era poco più di un ricordo. Gli ultimi tre punti erano stati infatti conquistati oltre un mese fa.

L'occasione più ghiotta della prima frazione di gioco è per il Legnago, con il suo capitano Zanaga che spedisce clamorosamente a lato una palla che chiedeva solo di essere spinta. Nella ripresa, dopo 12', il gol che decide le sorti dell'incontro: l'azione parte dai piedi di Sandon, abile a toccare per Zanaga, il quale trova libera la corsia sulla fascia destra, guadagna il fondo e crossa a centroarea dove Tenzon, ben appostato, scaglia in rete un sinistro che non lascia scampo a Zadro.

MARCATORI

16 gol: Padovani (Rovigo, 8 rig.). **13 gol:** Nestor (Arzignano, 1 rig.), Pedriali (Porto Viro, 7 rig.), Barban (S. Lucia di Piave) **12 gol:** Gradella (Pievigina)**11 gol:** Pinatti (Cormonese, 2 rig.), Soave (Mantova), Cinello (Sanvitese, 1 rig.) **10 gol:** Canzian (Pordenone) **9 gol:** Sambo (Caerano, 1 rig.), Benetti (Mantova), Fermanelli (Mantova, 2 rig.), Francomartin (Portogruaro, 1 rig.) **7 gol:** Bertipaglia (Adriese, 3 rig.), Tenzon (Legnago), Martini (Mantova, 3 rig.), Breglia (Reggiolo), Tirelli (Reggiolo, 2 rig.), Nicolazzi (Rovigo).

CORMONESE - SANVITESE 1-1

MARCATORI: 46' del p.t. Muccin, 35' s.t. Pinatti.
CORMONESE: Fulignot, Berlasso, Borin, Sicco, Zamaro, Meroni, Marin, Favero, Casonato, Pinatti, Ferrarese. All. Varatti.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Nuti, Giacomuzzo, Cancerotto, Muccin (39' s.t. Cavassi). Roviglio, Cinello, Dalcol, Locatelli. All. Piccoli.
ARBITRO: Ledda di Alghero.
NOTE: calci d'angolo 10 a 4 per la Cormonese. Ammoniti Favero, Camper e Giacomuzzo. Spettatori 300 circa gara disturbata dalla pioggia.

CORMONS — Gran cuore della Cormonese. Gioca ad armi pari con la seconda forza del campionato in una partita vera, che non può certo lasciare dubbi di sorta. La Sanvitese non ha concesso nulla a una Cormonese assetata di punti. Alla fine, il premio per i cormonesi è la notizia della sconfitta casalinga del Portosummaga che permette loro di avvicinare ancora la quota salvezza ora a due punti.

I primi 10 minuti sono stati addirittura scoppiettanti con i grigiorossi che collezionano tre calci d'angolo e una buona occasione con Casonato già al primo 1' di gioco. I pordenonesi si fanno vivi all'11' con un tiro di Nuti deviato in angolo. E, ancora, al 21' Concinello che spreca dal limite sul fondo. Sarà l'unica azione del centravanti, ben controllato da Sico. Brivido nell'area pordenonese al 26' per una deviazione in angolo di testa di Nuti e al 34' Casonato spreca sul fondo una buona azione di rimessa con la difesa avversaria completamente sbilanciata. Ma in pieno recupero la Sanvitese sorprendentemente piazza la botta vincente sfruttando un momento di rilassamento cormonese. E Muccin che si incunea nella difesa grigiorossa e con un preciso diagonale mette in gol, inutile l'intervento di Berlasso che accompagna la palla in rete. La Sanvitese in apertura di ripresa può chiudere il conto ma Giacomuzzo, complice il guardalinee che non vede il pallone abbondantemente uscito a fondo campo, non trova lo specchio della porta con Fulignot fuori dei pali. Al 13' Pinatti ormai lanciato solo verso Scodeller viene fermato in angolo in extremis da un difensore e al 22' i cormonesi non approfittano dell'uscita a vuoto dell'estremo difensore sanvitese. E ancora al 28' Scodeller devia di piedi in angolo la conclusione ravvicinata di Pinatti. Ma tanta pressione cormonese viene premiata al 35'. Punizione dei venti metri che Pinatti tira quasi da fermo: un tiro di precisione che sorvola la barriera e si infila a fil di palo con Scodeller immobile a centroarea.

Claudio Femia

Varacchi speranzoso, Piccoli si complimenta

CORMONS – Ancora un pareggio casalingo per la Cormonese, ma questa volta è un punto pesante. Sia perché conquistato con una formazione che merita sicuramente la seconda posizione del torneo sia perché la diretta concorrente per la salvezza, il Portosummaga, ha perso in casa. E se non è venuta la vittoria a premiare la determinazione e l'impegno dei cormonesi il riconoscimento viene proprio dal punto guadagnato sul Portosummaga. «Dobbiamo giocare ormai partita dopo partita» dice il tecnico Varacchi, catapultato dagli juniores in prima squadra dopo l'esonero di Micussi «non pensando ai nostri avversari e alla fine tireremo le somme. E' importante che i ragazzi, come hanno fatto stavolta, ci credano fino in fondo. Il pareggio – continua il tecnico grigiorosso – credo sia un risultato giusto anche se una certa prevalenza nel gioco l'abbiamo avuta noi. Peccato quel gol a fine primo tempo dovuto sicuramente a calo di concentrazione». Sull'altra sponda Piccoli sottolinea come Cormonese e Sanvitese aveva dato vita a una partita vera e nel riconoscere che il pareggio è un risultato giusto fa i complimento ai cormonesi: «E' una Cormonese che mi è piaciuta – dice – per quantità e qualità, credo che abbia lo spirito giusto per salvarsi».

c.f.

CALCIO B

LA GIORNATA

Cade il Brescia, ma resta in testa Palermo-dramma

ROMA — Passerà alla storia come la domenica delle occasioni perdute.

In serie B, perlomeno al vertice, tutti si astengono dal vincere, tranne il Bari che supera a fatica la Salernitana.

Così in testa cambia poco o nulla.

Perde il Brescia, ridotto in nove uomini, contro un Padova che sembra finalmente in ripresa, dopo le tante delusioni di quest'annata.

Ma dietro ai lombardi non si fa vivo nessuno.

Il Ravenna, che poteva sperare nel grande salto, si fa bloccare in casa (zero a zero) dal Lecce. Un pareggio che potrebbe servire più i salentini che ai romagnoli.

Adesso il Ravenna resta pericolosamente vicino al gruppo delle inseguitrici, mentre lo stanco Lecce vede avvicinarsi il traguardo della promozione. Potevano avvicinarsi le dirette concorrenti, si diceva.

Ma Chievo e Genoa pareggiano (1-1) nell' anticipo di sabata sera, nè fa meglio il Torino, che passa in vantaggio sul Foggia ma poi viene raggiunto sull'1-1. I granata sprecano così la prima delle due partite casalinghe e restano sempre a quattro punti dalla zona promozione.

Colpisce il crollo del Pescara, fino a due mesi fa lanciatissimo in vetta e adesso scavalcato dal gruppo delle inseguitrici. I ragazzi di Delio Rossi perdono sul campo della non irresistibile Lucchese e vengono raggiunti da Genoa e Bari, che sembrano godere di miglior salute. E' un momento difficile per i biancocelesti, il peggiore dall'inizio del torneo.

Thomas Doll (Bari)

Spreca un'occasione anche l'Empoli, che si ferma sullo 0-0 a Venezia. In coda alla classifica invece si registrano i primi disastri. Il Palermo crolla in casa contro il Cesena, diretto concorrente per la salvezza. E' una sconfitta pesantissima, che fa sollevare la testa ai romagnoli.

Pesantissima risulta anche la sconfitta della Cremonese a Cosenza (2-1). I calabresi compiono un bel salto in avanti e inguaiano la squadra di Sonetti. Adesso sul fondo della B restano Cremonese e Palermo, ormai candidatissime alla retrocessione, visto che oltre alla Lucchese ha vinto anche il Castel di Sangro, che in casa supera la Reggina (2-1).

Lo sfilacciamento della zona calda rimette in discussione posizioni che sembravano ormai tranquille come quella della stessa Reggina (a quota 37) ma anche del Venezia, che sembrava ormai sicuro di essersi lasciato alle spalle le posizioni a fischio in classifica.

Definitivamente impantanata è la Salernitana, partita per la serie A e adesso pericolosamente vicina al tracollo. A volte non bastano i soldi e nemmeno 40 mila spettatori allo stadio.

c.f.

COMINCERA' VENERDI' LA DODICESIMA EDIZIONE DEL PRESTIGIOSO TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE

Gradisca pronta ad applaudire le nuove stelle del calcio

Nato da una scommessa, la manifestazione ha oggi assunto un assoluto valore tecnico — Dolorosa rinuncia del Santa Fè sostituito dal Brescia

GORIZIA — Venerdì a Gradisca d'Isonzo comincerà con la gara di apertura (alle 15.30) fra Argentinos Juniors (detentore) e Ghana il torneo internazionale per allievi «Città di Gradisca - Trofeo Rocco», arrivato alla dodicesima edizione e ormai considerato secondo solo a quello di Viareggio. Novità dell'ultima ora è la rinuncia del Santa Fe de Bogotá. La rinuncia dei colombiani èarrivata per disguidi con i voli internazionali in quanto la squadra doveva arrivare nel pomeriggio del 25 aprile a Venezia e alle 20.30 doveva già giocare. Rinuncia amara questa anche perché il Santa Fe aveva prenotato con largo anticipo gli alberghi. Al suo posto è stato convocato il Brescia (la cui prima squadra è allenata dal lucinichese Edi Reja), una scelta di giusta politica giovanile. Infatti le rondinelle vantano un settore giovanile fra i migliori d'Italia e l'Itala San Marco intende avviare rapporti con la società del presidente Gino Corioni.

Primi arrivi. Martedì le squadre estere e giovedì le italiane. Vediamo una breve cronistoria del torneo e i nomi famosi che hanno calcato i campi della nostra regione. Iniziato per scommessa nel 1986 perché si voleva appurare se anche Gradisca e le sue società potevano organizzare un torneo internazionale. Si partiva con il torneo riservato ai giovanissimi, come quello del 1987, con sei squadre: Triestina, Milan (vincitore alla fine), Itala San Marco, Vozila Gorica, Udinese e Rumagna (rivelatasi alla fine la simpatia del torneo, che perse in finale per un gol in fuorigioco). Nel 1988 con il Monza si affaccia alla ribalta calcistica un certo Pierluigi Casiraghi, attuale bomber della Lazio e della nazionale del triestino Cesare Maldini. Il 1991 è l'anno boom del torneo, che vede la partecipazione di numerose stelle giovanili che calcheranno anche i campi della serie A ad alto livello. Giocava con gli allievi della Fiorentina Pisani, premiato alla fine quale miglior giocatore del torneo, poi passato all'Atlanta e recentemente morto in un incidente stradale. Sempre nel 1991 altre due stelle illuminano il torneo: Edi Baggio (fratello di Roberto), che attualmente gioca con il Giorgione in C2, e Beltrammi, una punta che ha pure segnato qualche gol in serie A con la Fiorentina.

Nel 1995 si presentava alla ribalta di Gradisca il giallorosso Totti, che è considerato una delle migliori punte italiane.

Dalla scommessa del 1986 a questa edizione che vede la partecipazione di due importanti novità. Il Goldfields del Ghana e i messicani dell'Atlas Guadalajara. Dopo le cose positive non poteva mancare una negativa. In breve. La cena dell'amicizia in programma giovedì 24 aprile al ristorante «Al Ponte» e non più all'Enoteca regionale offerta dall'amministrazione comunale. Da quando l'Enoteca è passata sotto la gestione dell'Ersa e con la presidenza di monsignor Franco Frilli, il primo anno (1996) l'Itala San Marco ha versato all'Ente di sviluppo la cifra di 1.500.000. Quest'anno gli organizzatori hanno detto di no alla cifra di due milioni di lire. Eppure il presidente dell'Ersa Frilli fa parte del comitato d'onore del torneo e ha pure delle inserzioni sul dépliant. Differenza di stile fra Regione e amministrazione comunale gradiscana.

Manlio Menichino

Anche gli allievi della Triestina al via del torneo di Gradisca.

XII TORNEO CALCISTICO INTERNAZIONALE CATEGORIA ALLIEVI - CITTA' DI GRADISCA - TROFEO NEREO ROCCO

GIRONE A: ARGENTINOS JUNIOR (Argentina), BORUSSIA DORTMUND (Germania), GOLDFIELDS (Ghana), PARMA

GIRONE B: COLO COLO (Cile), EVERTON F.C. (Inghilterra), JUVENTUS, TRIESTINA

GIRONE C: SANTA FE' BOGOTA' (Colombia), ATLAS GUDALAJARA (Messico), MILAN, UDINESE

DATA	ORA	GRADISCA D'IS.	CAPRIVA	TAVAGNACCO	GONARS	RUDA	STARANZANO	S. PIER D'IS.	FIUMICELLO	MEDEA	CERVIGNANO
25.4	15.30	Argentinos-Ghana									
	17.30	Colo Colo-Juventus									
	20.30		Milan-Santa Fè	Borussia-Parma	Udinese-Atlas				Everton-Triestina		
26.4	18.00	Udinese-Milan									Colo Colo-Triestina
	20.30		Atlas-Santa Fé	Juventus-Everton	Parma-Argentinos	Borussia-Ghana					
27.4	20.30		Argentinos-Borussia	Udinese-Santa Fè		Milan-Atlas	Ghana-Parma	Colo Colo-Everton		Juventus-Triestina	
SEMIFINALI											
29.4	20.30	TAVAGNACCO		1.o CLASSIFICATO GIRONE A - MIGLIOR SECONDO CLASSIFICATO							
	20.30	GONARS		1.o CLASSIFICATO GIRONE B - 1.o CLASSIFICATO GIRONE C							
FINALI											
30.4	18.30	LUCINICO		FINALE 3.o-4.o posto Trofeo Internazionale «Città di Gradisca»- Trofeo «Nereo Rocco»							
1.5	13.00	GRADISCA D'IS.		FINALI DEL TROFEO «PRIMI CALCI»							
	16.00			FINALISSIMA 1.o-2.o posto Trofeo Internazionale «Città di Gradisca»- Trofeo «Nereo Rocco»							
	18.00			TRADIZIONALE SFIDA TRA GIORNALISTI DI UDINE E TRIESTE							
TROFEO «MAURIZIO LODDO»											
28.4	18.00	TAPOGLIANO		ITALA SAN MARCO - 7.O CLASSIFICATO							
	20.30	ROMANS D'IS.		5.o CLASSIFICATO - 6.o CLASSIFICATO							
30.4	18.30	FOGLIANO		FINALE 3.o-4.o POSTO TROFEO «MAURIZIO LODDO»							
	18.30	FIUMICELLO		FINALE 1.o-2.o POSTO TROFEO «MAURIZIO LODDO»							

LA CAPOLISTA NON PERDE UN COLPO E LIQUIDA LA PRO FAGAGNA

Rivignano pronto per il «salto»

Exploit del San Sergio, che si sbarazza anche della Sangiorgina, e dell'Aquileia - Perdono Ronchi, Gradese e Itala

RIVIGNANO - PRO FAGAGNA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 35' Pontisso.
RIVIGNANO: Zardini, Specogna, Maggi, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Meret (dal 20' s.t. Beltrame), Peresson (dal 45' s.t. Dantoni), Bellinato, Lepore, Pontisso. All: Tedeschi.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Merlino (dal 20' p.t. Iuri), Tosoni, Micelli, Intorre, Rocco, Quaglia, Passoni, Sartore, Guarino (dal 38' s.t. Fabiani), Bearzi. All: Trevisan.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: ammoniti: Iuri, Specogna per doppia ammonizione; angoli: 9-2 per il Rivignano.

RIVIGNANO — Il Rivignano continua la corsa verso la promozione nel campionato Nazionale dilettanti battendo con il minimo scarto un coriaceo Pro Fagagna. La gara, iniziata con 45' di ritardo causa il mancato arrivo dell'arbitro designato da Bolzano e sotto una pioggia battente e fredda, ha visto due squadre darsi battaglia fino al 90'. Alla fine hanno prevalso i locali, causa un'incertezza di Iacuzzo, complice forse un refolo di vento direttamente su calcio d'angolo. 90' però che hanno dato poche emozioni agli infreddoliti spettatori, visto che i due portieri sono stati davvero poco impegnati, specialmente nella ripresa. La cronaca registra un velocissimo avvio degli ospiti che cercano di sorprendere la retroguardia nerazzurra; passata una quindicina di minuti, però, gli uomini di Tedeschi riescono a prendere le misure agli ospiti e cominciano a farsi vedere dalle parti di Iacuzzo con il tandem Bellinato-Lepore. La prima occasione arriva al 25' sui piedi di capitan Tonizzo, che non riesce a spingere in rete quasi sulla linea un rasoterra di Lepore. Cinque minuti più tardi Iacuzzo si distende a terra per respingere un insidioso rasoterra di Peresson. La replica degli ospiti è affidata al tandem Sartore-Bearzi, ma le loro azioni non sortiscono alcun effetto. A inizio ripresa Tedeschi, non soddisfatto del gioco espresso dai suoi uomini, opera alcuni cambi tattici ma sembra quasi peggiorare il gioco d'attacco lasciato al duo Peresson-Lepore. Iacuzzo rimane attento spettatore sino al 35' quando si fa sorprendere da un calcio d'angolo calciato da Pontissimo direttamente in rete. Gli ospiti, increduli di quanto accaduto, cercano disperatamente la rete del meritato pareggio, che potrebbe arrivare appena 1' con Tosoni su punizione, ma il palo ferma la corsa del pallone con Giardini ormai fuori causa. Nel finale Specogna si fa espellere e gli ospiti finiscono all'arrembaggio e in un paio di occasioni per poco non riescono a trafiggere la rete nerazzura.

Giuseppe Pighin

SACILESE - ITALA SAN MARCO 3-2

MARCATORI: 10' Luxich (rig.), 28' Boscato (rig.); st. 9' Piovanelli, 12' Boscato, 13' Iuculano.
SACILESE: Dalla Libera, Casagrande, Toffolo, Giacomini, Pramparo, Gardin, Giust, Luderin (Segonati), Boscato (Spessot), Lenisa, Piovanelli (Cicutto). All: Morandin.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Freschi, Rigonat, Cechet, Peroni, Covazzi, Piani, Bergomas, Luxich, Iuculano. All: Sari.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

SACILE — Seppur con il cuore in gola la Sacilese conquista la vittoria e con essa continua a sperare nel salto di categoria. Una partita che forse l'Itala non meritava di perdere. Gli isontini hanno avuto per larghi tratti dell'incontro il predominio in campo e solo un grande Della Libera e un superbo Toffolo hanno impedito agli uomini di Sari di conquistare il pareggio. L'inizio di partita vede l'Itala meglio disposta in campo e subito pericolosa con Iuculano e Bergomas che fanno il bello e il cattivo tempo nel vivo di una difesa liventina sorprendentemente in difficoltà. Al 10' Iuculano ruba l'ennesima palla a Pramparo e si incunea in area, Toffolo da tergo tenta la scivolata ma non trova il pallone, trova invece le gambe dell'avversario, l'inevitabile rigore viene messo a segno da Luxich; sfiora per ben altre due volte il gol l'Itala San Marco; al 12' Iuculano sfiora il palo con un tiro dal limite dell'area e sempre Iuculano al 19' solissimo davanti a Dalla Libera, si fa deviare la conclusione a botta sicura. Cresce la Sacilese e al 28' acciuffa il pareggio: in mischia Luxich tocca con la mano in area, e per il signor De Paoli è rigore e Boscato pareggia il conto.

Nei primi minuti della ripresa la Sacilese rompe gli indugi e va per ben due volte a segno. Al 9' una punizione dal limite di Toffolo deviata dalla barriera diviene un assist per Piovanelli che sottoporta non sbaglia; tre minuti più tardi Ceceht indugia troppo e Boscato, è rapido a rubar palla e trafigge nuovamente Furlan. Nemmeno il tempo di gioire per i tifosi liventini che l'Itala accorcia le distanze con Iuculano al termine di una veloce ripartenza. Gli isontini vanno ancora in gol con Iuculano al 24' ma l'arbitro annulla per un discutibile fuorigioco. Il gran pressing finale dell'Itala San Marco serve a poco, e Toffolo giganteggia in difesa chiudendo tutti gli spazi e quando non ci arriva ci pensa Della Libera a contrarre le offensiva degli isontini.

g.f.

MANZANESE - JUVENTINA 5-0

MARCATORI: p.t. 34' Braida, 38' Tolloi, s.t. 24' Braida, 34' Tolloi, 38' Tolloi.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Targato, Casarsa (23' s.t. Mannoni), Beltrame Flavio, Podrecca, Mansutti Gabriele (35' s.t. Mansutti Manuel), Florit, Tolloi, Beltrame Marco, Braida (37' s.t. Bolzicco). All. Tortolo.
JUVENTINA: Vlanier, Kaus, Bastian (12' s.t. Zagato), Trevisan, Villani, Trampus, Gambino, Cecotti (35' s.t. Peric), Tabai, Montina, Braida. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Villani al 12' p.t., Trampus al 16' p.t., Florit al 7' s.t., Beltrame Flavio al 17' s.t. Espulsi Trevisan al 25' s.t. e Zanier al 35' s.t.

MANZANO - La Juventina perde un'occasione d'oro al 20' quando Gambino, servito in area da Montina, anticipa il portiere e, ad appena un metro dalla porta, spreca tutto con un clamoroso palo. Al 28' la Manzanese viene nuovamente miracolata: Montina si impossessa della sfera sulla tre quarti, si dirige pericolosissimo e imprendibile verso la porta, ma la sua conclusione termina maldestramente a fondo campo. A questo punto i padroni di casa capiscono che alla Juventina, disperatamente alla ricerca dei tre punti, la difesa non può cedere nulla. Contemporaneamente la Manzanese aumenta anche il pressing e al 34' passa in vantaggio grazie a una splendida azione diagonale condotta da Tolloi e Braida, che si conclude brillantemente con l'imparabile proiettile rasoterra di quest'ultimo. Il raddoppio giunge appena 4 minuti più tardi con Tolloi che, servito in area da Mansutti, insacca sotto l'incrocio dei pali facendo carambolare la sfera sulla testa di un impotente Zanier. Al 43' Tolloi sfiora nuovamente il gol ma stavolta l'estremo difensore biancorosso riesce a neutralizzare l'attacco. La ripresa si apre con i padroni di casa che difendono tenacemente il vantaggio ma danno vita anche a qualche azione particolarmente insidiosa. La Juventina, sebbene demoralizzata, tenta comunque il riaggancio affidandosi principalmente al generosissimo Montina. Al 24' la Manzanese va nuovamente in rete con Braida che, impossessatosi della sfera a metà campo, penetra fulmineo con una serie di dribbling nell'area avversaria e, sfruttando l'inopportuna uscita del portiere, insacca con un rasoterra diagonale che va a lambire internamente il palo. Nel finale la Manzanese trova addirittura il tempo per una doppietta firmata da un grande Tolloi al 34' e al 38'. Il match si chiude con 5-0 forse eccessivo per la Juventina, che ha dimostrato in più occasioni di non meritare quello che ormai è un inevitabile sprofondamento in coda alla classifica.

Bruno Mollicone

TAMAI - GRADESE 3-2

MARCATORI: 22' Perin, 38' Piccinin, 40' Krmac, 14' s.t. Piccinin, 42' s.t. Gerin.
TAMAI: Ferrati, Tolussi, Perosa, Giordano, Salatin, Piccinin, Perin, Fabbro, Pagotto, Mussoletto, Rossetto (Zanette). All. Semenzato.
GRADESE: Franco, Salmeri, Benvegnù, Iaccarino, Tognon (Menegaldo), Cicogna (Degrassi), Corazza, Gerin, Iussa, Marchesan, Krmac. All. Vailati.
NOTE: espulso al 49' s.t. Gerin per proteste.

TAMAI — Servivano i tre punti per rimanere competitivi nella lotta alla promozione e puntualmente è arrivata la vittoria. Al termine di una gran partita, veramente godibile sotto il profilo dello spettacolo. L'inizio è tutto di marca del Tamai, con Piccinin vero mattatore in centrocampo ben sostenuto dai compagni di linea Mussoletto e Giordano.

Le ripetute azioni offensive del Tamai dei primi 20 minuti sono logico preludio al gol che arriva al 22'. Mussoletto scende sulla destra e crossa al centro, Piccinin di testa favorisce l'inserimento di Perin che di piatto supera Franco. Il Tamai insiste alla ricerca del raddoppio e dal 28' Rossetto di testa coglie la traversa su cross sempre di Mussoletto.

Il raddoppio arriva al 28', ed è un'azione personale di Piccinin che recupera palla nella tre quarti e dopo aver seminato gli avversari esplode in un gran destro che si infila sotto la traversa. Krmac a quel punto suona la carica e al 40' riduce le distanze al termine di una travolgente azione personale conclusa con un preciso rasoterra. In recupero i lagunari usufruiscono di un calcio di rigore per un fallo di Giordano in area su Gerin. Marchesan però si fa parare il penalty da Ferrati.

L'inizio della ripresa è tutto per la Gradese. Gli uomini di Vailati dialogano splendidamente di prima intenzione a centrocampo ma al momento di finalizzare la manovra si infrange contro il difensivo dei padroni di casa. Il Tamai replica con veloci ripartenze e dal 14' proprio un veloce ribaltamento causa il terzo gol. Fabbro lavora palla sulla sinistra e appena entrato in area crossa nel mezzo, la difesa devia dalle parti di Perin che calibra un altro cross per la testa di Piccinin che si inserisce con perfetta scelta di tempo e supera per la terza volta l'incolpevole Franco.

La terza rete sembra sciogliere la Gradese e il Tamai sbaglia gol a ripetizione con Rossetto e Fabbro. Arriva nel finale invece la rete della Gradese, un calcio piazzato dal limite di Gerin che trova il sette alla destra di Ferrati. Il finale è quindi incandescente con Krmac irrefrenabile e nuovamente in gol in pieno recupero. La marcatura però viene annullata dal signor Zamaro suscitando le vivaci proteste degli ospiti.

Claudio Fontanelli

Spettacolare il primo gol, realizzato da Tognon

SAN SERGIO - SANGIORGINA 3-0

MARCATORI: 40' pt Tognon, , 8' e 34' st Silvestri.
SAN SERGIO: Cipollone (43' st Scirè), Bensi, Dagri, Tognon (38' st Martinuzzi), Cernecca, Lovullo (26' st Ribarich), Silvestri, de Bosichi, Di Donato, Bussani, Lotti. All: de Bosichi.
SANGIORGINA: Della Ricca, Trevisan, Taverna Turisan, Cestari (6' st Martincigh), Todone, Carletti, Ioan (31' st Coccolo), Mian (20' st Sinigaglia), Zentilin, Del Pin, Salvador. All: Franzot.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.
NOTE: espulso Della Ricca al 6' del st.

TRIESTE — Un San Sergio che non t'aspetti. Sembrava navigare tranquilla verso la fine del campionato, la squadra di de Bosichi, e invece dopo il blitz vincente di Grado ecco che ieri liquida con autorità la Sangiorgina, dimostrando di possedere freschezza atletica e la giusta convinzione per un finale in crescendo. Dopo prove come questa viene da chiedersi dove sarebbe potuta arrivare la squadra giallorossa se avesse avuto maggiore continuità. La Sangiorgina è invece apparsa impacciata e senza mordente, e non può certo aggrapparsi all'espulsione del portiere Della Ricca che l'ha costretta a giocare il secondo tempo in 10.

La prima occasione da rete capita però proprio agli ospiti, che al 6' mettono i brividi a Cipollone con una punizione dal limite di Zentilin che sfiora il palo. Risponde subito il San Sergio. Di Donato serve in area Lotti che anticipa il portiere e tocca rasoterra verso la porta vuota. Sembra gol, ma il terreno del «Grezar» reso pesante dalla pioggia frena la palla e la blocca sulla riga dove un difensore può rinviare.

Da qui in avanti è solo San Sergio. All'11' Bussani fa gridare al gol quando su punizione colpisce il sostegno della porta. Al 33' un centro di Di Donato viene agganciato al volo da Lotti che con una bella e spettacolare girata impegna severamente Della Ricca. Al 40' il San Sergio passa in vantaggio. Bussani batte una punizione dalla sinistra lanciando lungo in area, dove irrompe Tognon che al volo mette in rete di prepotenza. La ripresa si apre con l'azione che mette k.o. la Sangiorgina. Un contropiede di Lotti viene fermato dal portiere Della Ricca che tocca però il pallone con le mani fuori dall'area, e l'arbitro non può che decretare la giusta espulsione. Franzot toglie Cestari per far entrare il portiere di riserva Martincigh.

Dalla successiva punizione nasce un corner, e il centro dalla bandierina viene mancato da Martincigh e Silvestri mette in rete di testa. Partita chiusa, ma il San Sergio continua a pungere. Lotti scheggia la traversa con una botta dal limite, poi Bussani mette fuori dopo un'ottima azione corale. Infine, al 34' Tognon penetra in area, si allarga sulla destra e centra morbido in mezzo dove per Silvestri è uno scherzo insaccare di testa.

p. mar.

Positiva ancora una volta la gara di Lotti

POZZUOLO - AQUILEIA 1-2

MARCATORI: al 4' Marcuzzi, 36' Mauro, 44' Marassi.
POZZUOLO: Bin, Bellina (nel s.t. al 1' Poiana), Pontonutti, Gigante, Pilosio, Foschiani, Toppano, Marcuzzi, Perosa (nel s.t. al 17' Berardo), Miano, Marchesan. All. Leita.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Ghirardo, Furlan (nel s.t. al 22' Trevisan), Mauro, Jacumin, Devetak (nel s.t. al 38' Tarlao), Marcuzzo, Marassi (nel s.t. al 46' Travanut). All. Lucchetta.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pilosio, Toppano, Devetak, Marcuzzo; espulso Poiana; spettatori 130 circa.

ZUGLIANO — Colpaccio! Il disperato Aquileia passa al Comunale di Zugliano e porta via l'intera posta, facendo sprofondare il Pozzuolo in acque pericolosissime. Parte con foga la squadra di Leita, sfruttando subito la libertà che Marchesan trova sulla fascia sinistra. È proprio da una sua sgroppata che parte l'azione del primo gol. L'aquileiese Cosolo ci mette i muscoli per fermarlo e lui si guadagna una specie di corner corto da sinistra. A batterlo, siamo al 4', ci va Paolo Miano che pesca la testolina di Marcuzzi per il tap-in vincente. Sembra tutto in discesa per i padroni di casa, ma l'Aquileia ha il pregio di non disunirsi. Comincia a funzionare attorno alla mezz'ora quando Marcuzzo, dopo una fila di passaggi di prima, spara in bocca a Bin da pochi passi. Va a segno al 36': Jacumin (moto perpetuo) scaglia un traversone dalla tre-quarti sinistra verso Mauro che, in taglio dalla parte opposta, inzucca alle spalle di Bin. Il Pozzuolo barcolla e rincula, l'Aquileia continua il lavorio ai fianchi. Il diretto al volto finale parte ancora dalla percussione di Jacumin. Altro cross, minuto 44, altro giocatore che entra, Marassi: stesso risultato. Tocco di piatto e 1-2 servito.

La ripresa dovrebbe aprirsi con un Pozzuolo votato all'attacco, ma è l'Aquileia a fare paura. La pressione degli ospiti è potentissima e non lascia respiro a Marcuzzi e soci, letteralmente imbambolati. Al 7' l'Aquileia avrebbe la possibilità di chiudere la gara in maniera definitiva se l'arbitro Naccari si avvedesse di un netto fallo di mano in area di Poiana. Al 32' il Pozzuolo potrebbe riaprirla: l'arbitro sanziona un rigore piuttosto discutibile che Foschiani si fa parare da Gregorat. Poco dopo Poiana decide di mettere fine alla sua inguardabile prova (oltretutto breve) facendosi espellere.

Francesco Facchini

RONCHI - SEVEGLIANO 0-1

MARCATORE: al 10' st Paolini.
RONCHI: Carloni, Giacchetta, Fedel, Tonca, Candotti, Leghissa, Iacoviello, Visintin, Milan (19' st Raffaelli), Peresson, Doria. All.: Tricarico.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Maccagnan (33' st Favalessa), Zucca, Terpin, Rossi (25' st Baldan), Toffolo, Conzutti (36' st Sirca), Paolini, Negyedi. All.: Buso.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Tonca, Candotti, Maccagnan, Zucca.

RONCHI — Un ordinato e mobile Sevegliano ha fatto fare una figuraccia al Ronchi. Basta la cronaca del primo tempo per capire. Al 12' Visintin, in scivolata sulla riga, salva un gol fatto, dopo un'azione insistita di Paolini che lo porta a crossare dal fondo sinistro per l'accorrente Toffolo: colpo di testa in anticipo su Carloni e pallone indirizzato sul palo lontano. Al 15' salva Tonca in extremis, dopo che Leghissa va a vuoto su Conzutti e la punta sola davanti a Carloni, serve al centro Rossi. Al 30' i friulani, si mangiano un'altra grossa occasione con Paolini che sbuccia davanti a Carloni dopo un'ottima discesa e cross di Rossi.

Finalmente si fa vivo il Ronchi che con un tiro di Doria dal limite, costringe Metti in corner. Al 42' una bomba di Negyedi su punizione è troppo centrale per impensierire Carloni. A tempo scaduto Turchetti batte a colpo sicuro ma questa volta è Doria che si sostituisce al portiere.

Nella ripresa, la musica sembra cambiata ed il Ronchi sembra più sveglio: è un'illusione. Al 10' infatti, altro svarione difensivo di Candotti e, Conzutti serve Paolini che, appena entrato in area, spara un bolide all'incrocio dei pali opposti: un gran gol. Il Ronchi reagisce con la forza della disperazione e si porta dalle parti dell'ottimo Metti. Al 16' una punizione di Peresson indirizzata nel "sette", è deviata dal numero uno del Sevegliano in corner. Al 23' altra occasione clamorosa per gli ospiti con Turchetti che s'incunea in diagonale in area e fa partire un tiro-cross che Candotti devia a sbattere all'incrocio dei pali. Al 33' un colpo di testa in tuffo di Iacoviello sfugge a Metti ma è solo corner. Al 34' un gol di Leghissa non è concesso per un fallo di mano precedente di Raffaelli. Infine al 43' l'ex Sirca di testa impegna Carloni.

Oscar Radovich

FANNA CAVASSO - CENTRO DEL MOBILE 1-0

MARCATORE: 10' s.t. Marcolin.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Rizzo, Gerli, Bigatton, Menegon, Bernardi, Plai, Blanzan, Marcolin, Infulati (32' s.t. Bot). All. Masutti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros (21' s.t. Sozza), Da Ros, Di Pierro (32' s.t. Restiottó), Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra, Oliva, Sala, Fortunato. All. Della Pietra.
ARBITRO: Soddu di Alghero.
NOTE: ammoniti Da Ros, Bigatton, Della Pietra e Gerli; espulso Rizzo.

CAVASSO - Partita pesante per la salvezza e punti importanti per un Fanna Cavasso che ha caratterizzato l'incontro con una prova gagliarda e generosa. Alla fine di novanta minuti sofferti e con rare pause nel gioco l'esperienza e il cuore sono valsi tre punti per i gialli di casa.

Per contro, il Centro del Mobile si è dimostrato squadra quadrata e, potendo contare anche sul pareggio, ha cercato di chiudere la partita stringendo gli spazi ed evitando qualsiasi pericolo.

La mossa è riuscita pienamente soprattutto nel primo tempo quando il rigido confronto uomo contro uomo impostato dall'allenatore Della Pietra ha impedito qualsiasi conclusione. Solo un rasoterra di Oliva al 9' e una bordata di Bigatton al 34' possono annoverarsi fra i pericoli.

Nella ripresa viceversa il match prende vigore e si trasforma in un vero e proprio scontro, vista anche l'estrema importanza della posta in palio. Pur sotto l'attenta direzione dell'arbitro sardo Soddu la partita diventa spezzettata e fortemente combattuta.

Come primo risultato del clima di grande agonismo, già in avvio di ripresa l'espulsione di Rizzo costringe il Fanna all'inferiorità numerica e al 10' il gol di Marcolin, scaturito da una punizione dal limite costringe il Centro del Mobile a gettarsi in avanti.

L'ultima mezz'ora si tramuta così in un assedio ma la difesa locale resiste e i pericoli si condensano in due conclusioni: la prima parte dal piede di Fortunato al 36', la seconda è creata da Oliva al 43'. In entrambe è bravo Contin a negare la gioia del pareggio.

p.l.v.

Si parla di sport triestino nella notte di RadioRai

TRIESTE — Si parlerà anche dello sport triestino questa notte su Radio1, all'interno della trasmissione «Notturno italiano» condotta dagli studi di Saxa Rubra dal popolare cantautore bolognese Dino Sarti (foto) nell'ambito dei programmi di Rai International.

Verso l'una ci sarà infatti il collegamento con il giornalista Roberto Covaz, responsabile della redazione sportiva del Piccolo.

Promozioni e retrocessioni: si tifa Cormonese

IPOTESI DI RETROCESSIONE DI DUE SQUADRE REGIONALI DALLA SERIE D

Retrocesse dall'Eccellenza:	le ultime tre classificate.
Promosse dalla Promozione:	le prime classificate dei due gironi.
Retrocesse dalla Promozione:	le ultime tre classificate dei due gironi.
Promosse dalla 1.a Categoria:	le vincenti i tre gironi; due delle tre squadre ficatesi al secondo posto nei tre gironi a seguito di spareggio fra le stesse.
Retrocesse dalla 1.a Categoria:	le ultime tre classificate dei tre gironi.
Promosse dalla 2.a Categoria:	le vincenti i cinque gironi: tre delle cinque squadre classificatesi al secondo posto nei cinque gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.
Retrocesse dalla 2.a Categoria:	le ultime due classificate dei cinque gironi.
Promosse dalla 3.a Categoria:	le vincenti i sette gironi: altre due squadre a seguito di spareggi i cui meccanismi saranno al più presto comunicati.

TRIESTE — A 180' dalla conclusione della serie D, i destini delle formazioni regionali sono praticamente già delineati. Ormai retrocesse Palmanova e Pro Gorizia, continua a sperare la Cormonese. In Eccellenza retrocedono le ultime quattro classificate di ciascun girone. Ma dai destini delle formazioni regionali in serie D dipendono anche le promozioni e le retrocessioni delle altre categorie dilettantistiche. Molte dunque le squadre che faranno il tifo per la Cormonese.

IPOTESI DI RETROCESSIONE DI TRE SQUADRE REGIONALI DALLA SERIE D

Retrocesse dall'Eccellenza:	le ultime quattro classificate.
Promosse dalla Promozione:	le prime classificate dei due gironi.
Retrocesse dalla Promozione:	le ultime tre classificate dei due gironi.
Promosse dalla 1.a Categoria:	le vincenti i tre gironi; due delle tre squadre ficatesi al secondo posto nei tre gironi a seguito di spareggio fra le stesse.
Retrocesse dalla 1.a Categoria:	le ultime tre classificate dei tre gironi.
Promosse dalla 2.a Categoria:	le vincenti i cinque gironi: due delle cinque squadre classificatesi al secondo posto nei gironi, a seguito di spareggio fra le stesse.
Retrocesse dalla 2.a Categoria:	le ultime due classificate dei cinque gironi.
Promosse dalla 3.a Categoria:	le vincenti i sette gironi; una squadra a seguito di spareggi i cui meccanismi saranno al più presto comunicati.

CALCIO

LA CAPOLISTA RAGGIUNGE UN ROCAMBOLESCO PAREGGIO IN CASA SU RIGORE

Il Primorje riesce a fermare il Mossa

Successi di Capriva, Lucinico e San Canzian - Pari casalingo del Ponziana e nel derby fra Zarja e San Luigi

MOSSA- PRIMORJE 1-1

MARCATORI: Pescatori al 25' p.t., Tomizza (rig.), al 50' s.t..
MOSSA: Braini, Coceani, Gruden (Manfreda al 32' s.t.), Tomizza, Dorliguzzo (Casagrande al 26' p.t.), Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani, Odina (Lamberti al 32' s.t.), Medeot. All.: Cupini.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Braini, Skabar, Stocca M., Leghissa, Stocca P., (Blanos al 30' s.t.), Auber, Pescatori, Crovatin, Misley. All.: Bidussi.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: angoli: 4-4.

MOSSA — Rocambolesco pareggio del Mossa capolista, al termine di una partita non bella, caratterizzata dalle pessime condizioni del terreno di gioco e da una fitta pioggerellina. Ricordate l'incredibile match della scorsa settimana fra Juventus-Udinese? Il Primorje stava riuscendo nell'imprevedibile impresa di espugnare il campo dei biancocelesti di Cupini, se non ci fosse stato il calcio di rigore di Tomizza a tempo abbondantemente scaduto a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Ma andiamo con ordine. Le due compagini si affrontano a viso aperto sin dai primissimi minuti: si vedono molte azioni a centrocampo ma pochissime conclusioni in porta. Ma al 25' la granitica difesa biancoceleste si fa trovare impreparata... Gruden, pressato da due avversari, rischia un retropassaggio. Il lestissimo Pescatori si inserisce come un falco, arpiona il pallone e insacca alla sinistra di Braini. Pertanto, finisce dopo ben 975 minuti l'imbattibilità del portierone mossese.

Ma Cupini non perde tempo. Subito dopo il gol fa uscire il difensore Dorliguzzo e inserisce l'attaccante Casagrande. Il Mossa sposta il baricentro in avanti, ma Babich viene impegnato poche volte. Infatti, al 43' è ancora il Primorje ad avvicinarsi alla rete ma Crevatin non sfrutta l'ottima occasione.

Nella ripresa la squadra di casa tenta il tutto per tutto. Al 26' Feresin dopo una lunga corsa sulla fascia destra, passa al centro: il suo cross si trasforma in un tiro piuttosto insidioso per Babich. I ragazzi di Cupini attaccano con continuità, ma il sornione Pescatori è sempre pronto a lanciare i compagni in repentini e ficcanti contropiede che mettono puntualmente in difficoltà Braini e soci (in evidente giornata-no).

Ma al 50', il Mossa riacciuffa il pareggio. Fa tutto Tomizza: viene atterrato in area da un difensore giallorosso e sigla la rete dell'ormai insperato pareggio, fra i mugugni e la delusione dei supporters del Primorje che già festeggiavano i preziosissimi tre punti conseguiti.

Francesco Fain

CAPRIVA-STARANZANO 2-0

MARCATORI: 2' Tonetti, 44' Gandin.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Turus (40' s.t. Soprani), D. Canciani, Livon, Azzano, A. Deffenu (30' s.t. Medeot), Gandin (36' s.t. M. Deffenu), M. Canciani, Tonetti, Scarel. All. Del Piccolo.
STARANZANO: Orsini, Boem, Pizzignacco, Samsa, Cergolj, Cerni, Viezzi, Fraussin, Fadi, Marega, Dantignana. All. Zambon.
ARBITRO: Braiuca di Trieste; segnalinee Montreisi di Udine, Persoglia di Cormons.
NOTE: ammoniti Orsini, Boem, Samsa, Dantignana; espulso Boem per somma di ammonizioni.

CAPRIVA DEL FRIULI — Nonostante le condizioni meteorologiche decisamente sfavorevoli, i padroni di casa hanno ottenuto il migliore risultato; quello che, Mossa permettendo, consente ancora ai rossoneri di sperare in un appassionante foto-finish di fine stagione.

Così i ragazzi di Del Piccolo sono partit sotto una pioggia fastidiosa a tutto gas conducendo la gara con la stessa maestria dell'epico Senna nel diluvio monegasco.

Gli ospiti, dal canto loro, hanno opposto solo nelle battute iniziali una consistente manovra offensiva, ma il raddoppio degli isontini ha decisamente spento ogni velleità dei biancorossi, nel secondo tempo costretti a difendersi in troppe occasioni.

Dopo soli 2' di gioco è giunto il vantaggio dei padroni di casa. Il primo rovesciamento di fronte infatti, è stato fatale allo Staranzano, che sbilanciato in avanti è stato subito incalzato dal contropiede dei caprivesi. Tonetti riceve dalla destra e insacca di pallonetto per il provvisorio 1-0.

La reazione non si fa attendere, ma al 30' anche la sfortuna si accanisce sugli ospiti, prima vicini al gol con una bella punizione di Fadi e successivamente vicinissimi al gol con la palla che si arena nel fango antistante la linea di porta.

La vittoria dei rossoneri si concretizza al 44'. Poco prima dell'intervallo infatti, gli isontini usufruiscono di una punizione dal limite. Della battuta si incarica Gandin che infila magistralmente nel sette. Nella ripresa, funestata oltre che dalla pioggia anche da una gelida tramontana, gli ospiti riescono a farsi pericolosi in alcune occasioni, ma Galliussi non deve di certo superarsi per rimanere imbattuto.

Anche il Capriva si fa sotto alla ricerca della terza rete, ma l'attacco di casa trova sulla sua strada un Orsini in gran forma, indispensabile per limitare i danni.

Gianluca Morini

CUSSIGNACCO-LUCINICO 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 32' Franti, al 35' Peressin.
CUSSIGNACCO: Parlato, Culos, Nardone, Favero (dal 40' s.t. Marano), Rossi Ma., Gasparini, Casarsa (dal 29' s.t. Lavorino), Rossi M., Pavan, Vidussi, Ragone (dal 10' s.t. Floreani). All: Disnan.
LUCINICO: Brisco, Bianchetti (dall'11' s.t. Zulli), Bianco F. (dal 40' s.t. Sotgia), Imperatore, Tomasi, Germinato, Carruba, Bianco D., Mutascio, Franti, Peressin. All: Moretto.
ARBITRO: Gandussio di Cervignano.

CUSSIGNACCO — Ormai c'è la parola fine sull'avventura del Cussignacco, ex blasonata del calcio dilettantistico friulano, in questa serie. Ieri pomeriggio la derelitta squadra di Disnan ha lasciato faccia e posta agli ospiti del Lucinico che, con una prova tutta gagliardìa e contropiede, hanno riportato nell'Isontino i più sacrosanti tre punti della giornata. La compagine biancorossa di casa ci ha provato a metter paura a Peressin e soci, ma non è mai riuscita a pungere evidenziando le solite croniche carenze in fase offensiva e la consueta pochezza nella zona nevralgica del campo in cui il Lucinico è stato l'assoluto dominatore. Occorre mezzora per vedere un'udinese nell'area di Brisco: è Ragone che manca di poco la deviazione a rete su un traversone di Vidussi. Poco dopo Parlato «fa il Peruzzi» su una doppia insidiosissima conclusione di Franti. Al 42' Peressin devia di testa verso Parlato un corner: la parata è facile. Nella ripresa succede poco o niente fino al momento dell'uno-due mortifero degli uomini di Moretto ai danni del Cussignacco. Al 32' il Lucinico beneficia di un calcio d'angolo: la parabola spiove al centro dell'area dove Franti ha gioco facile a girare di testa in rete (è assolutamente solo). Passano altre 3' di gioco e la squadra ospite chiude la pratica: altro corner, la palla esce dall'area dopo la prima respinta della difesa friulana e Peressin batte al volo incastonando la palla nel «sette». E per Parlato non resta che il ruolo dello spettatore. Il portiere del Cussignacco, tuttavia, si guadagna ulteriormente (e inutilmente) la pagnotta andando, praticamente a tempo scaduto, a parare un'insidiosa conclusione del neoentrato Sotgia. Una magra consolazione per lo strabattuto estremo dei friulani.

f.f.

ZARJA-SAN LUIGI 1-1

MARCATORI: 22' p.t. Ravalico, 23' Valzano (rig.).
ZARJA: Ellero, Dussoni (28' s.t. Tognetti), Donaggio, Strukelj, Valzano, Ispiro, Deste, Lorenzi, Padoan, Prisco, Ravalico. All.: Palcini.
S. LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi, Ravalico, Calò, Amarante, Drago, Michelazzi, Rorato, Trevisan, Cermelj (19' s.t. Bosco). All.: Milocco.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti: Strukelj, Paoli, Calò, Trevisan, Tognetti.

TRIESTE — Nel derby tra Zarja e S. Luigi si decide tutto in due minuti, a metà del primo tempo: prima passano in vantaggio i vivaisti con una punizione di Ravalico, poi pareggiano i padroni di casa con un rigore contestato dagli uomini di Milocco.

La cronaca vede Strukelj sul taccuino dell'arbitro dopo soli 7' e sulla susseguente punizione Calò tira tra le braccia di Ellero. Al 18' buona iniziativa di Ravalico che si gira bene ma conclude alto sulla traversa.

Dopo pochi minuti passa il San Luigi: punizione di Ravalico, tutto decentrato sulla destra, che tira a sorpresa in porta e beffa Ellero. Nemmeno il tempo di festeggiare e lo Zarja perviene al pareggio: Ravalico entra a contatto con Parisi, sembra un normale contrasto di gioco, non così la pensa l'arbitro che, tra lo stupore generale, assegna il penalty. Trasforma come da manuale Valzano.

Palcini (Zarja): il punto forse lo soddisfa

Gli ospiti ci rimangono male e al 27' Strukelj salva sul lanciato Drago ottimamente servito da Michelazzi. Al 32' Padoan, scattato sul filo dell'off-side, si presenta solo davanti a Ferluga che sventa alla grande. Quasi allo scadere bomba da fuori area di Rorato che Ellero devia a pugni uniti.

Dopo il tè è ancora l'ottimo Padoan a impensierire Ferluga con un bel tiro al volo. La fatica comincia a farsi sentire dopo 45' giocati a gran ritmo e la partita piano piano si spegne. Ci provano ancora Bosco con bella deviazione al volo e poi Prisco con Ferluga a parare in presa sicura.

Luca Siracusa

NEGLI SPOGLIATOI

Milocco: «Quel rigore era inesistente» Palcini: «Pareggio giusto»

TRIESTE — Tutti intirizziti al termine di 90' giocati in un clima da lupi. Milocco non sembra risentire troppo del freddo visto che in panchina si è «scaldato»: «Non sono per niente d'accordo con il rigore che ci ha fischiato l'arbitro, a mio avviso inesistente. Noi eravamo passati in vantaggio e la partita si stava mettendo bene tatticamente per i miei ragazzi. Non è un mistero per nessuno che la mia squadra predilige gli spazi larghi nei quali lanciare le nostre veloci punte; con il pareggio immediato dello Zarja non è stato possibile sfruttare al meglio le nostre caratteristiche. Comunque il pari è giusto».

Anche Palcini riconosce senza problemi che il pareggio fotografa esattamente l'andamento dell'incontro: «Senza dubbio un punto a ciascuno rispecchia ciò che si è visto in campo. Sul rigore non mi pronuncio, ma anche a noi è capitato di subirne di incredibili, come la scorsa settimana con il Flumignano. Nel calcio alla fine tra dare e avere si finisce quasi sempre alla pari-continua il tecnico dello Zarja – quindi non mi stupisco più di niente».

PONZIANA-MANZANO 2-2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Papagno, al 2' Battistutta, al 15' De Marco, al 30' Dentini.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Rossi, Papagno (dal 29' s.t. Toffolutti) Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Tomasi (dal 12' s.t. Dentini) Zei, Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonossi, Battistutta, Bolzon, Macchiutti, Fedele, Dindo, Magnis, Moreale (dal 28' s.t. Zamparo) De Marco (dal 44' s.t. Novelli C.) Boreanaz (dal 43' s.t. Guion). All. Fabris.
ARBITRO: Zanier di Udine.

TRIESTE — Un pareggio che accontenta sostanzialmente tutti, che riflette grosso modo i valori emersi e che permette almeno di mantenere la «verginità» casalinga del Ponziana. Sono gli unici elementi da abbinare alla contesa di un Ponziana trovatosi al cospetto di una delle migliori compagini scese sul terreno di Via Carnaro in questa stagione.

Il Manzano ha infatti ben impressionato per la saggia disposizione e per la debita efficacia. Le prime avvisaglie sono proprio di marca ospite grazie a Fedele la cui punizione fischia non troppo lontano dai pali di Spadaro. Al 10' c'è la risposta del Ponziana: Zei (buono il suo avvio ma poi lentamente spentosi) imperversa sulla fascia e scodella un ottimo cross che Giorgi non addomestica a dovere. Vicinissimo il Manzano al vantaggio verso il quarto d'ora: un errato disimpegno di Lombardo regala un assist di platino a De Marco.

Nella ripresa tutti gli episodi da rete. Al primo i triestini passano: Papagno, dal limite, inventa, pur scivolando, un diagonale che inganna Agnoluzzi. Non c'è neppure il tempo per annotare il nome del marcatore che il Manzano pareggia. A infilare Spadaro ci pensa subito Battistutta con una stoccata al volo ravvicinata. Tutto da rifare. Il gioco scema ulteriormente (non è che prima brillasse per qualità) ma tuttavia regala ancora due realizzazioni. Al 15' giunge il raddoppio degli ospiti: il Ponziana tentenna nella fattura di un disimpegno, la sfera perviene a De Marco che da fuori area esplode un tiro maligno che trova il pertugio giusto.

Il neoentrato alla mezz'ora confeziona un destro di esterno a rientrare che pilota la sfera nel sette. Un gran gol. Nel quarto d'ora finale spiccioli di emozione.

Francesco Cardelli

SAN CANZIAN-TRIVIGNANO 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 48' Bertogna.
SAN CANZIAN: Comelli, Bozzero (dal 4' secondo tempo Fumis), Cadez, Mauro, Giraldi, Sain, Novello (dal 42' secondo tempo Cinello), De Fabris, Bindo (dal 45' del secondo tempo Vittor), Bertogna, Di Matteo. All: Comisso.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione (dal 35' primo tempo Pellegrini e dal 23' secondo tempo Buscaglia), Galluzzo, Fabbian, Marioni, Ballabio, Paviotti, Furlan, Giancotti (dal 28' secondo tempo Pittolo), Proietti, Scridel. All: Peressoni.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: ammoniti Bozzero, Giraldi, Fumis, Galluzzo, Ballabio, Paviotti, Furlan.

SAN CANZIAN — Asserire che la fortuna abbia accompagnato il cammino del San Canzian in questa stagione è davvero un'assurdità, ma nella sfida che valeva una stagione, cioè quella di ieri, va detto con onestà che la dea bendata – almeno per una volta – ha avuto un particolare occhio di riguardo per i rossoneri.

A leccarsi le ferite e a maledire i legni della porta sancanzianese (colpiti per ben tre volte), un Trivignano al quale addirittura il pari poteva andare stretto.

Inizio favorevole ai locali con un bel cross da sinistra di Bertogna e gran colpo al volo di Cadez al 5': impatto perfetto ma sulla traiettoria una maglia bianconera salvava Gregoratto.

Il Trivignano carbura lentamente e Paviotti diventa un'iradiddio suggerendo e concludendo da ogni posizione.

Partono dai piedi del capitano friulano sia l'assist per Proietti al 25' sul quale si catapulta Comelli tanto da rischiare il calcio di rigore, che la parabola che appena quattro minuti più tardi finisce sulla parte superiore del montante.

Secondo legno trivignanese al 33': tiro cross dalla destra di Scridel che Comelli «vede» erroneamente fuori.

Rispondono i locali dopo un giro di lancette con Biondo, botta a colpo sicuro respinta di piede da Gregoratto.

Ripresa sempre combattuta con gli ospiti che cercano con insistenza di sfondare, ma di occasioni vere e proprie non se ne sono viste troppe.

Traversone di Paviotti al 3' per Proietti, colpo di testa a botta sicura ma Comelli, ancora una volta con il provvidenziale aiuto della traversa, evita il peggio per la sua squadra.

Combinazione Sain-Biondo al 20' con palla al limite per Di Matteo che colpisce bene ma non angola la traiettoria.

A due minuti dalla conclusione Furlan prova a bucare l'estremo rossonero con un insidioso calcio piazzato che Comelli controlla in due tempi.

In pieno recupero Bertogna estrae dal cilindro il colpo risolutivo.

Punizione velenosa dai venticinque metri del numero dieci di casa che sfrutta l'«effetto bagnato» del terreno sorprendendo un incredulo Gregoratto che si lascia schizzare la sfera sotto il proprio corpo.

Matteo Marega

SOVODNJE-AJELLO 0-0

SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Cescutti (6' s.t. Tomsig), Sambo (33' s.t. Devetag), Bregant, Martucci, Zotti, Interbartolo, Goriup, Vitturelli, Businelli. All. Interbartolo.
AJELLO: Buttignon, Fragaros, Torossi, Carturan, Tiberio, Macuglia, Striolo (8' s.t. Chiaruttini), Zampar, Macuglia, Gregoris, Bergagna. All. Geissa.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

SAVOGNA — Quella di ieri è una gara che mai nessuno poche settimane addietro si sarebbe sognato di disputare con l'animo e l'attenzione come qualcuno che aspetta il triplice fischio per conoscere il proprio destino. E invece è successo. Colpa di tre gare, diciamo sfortunate, che hanno dilapidato tutte le risorse accumulate dal Sovodnje.

Di scena un'altra squadra che cerca di agguantare la salvezza per i capelli. Alla fine dei novanta minuti, come si vuole in questi casi, c'è chi piange; ma in questa gara non so se si potrebbe definire il risultato, certo che nessuno piange mà nemmeno ride.

In campo si schierano due formazioni tipo: unico obiettivo la vittoria. Il fischio d'inizio conferma le aspettative, non c'è motivo di pensare a tattiche. Nei primi minuti di gara il terreno calpestato risulta quello di centrocampo. Al primo affondo del Sovodnje Goriup, al 15', fa esultare il pubblico, ma la rete viene annullata per fallo dello stesso giocatore.

L'Ajello, dal canto suo, scavalca la metà campo ma non riesce a chiudere gli ultimi sedici metri. Al 26' un tiro di Businelli finisce di poco a lato. La gara è difficile e nervosa, nessuno riesce ad emergere sull'altro e la prima parte scivola fino al termine senza scossoni.

La ripresa inizia guardinga come la prima parte. La posta è importante e la paura attanaglia le gambe dei giocatori. Ma al 9' una punizione di Goriup è deviata in angolo da Buttignon, su successiva azione di calcio d'angolo è Sambo a mettere alto.

Al 15' brivido per l'Ajello, ma è il legno alto a salvare i friulani. Al 20' è Vitturelli a mandare alto.

Il Sovodnje esce allo scoperto. Al 30' è ancora Businelli a sbagliare. Al 31' Goriup trova sul suo cammino il portiere. Al 35' viene espulso Martucci per doppia ammonizione.

L'occasione più ghiotta avviene al 37' ma Zotti calcia sul portiere. I minuti passano e si delinea un pari che a questo punto può solo servire alle altre concorrenti alla salvezza.

Pio Esposito

MARANESE-FLUMIGNANO 0-0

MARANESE: Della Vedova, Varone, Ratti (Turco), Riondato, Candotti, Mimocco, Pizzimenti, Bruno, Tecovich (Rossatto), Talian, Regattin. All. Del Frate.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Pirusel, Viotto, Paravan, Del Torre (Iacuzzo), Furlani, Tuan, Necoretti (Bianchini), Rossit, Pittis, D'Anna (Tosone). All. Clemente.
ARBITRO: Brugnani di Trieste.
NOTE: espulso Tuan al 43' s.t.

MARANO — Non cava un ragno dal buco la Maranese nei primi 45', i soli dei quali vale parlare contro un Flumignano arroccato nella propria metà campo, impegnato a sparacchiare palloni ben oltre il muro di cinta e sono tre, uno di testa, verso la porta di Della Vedova con mira abbondantemente errata. Inizio promettente, perlomeno per la Maranese, che al 7' costruisce la più bella azione della partita, iniziata da Bruno al centrocampo e con sei passaggi consecutivi, la sfera perviene a Regattin, che, in giravolta, sfiora una traversa. Pericolo per la porta del Flumignano su calcio d'angolo mancato da Morsanutto che, però, al 19' si oppone a una punizione da 20 metri di Regattin. Serie di calci d'angolo per i padroni di casa intorno al 20'; al 31' ancora una punizione dalla sinistra, respinta dalla difesa, sfera sui piedi di Mimocco che, dalla distanza, mette alto. Toglie dal «sette» Morsanutto, al 38', un corner liftato di Bruno; al 46' mischia omerica in aria ospite, sbrogliata alla «viva al parroco», e dal 47' sfiorano la rete, per due volte di seguito, ancora i lagunari.

Nella ripresa poco o niente. Al 13' il tiro di Danna già citato, al 22' l'unica pericolosa conclusione della Maranese, con scambio Tecovich-Regattin il cui tiro è rinviato con il corpo da Morsanutto. Portano a casa il punto che cercavano sulla via della salvezza gli ospiti; rimandano ancora l'appuntamento, la Maranese, con la vittoria che ormai manca da otto turni.

Alberto Landi

CALCIO ALLIEVI

REGIONALI / FINITA LA STAGIONE REGOLARE

Donatello e Sacilese: il duello è cominciato

TRIESTE — Cala il sipario sulla pr ima fase del campionato regionale allievi. Domenica prossima a Pordenone si affronteranno (alle 10.30) le due reginette dei rispettivi gironi, il Donatello e la Sacilese, per decretare la formazione campione regionale della stagione 1996-97.

Le due finaliste si sono congedate alla grande promuovendo due roboanti risultati, una sorta di reciproco monito quasi per la prossima finale. Il Donatello, nel girone A, ha piegato senza affanni il San Giovanni con un netto 5-1, frutto della doppietta di Mauro e delle rimanenti stoccate messe a segno da Caruso, Iesse e Morassutti. La Sacilese passeggia in casa frustando dieci volte l'Union '91. La passerella finale regala una autentica vendemmia anche per l'Ita Palmanova che conferma il «Calvario» della Gradese in questa stagione; i mamuli vengono sotterrati con un 10-0 che non richiede commento alcuno ma solamente la lista dei marcatori entrati nella festa che sono Fabris, Cocetta, Bilia (doppietta) e triplette per Sonese e Del Zotto.

Congedo con un punto per il San Luigi. I biancoverdi di Mauro Tremul conquistano il pareggio a Cordenons (2-2) nell'ambito di una gare ben giocata e all'insegna dell'assoluto equilibrio. Per i padroni di casa a bersaglio Fantinel, su punizione, e Sacilotto, per i triestini replica a cura del giovanissimo Garesio, due volte a segno. Ottime le prestazioni di Erbì e Gaiotto.

Sempre per quanto concerne il girone A vittoria esterna del Monfalcone che brucia la Prodolonese per 1-3 grazie a una doppietta di Facchinetti e al sigillo del solito Gottardo. Tre punti anche nella saccoccia del Tolmezzo in seguito a una doppietta di Bano che mette a tacere il Fontanafredda.

Nel secondo raggruppamento la Triestina ringrazia Pascolo autore della rete decisiva che piega il Maniago; per gli alabardati la stagione ora prosegue con le finali nazionali (spettanti di diritto per compagini d'ambito professionistico) datate in maggio contro le rispettive dei gironi del Veneto e della Toscana.

Epilogo di lusso per il Muggia. La formazione allenata da Colomban orchestra una discreta prova corale e manda a bersaglio Rebez, un giovanissimo che non ha deluso le aspettative. Così come non ha deluso De Marchi, il difensore dei rivieraschi che ha arginato al meglio l'attaccante Veneruz, uno dei cardini della compagine dell'Itala San Marco. Solo il San Sergio non si congeda come dovrebbe e lascia l'intera posta al San Canzian trascinata da Rigonat, ottimo protagonsita nella fila degli isontini al di là della doppietta.

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora Pn.-Bearzi	1-1
Codroipo-Aquileia	5-0
Cordenons-S.Luigi	2-2
Donatello-S.Giovanni	5-1
Ita Palmanova-Gradese	10-0
Pro Gorizia-Brugnera	2-3
Prodolonese-Monfalcone	1-3
Tolmezzo-Fontanafredda	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	81	30	26	3	1	100	9
Codroipo	69	30	22	3	5	83	28
Fontanafredda	64	30	20	4	6	77	30
Monfalcone	61	30	19	4	7	80	33
Aurora Pn.	57	30	16	9	5	62	34
Ita Palmanova	50	30	15	5	10	74	49
S.Luigi	48	30	14	6	10	51	41
Prodolonese	42	30	12	6	12	63	46
Bearzi	40	30	11	7	12	42	44
Tolmezzo	37	30	11	4	15	59	66
S.Giovanni	27	30	7	6	17	42	57
Brugnera	25	30	6	7	17	40	79
Pro Gorizia	24	30	7	3	20	37	67
Cordenons	24	30	6	6	18	37	88
Aquileia	16	30	4	4	22	29	97
Gradese	16	30	5	1	24	25	133

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Gemonese	4-0
Muggia-Itala S.Marco	1-0
Pordenone-Ancona	2-1
Ronchi-Fiume	0-2
Sacilese-Union 91	10-0
San Canzian-San Sergio	2-1
Sangiorgina-Manzanese	3-0
Triestina-Maniago	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	80	30	26	2	2	148	24
Itala S.Marco	66	30	21	3	6	90	39
Triestina	60	30	18	6	6	71	35
Pordenone	59	30	18	5	7	63	39
Sangiorgina	50	30	15	5	10	58	49
Ancona	50	30	15	5	10	60	58
Cormonese	45	30	13	6	11	57	49
San Canzian	40	30	10	10	10	44	46
Fiume	36	30	11	3	16	49	50
Muggia	35	30	10	5	15	36	49
Union 91	34	30	10	4	16	53	89
Manzanese	33	30	8	9	13	56	82
San Sergio	28	30	8	4	18	64	104
Maniago	22	30	6	4	20	37	91
Gemonese	20	30	5	5	20	39	80
Ronchi	20	30	4	8	18	38	79

TRE GOL NEL PRIMO TEMPO IPOTECANO IL RISULTATO FINALE: GLI OSPITI TENTANO DI RISALIRE CON UNA VEEMENTE RIPRESA

Fincantieri trafigge San Giovanni

La capolista Monfalcone s'impone a Palazzolo - San Lorenzo espugna il campo dell'Edile - Muggia rimedia un punto

FINCANTIERI-SAN GIOVANNI 3-2

MARCATORI: 35' Baldan, 39' Novati, 42' Toscani; s.t. 22' Postiglione, 34' Marega.
FINCANTIERI: Zearo, Grillo, Guerin, Gon, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Toscani (Devescovi), Sartori, Mauri. All. Petraz.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Radovini, Colautti, Visintin, Postiglione, Strukely, Luiso (Lazzara), Livan (De Luca, Pittonel), Bibalo. All. Ventura.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: ammoniti Palombieri, Postiglione, Novati, Luiso, Sartori. Espulso Guerin.

MONFALCONE — Anche il portiere Messina nelle fasi conclusive della gara si è catapultato nell'area rivale per dar man forte ai propri compagni. Ma non c'è stato nulla da fare.

Grazie a uno straordinario primo tempo coronato da tre autorevoli marcature, la Fincantieri si è assicurata il pirotecnico incontro, nonostante una veemente ripresa dei rossoneri, che per un nonnulla non hanno prodotto l'aggancio agognato.

Pioviggina e fa un po' freddino all'ingresso delle squadre in campo. La Fincantieri, priva di alcune pedine importanti, già nei preliminari non sembra minata nello spirito e aggredisce caparbiamente gli avversari.

Incomincia Baldan al 2', allorquando su punizione costringe il lungo Messina a stendersi in tuffo. La risposta triestina non tarda a giungere e, tre minuti più tardi, sempre su palla inattiva, è Strukely che allerta Zearo.

Il terreno, a mano a mano, si inzuppa d'acqua creando seri grattacapi d'equilibrio per gli atleti, i quali, specie i giuliani, appaiono i più esposti al fenomeno. Ciononostante, snocciolano briosi i minuti con le due formazioni a mordersi vicendevolmente senza praticare alcun tatticismo esasperato. Marega prima e successivamente ancora Strukely, da notevole distanza cercano di far breccia nei paraggi di Zearo.

Ma dal 35' all'epilogo della prima frazione, improvvisamente, tracimano gli azzurri locali. Per il San Giovanni è il baratro.

Inizia a suonare la carica per i suoi Baldan, che mediante una sventola da fuori area trafigge l'estremo. Dopo di che, in un crescendo rossiniano, al 39' Novati con una poderosa folgorazione su punizione e quindi al 42' Toscani su manovra elaborata, i padroni di casa ribadiscono l'eccezionale periodo.

Cambia musica dopo l'intervallo, in quanto nella ripresa la sinfonia cambia a favore dell'undici di Ventura. Undici che accorcia il disavanzo con Postiglione al 67' in seguito a un'azione elaborata, e quindi con Marega al 79', complice una «frittatina» nel reparto arretrato monfalconese. Ma l'esito a favore dei monfalconesi non cambia.

Moreno Marcatti

LIGNANO-PRO FIUMICELLO 1-1

MARCATORI: 40' p.t. Zuppet, 10' s.t. Bincoletto.
LIGNANO: Zanin, Cinello, Pinzan, De Marco, Natalini (28' s.t. Bandolin), Rodaro (16' s.t. Natalini), Biancoletto, Colle, Bruno (37' s.t. Stefanel), Monibidin, Pizzolitto. All. Zimolo.
PRO FIUMICELLO: De Sabo, Pinat, Coderini, Donada, Vezzil, Bianchin, Zuppet, Gasparotto, Barbana (25' s.t. Andrian), Giolo, Merluzzi. All. Barbana.
ARBITRO: Pittia di Cormons.
NOTE: espulsi Gasparotto, Cinello, Vezzil. Ammoniti: Monibidin, Colle, Bruno, Merluzzi, Vezzil e Barbana.

LIGNANO — Tre espulsioni, sei ammonizioni, un rigore e un gran nervosismo sul terreno di gioco, sono le note più salienti. Il Lignano, privo di alcune importanti pedine (Marosa, Milan e Valvason) nonché l'assenza in panchina dell'allenatore Zimolo (squalificato), ha messo in luce una grande carenza in difesa e un gioco poco incisivo all'attacco. Una gara partita bene e conclusasi con troppo nervosismo.

Al fischio d'inizio i padroni di casa creano subito alcune belle azioni in area ospite chiamando in causa l'estremo difensore. La reazione della Pro Fiumicello non si fa attendere, ma solo al 40' riesce a strappare un rigore. Da una mischia in area, Zanin si tuffa sui piedi di Barbana, che cade a terra. Per l'arbitro non ci sono dubbi, fa battere il tiro dal dischetto. Viene incaricato Giolo che colpisce il palo, ribatte Zuppet che va a rete: Doccia fredda quindi per il Lignano.

Al decimo, dopo alcune azioni andate a vuoto, la coppia Colle-Bincoletto porta le squadre in parità con una rete di Bincoletto. Il Lignano continua a premere fino all'ultimo, ma gli ospiti si chiudono in difesa facendosi pericolosi soltanto in qualche azione in contropiede. Se per gli ospiti il pareggio può andare bene, per il Lignano molto meno. Al 36' s.t., nel corso di un'ennesima scorrettezza il direttore di gara espelle Gasparotto e Cinello. A tempo scaduto, altra sceneggiata di Vezzil che viene espulso per doppia ammonizione.

PALAZZOLO-MONFALCONE 2-3

MARCATORI: p.t. 35' Fierro, 44' Pacor, s.t. 25' Miotto su rigore, 30' Novati, 44' Gelagi.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido Dante (Stefanuto), Formentin, Scolaro, Mason, Aere (Zuliani), Milan, Miotto (De Candido Roberto), Biasinutto, Gelagi. All. Oriano Grop.
MONFALCONE: Mainardis, Stark, Blasi, Fierro, Giorgi, Balducci, Novati (Ortolano), Soncin, Mazzilli, Moratti, Pacor (De Marchi). All. Claudio Gallina.
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

La capolista soffre soltanto nel finale

PALAZZOLO DELLO STELLA — La capolista Monfalcone vince con il piglio e l'autorevolezza della prima della classe questa delicata gara in riva allo Stella contro un Palazzolo tenace e coraggioso.

Cominciano bene i viola locali e nella prima mezz'ora riescono a imbrigliare il gioco degli isontini.

Al 13' Biasinutto dopo uno splendido fraseggio con Miotto conclude di poco alto sulla traversa. Insistono i ragazzi di Grop con un calcio da fermo di De Candido al 15' che Miotto gira di poco a lato.

Il Monfalcone si fa vivo con ficcanti e pericolose azioni di contropiede. Al 32' è bravo Splendore ad anticipare Novati lanciato da Pacor. Si ripete Pacor al 35' servendo questa volta Fierro che con un rasoterra imprendibile trafigge Splendore.

Il Palazzolo tenta la reazione ma scoprendosi forse un po' troppo dà via libera agli azzurri ospiti che al 44' raddoppiano con Pacor molto abile a raccogliere una corta respinta di Splendore.

La ripresa è tutta in salita per il Palazzolo che, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Milan, riesce ad accorciare le distanze al 25' con un calcio di rigore concesso per fallo su Miotto e trasformato dallo stesso centravanti.

Gli isontini giocano però sul velluto e dopo un'ottima conclusione di Blasi al 29' parata da Splendore, al 30' realizzano una terza rete con Novati. La squadra locale non si arrende e nonostante l'espulsione di Lepre al 44' riesce ancora a ridurre le distanze con un rasoterra da fuori area del combattivo Gelagi.

Il finale è tutto dei locali che con un paio di punizioni bomba creano scompiglio nell'area ospite. Il risultato però non cambia.

Dario Bini

EDILE ADRIATICA-SAN LORENZO 1-2

MARCATORI: nel pt. 10' Rapone, 32' Vatta, nel s.t. al 23' Comand.
EDILE ADRIATICA: Rizzo, Gruden, Seppi, Lando, (Saina), Silvestri, Vatta, Radin, (Sbisà), Marino, Derman, Schialdi, Candot. ALL.. Lenarduzzi.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Presti, Graziano, Toros (Tandutti), Visintin, Rocco, Rapone (Russo), Brandolin, Mattioli. ALL.. Grop.
ARBITRO: Rossi.

Su punizione il momentaneo pareggio dei triestini

TRIESTE — L'Edile Adriatica gioca, il San Lorenzo raccoglie e ringrazia. È questa la sintesi della gara che ha visto la compagine isontina espugnare il campo triestino portando a casa i tre punti. I ragazzi di Lenarduzzi, a disotto del risultati, hanno disputato una buona gara, creando occasioni a ripetizione. Purtroppo un po' la bravura del portiere avversario, un po' la malasorte hanno impedito di concretizzare le palle gol.

La cronaca della gara registra il vantaggio degli ospiti dopo dieci minuti: è Rapone a raccogliere un assist di Ruffini e a infilare alle spalle di Rizzo con un preciso diagonale.

Lo svantaggio non ferma l'Edile che continua a spingere con determinazione. Al 32' arriva così il pareggio grazie a Vatta che trasforma con una gran botta nell'angolino un calcio di punizione.

Sul finire della frazione due ottime opportunità per i padroni di casa, ma i colpi di testa di Derman e Vatta si stampano sulla traversa a portiere battuto.

La squadra di casa conclude in nove

Nella ripresa non cambia il tema tattico con l'Edile proteso in avanti alla ricerca del successo.

Il campo pesante però, non aiuta i padroni di casa che faticano a costruire. Al 23', autentica doccia fredda: arriva il vantaggio del S. Lorenzo con Comand che è abile a superare Rizzo. Sotto di un gol, la compagine di casa subisce un'incredibile doppia espulsione. Marino subisce la seconda ammonizione e viene allontanato dal campo. L'arbitro chiama a sé il capitano Vatta chiedendogli il numero di maglia del compagno. Al rifiuto del giocatore il direttore di gara lo espelle a sua volta.

Ridotto in nove l'Edile non riesce più a pungere, è costretto ad ammainare bandiera lasciando via libera all'avversaria.

CASTIONESE-MUGGIA 0-0

CASTIONESE: Barranco, Pantanali, Gloazzo, Basello, Valentino Cocetta, Canevarolo, Cantarutti, Leonarduzzi, Romanin (dal 1' st Stroppolo), Diego Cocetta, Bon (dal 28' st Zaina). All.: Di Tomaso.
MUGGIA: Falleti, Busetti, Masutti, Persico, Franca (dal 41' st Germani); Bassanese, Doliguzzo, Costantini, Longo, Zugno (dal 37' st Micor), Cecchi. All.: Iannuzzi.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulsi Basello per doppia ammonizione e Busetti per proteste. Ammoniti: Pantanali, Valentino Cocetta, Masutti e Costantini.

CASTIONS DI STRADA — Castionese e Muggia, in una giornata caratterizzata da clima invernale, hanno dato vita ad una gara che si è accesa solo nella ripresa, mentre il risultato in bianco è stato determinato dai due portieri.

Il Muggia sentiva forse di più l'importanza del risultato, anche alla luce della propria posizione in classifica; così la prima frazione ha visto un predominio territoriale degli ospiti che si trovavano di fronte una Castionese che giocava forse troppo tranquilla, ma aveva sul terreno un grande capitan Leonarduzzi che ha fatto fruttare la sua grinta ed esperienza in tutte le zone del campo.

La ripresa vede più gioco e determinazione da entrambe le parti. Prima è Cantarutti per i locali che crea un paio di buone occasioni ma che non riesce a concretizzare, e poi è Doliguzzo al 13' che, da distanza ravvicinata, su calcio di punizione di Franca, impegna di testa Barranco che sventa il pericolo con un miracoloso intervento.

Barranco si ripete al 18' su tiro dal limite di Busetti. Al 24' la Castionese rimane in 10 per l'espulsione di Basello per doppia ammonizione. Al 34' Valentino Cocetta impegna severamente Falleti con un tiro dalla distanza, che trova impreparato l'estremo difensore giuliano, che riesce però a deviare in angolo.

Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina nuova occasione della Castionese; la difesa ospite libera con affanno. Buona occasione per il Muggia al 40' con Longo che si disimpegna bene in area, ma sbaglia il passaggio al compagno libero.

FUTURA-TORVISCOSA 4-2

MARCATORI: p.t. 15' Cristin (r.), 44' e 47' Marani; s.t. 9' Lepre (r.), 27' Cristin, 38' G. F. Zampar.
FUTURA: Fornasiero (25' s.t. Ciani), Dandri, Del Bianco, Lepre, Bogoni, Finco, Bertoldi, Della Mora, G. F. Zanutta (44' s.t. Galai), Cristin, G. L.. Zanutta (40' s.t. Cagnato). All. A. Zanutta.
TORVISCOSA: Zocca, Soardo, Passalenti (32' p.t. Franco), Carpin, Scapinello, Pez, Polvar (36' s.t. Favalessa), Bisan, Grop, Martin, Marani. All. Mazzero.
ARBITRO: Valent di Udine.

CARLINO — Pirotecnico risultato a Carlino. Torviscosa retrocesso da tempo, Futura senza particolari ambizioni, in una quasi anonima posizione di centroclassifica. Non bastano al Torviscosa due reti segnate, per la prima volta nel corso di una stessa partita, e che rappresentano più della metà di quelle realizzate realmente finora (e non concesse a tavolino). Con due rigori il Futura impazza e, sebbene in dieci, per l'intero secondo tempo, porta a casa la vittoria negli ultimi venti minuti. Primo rigore, e primo vantaggio per il Futura, al 15' del primo tempo. Cristin realizza il penalty assegnatogli dall'arbitro per un fallo subìto. Torviscosa in avanti verso il 30', pareggio al 44' quando Marani raccoglie un passaggio di Franco e mette dentro. Lo stesso Marani raddoppia al 47' con un leggero tocco raccogliendo una punizione di Grop. C'è il tempo per l'espulsione di Bertoldi prima del riposo.

Nella ripresa al 9' Pez atterra Finco e questi realizza il nuovo rigore assegnato. Il Futura può vincere e ripassa in vantaggio al 27', ancora con Cristin, che sfrutta un passaggio di Finco e batte Zocca. Ultima marcatura al 38': è Bogoni a uscire con la sfera al piede dal cerchio di centrocampo, serve Gianfranco Zanutta che, in diagonale, raggiunge il poker.

a.l.

GONARS-RUDA 2-2

MARCATORI: 17' Sesso, 45' Fumo, 15' s.t. Barchiesi (rig.), 45' s.t. Politti (autogol).
RUDA: Politti, Tosoratti, Minen, Rana, Lepre, Francescotto (Bertolo), Fumo, Tassin, Veneziano (Falconieri), Sesso, Bon. All. Cossaro.
GONARS: C. Moretti, Cressatti, Catania, De Marco, Ioan, Buttazzoni, Del Frate, Donada, Barchiesi, U. Moretti (Di Blas), Noselli. All. Spagnolo.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulsi nel s.t. al 21' Rana e al 46' Barchiesi.

RUDA — Risultato che brucia per il Ruda, in vantaggio fino allo scadere, ma costretto, colpevolmente, a dividere la posta in palio con un Gonars volitivo ma poco concreto, aiutato da un rigore e da un autogol.

Dal canto suo il Gonars ha faticato a costruire una manovra fluida e fruttuosa, giocando controvento e riuscendo ad affacciarsi nell'area del Ruda per tre sole volte. Ad aprire le danze sono gli uomini di Cossaro, che, dopo aver mancato per due volte il bersaglio, al 5' e all'8', sbloccano il risultato poco dopo con il solito Sesso, ben imbeccato da Veneziano. Al 30' e al 34' si fanno vedere gli ospiti: protagonista in entrambe le occasioni il bomber Barchiesi; la prima volta è un difensore a opporsi, la seconda è il portiere a dire no alla sua conclusione. Allo scadere il Ruda raddoppia: Fumo, nonostante l'uscita di Moretti, lo scavalca e va a segno. Nella ripresa dimezzano lo svantaggio gli ospiti su rigore, realizzato da Barchiesi, al 15', per un presunto fallo di mano. Nervosismo in campo e dopo l'espulsione di Rana la gara è scaduta di tono.

Ma proprio allo scadere la beffa e il pareggio: Politti neutralizza la conclusione di un avversario ma la palla gli sfugge di mano e rotola oltre la linea.

c.l.

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "B"

S'IMPONE A FATICA NEL DERBY COL VESNA

Il sogno continua per il Costalunga

MARCATORI: 12' (aut.) Koren, 46' Koren, 45' st Rupini.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Rupini, Germanò, Manteo (39' st Giacomin), Montestella, Calgaro, Casasola, Koren, Olivieri, Scala (47' st Marchesi). All. Tesovich.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Malusà, Soavi, Majcen, Lakoseljak, Cutrara (42' Pussini), Padoan (11' st Germani), Sannini (35' st Sustersich), Sedmak. All. Nonis.
ARBITRO: Visintini di Cervignano.
NOTE: espulso Majcen, ammoniti Padoan, Cutrara, Malusà, Bandel.

TRIESTE — Il sogno del Costalunga continua. La squadra di Tesovich, infatti, seppur a fatica è riuscita a superare in extremis il Vesna, in un derby maschio e combattuto, giocato su un campo reso pesantissimo dalla pioggia.

Vantaggio a sorpresa per gli ospiti che al 12' passano sull'1-0 grazie a un'autorete di Koren, sul corner di Sannini.

Il Costalunga non si scompone e al 14', dopo una bella girata di Rupini, cerca senza fortuna il pari con Germanò, dopo uno scambio con Scala. Quest'ultimo, ben marcato da Giovini, ha difficoltà a muoversi e spetta a Calgaro di cercare la via del gol al 26', con un tiro che fa la barba al palo.

Il Vesna protesta troppo all'indirizzo dell'arbitro, ma alla mezz'ora un fallo di Armani su Sannini (ultimo uomo) non viene rilevato dal direttore di gara.

Il Costalunga insiste e, dopo una palombella di Montestella, il pareggio arriva al 46' con un'incornata di Koren su punizione di Rupini, che trova impreparate la difesa e il portiere ospite.

Nella ripresa i padroni di casa sembrano troppo nervosi e incapaci di portare a casa i tre punti. Il Vesna si chiude in difesa, ma all'8' è costretto in dieci causa l'espulsione per doppia ammonizione (due falli in tutta la partita) di Majcen.

Al 14' un gran numero di Scala trova libero Calgaro che «spara» in faccia a Santoro.

Il Vesna resiste e comincia a farsi pericoloso in contropiede, tanto che Biloslavo è costretto a tre difficili interventi, in pochi minuti, su Sedmak.

Il gioco si fa duro e gli ospiti chiudono tutti gli spazi a un Costalunga in avanti con la forza della disperazione. Nonis opera tutte le sostituzioni, ma al 45' arriva la beffa, con il gol del solitario Rupini, il migliore in campo.

Tesovic: Punti meritati Nonis: Abbiamo resistito

TRIESTE — Un gol decisivo segnato all'ultimo minuto rende la vittoria ancora più bella. Lo spogliatoio del Costalunga sembra una curva da stadio con tutti i suoi cori; ne esce l'allenatore Tesovic visibilmente soddisfatto: «Abbiamo meritato di vincere – spiega – nonostante l'avversario, le condizioni del terreno di gioco e il tempo inclemente. Nel secondo tempo eravamo troppo contratti perché volevamo fare risultato a tutti i costi; sui loro contropiede abbiamo rischiato e potevamo anche perdere». Il cammino per la Promozione? «Nelle ultime due partite molto dipenderà dalle squadre avversarie – rileva Tesovich –. Noi siamo già contenti per i risultati finora acquisiti, ma è ovvio che non ci tiriamo indietro. A inizio campionato tutti ci davano per spacciati ed invece eccoci qua...».

Disteso, nonostante il risultato avverso, l'allenatore del Vesna Moreno Nonis: «La mia squadra era rimaneggiata da numerosi infortuni ma, lo stesso, con un uomo in meno per l'espulsione un po' affrettata di Majcen, abbiamo resistito fino alla fine a un grande Costalunga». Il capocannoniere Scala è stato limitato dal diretto difensore. «Non avevo dubbi su Giovini – spiega Nonis – ma sottolineo la prova di tutta la squadra, che non è certo stata aiutata dall'arbitro».

ZAULE-TAVAGNACCO 1-1

MARCATORI: nel p.t. 15' Prosperi, 29' Mendella.
ZAULE: Valzano, Bazzara, Ellero, Ravalico (24' s.t. Michelutti), Stulle, Razem, Visentin, Mendella (29' s.t. Mancosu), Iermano, Bertoli, Sorini. All. Flora.
TAVAGNACCO: Moro, Battistutta, Morassutto, Della Mora (20' s.t. Molinaro), Osgnach, Tonutti, Della Putta, Prosperi, Vendetta, Travani, Izzo. All. Comuzzo.
ARBITRO: De Martini (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Ellero, Sorini, Stulle, Molinaro, Iermano, Tonutti; espulso Morassutto.

AQUILINIA — Fastidiosa pioggia per tutti i novanta minuti e terreno scivoloso.

Cuore e grinta nello Zaule, che vuole dimostrare di non meritare la triste posizione in classifica. Ispirata da un magistrale Bertoli in cabina di regia, soprattutto nel primo tempo, gioca bene la squadra di Flora con sprazzi di grande intensità agonistica.

Evidentemente giocare tranquilli con più niente da perdere incide molto su una formazione che si rende conto solo adesso che aver disputato quasi tutto il campionato con il costante assillo della vittoria ha pesato in maniera forse eccessiva sulle spalle dei giocatori.

Le azioni principali del match sono nel primo tempo; al 3' diagonale di Mendella dai quindici metri, bloccato a terra da Moro; al 13' punizione dal limite di Vendetta e pallone alto di poco.

Due minuti dopo il vantaggio ospite; Prosperi, sul filo del fuorigioco, s'invola tutto solo per quasi trenta metri verso Valzano e, dopo averlo dribblato, deposita facilmente in gol. Al 27' Izzo, di poco dentro l'area, tira debole.

L'ultimo quarto d'ora è un monologo dei viola di casa; il pareggio arriva al 29' con un cross dalla sinistra di Iermano, per lo splendido stacco di testa di Mendella da centroarea, che supera Moro imparabilmente.

Passano sessanta secondi e Bertoli ci prova da lontano; fuori di poco. Al 32' numero dello stesso Bertoli sulla linea di fondo e gran palla per l'accorrente Ellero; pregevole l'intervento del portiere friulano.

L'ultima azione del tempo è un contropiede di Izzo terminato di poco a lato.

Nella ripresa il ritmo cala; al 12' e al 43' Prosperi sfiora il 2-1, ma Valzano è bravo a sventare.

Massimo Umek

OPICINA-REANESE 1-3

MARCATORI: nel p.t. 2' e 44' Picini, 15' Leone; nel s.t. 37' Picini.
OPICINA: Carmeli, Iurincich, Corsi, Recidivi (35' s.t. Issich), Mislei, Borstner, De Sena, Prestifilippo, Sau, Leone (36' s.t. Sambo), Tuntar (1' s.t. Terpin). All: Delich.
REANESE: Pigani, Comello, Del Fabro, Giordani, Bronzin, Macutan, Picini, Piani, Lozer, Matteo Picogna (45' s.t. Carta), Pacco (20' s.t. Michele Picogna). All: Melis.
ARBITRO: Claut.
NOTE: ammoniti Iurincich, Borstner, Mislei, Del Fabro, Lozer, Matteo Picogna.

OPICINA — Tre tiri e tre gol per la Reanese; gli ospiti in fatto di concretezza non scherzano davvero. L'Opicina, invece, di tiri pericolosi ne confeziona solamente uno e arriva il gol, ma per il resto degno di nota solo il suo volume di gioco. La sterilità dell'attacco locale, dunque, ha consegnato ai friulani i tre punti in palio. In panchina, per i padroni di casa, Delich causa la forte influenza accorsa a Stoini.

Al 2' il primo gol di Picini, con una punizione da oltre venticinque metri che rimbalza baffarda davanti a Carmeli ed entra in rete. Al quarto d'ora il pareggio, con una punizione sulla trequarti di Prestifilippo per Leone, che entra verticalmente in dribbling nelle maglie della difesa ospite e, dal limite, trova il «sette».

L'Opicina in questa fase gioca meglio ma non crea grossi grattacapi alla porta difesa da Pigani; al 44' ancora la Reanese a bersaglio, e ancora con una punizione e sempre di Picini nuovamente una bordata dalla distanza.

Nella ripresa cerca di reagire l'Opicina e, dopo pochi minuti, ha con Terpin una clamorosa occasione che, quasi a porta vuota, calcia debolmente; Pigani riesce a recuperare.

I ragazzi di Delich si buttano in avanti, ma disordinatamente, e si espongono al contropiede ospite che, in un paio di circostanze, sfiora il tris; lo ottiene poi al 37', con un cross proveniente dalla sinistra e finalizzato con un'incornata del solito Picini.

LE ALTRE

Tarcentina	2
Corno	0

MARCATORI: Martarello, Bianchin.

Valnatisone	3
Torreanese	2

MARCATORI: Rossi, Petrillo, Mottes, Tuzzi, Iacuzzi.

Forgaria	3
Riviera	0

MARCATORI: Bortolutti, Chiavutta, Battiano.

Cividalese	0
Medeuzza	0

ISONZO-LAVARIANESE 2-0

MARCATORI: al 12' Natali, al 40' Gregorutti.
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Zimolo, Natali, P. Codra, Cussigh, Sabalino, Murra, R. Codra, Gregorutti, De Fabris. All: Zanolla.
LAVARIANESE: Budai, Durso E. (1' s.t. De Paoli D.) Signor, Bernardis F., De Biagio, Savani, Spaccaterra (10' s.t. L. Durso), Cadamuro, Di Bernardo (1' st. D. De Paoli), Pittis, Foschiani. All: Moretti.
ARBITRO: Zafanella di Trieste.
NOTE: espulsi Sabalino, R. Codra e Signor.

SAN PIER D'ISONZO — Meritato successo dell'Isonzo nello spareggio salvezza con la Lavarianese; gli uomini di Zanolla hanno giocato con grande grinta e orgoglio, centrando così una vittoria di fondamentale importanza per la propria classifica. Per i friulani questa sconfitta significa, invece, retrocessione ormai certa. Entrambe le squadre si sono presentate all'appuntamento in formazioni rimaneggiate e la pioggia ha condizionato la precisione delle trame di gioco. Parte in avanti l'Isonzo e al 12' passa in vantaggio; c'è una prolungata azione personale sulla fascia di Gregorutti che poi scodella un traversone al centro sul quale si avventa Natali che di piatto beffa Budai. La rete sblocca i padroni di casa che non si accontentano e continuano a tenere l'iniziativa; al 35' cross di Gregorutti per De Fabris che al momento di girarsi viene stretto da due difensori. L'arbitro decreta il rigore che Gregorutti batte rasoterra, ma il bravo Budai distendendosi in tuffo riesce a deviare in angolo. Gregorutti si rifà al 40' calciando splendidamente una punizione dal limite con la palla che si insacca sotto la traversa, lasciando di stucco Budai che non tenta nemmeno la parata.

Nicola Tempesta

TUTTO È GIÀ RISOLTO PER IL PRIMO POSTO A CAUSA DELL'INOPINATO PAREGGIO DELLA PRO ROMANS

Il Latte Carso è irraggiungibile

Vittoriose in trasferta con un classico 2-0 le formazioni del Medea (col Cgs) e della Pro Farra (a Cervignano)

PRIMOREC-LATTE CARSO 1-3

MARCATORI: 3' p.t. Rabacci, 13' e 27' Butti; 5' s.t. Pollicardi (r).
PRIMOREC: Balzano, Giraldi, Procentese, Peres, Pollicardi, Srebernich, Leghissa, Santi, Birsa (29' s.t. Vallepulcini), Simonetti (13' s.t. Savino), Corona. All. Leone.
LATTE CARSO: Massimiliano Gruden, Ceppa, Sambaldi (36' s.t. Visentin), Perich, Zetto, Cappelli (17' s.t. Marin), Pribaz, Cotterle, Rabacci, Milos (25' Maurizio Gruden), Butti. All. De Benedetto.
ARBITRO: Cazzol di Pordenone.

TRIESTE — Derby importante e da ricordare per il Latte Carso che è riuscito, nella stessa partita, a vincere sugli ostici padroni di casa del Primorec e (grazie al concomitante pareggio della Pro Romans) a ottenere la promozione con un turno di anticipo.

Contro il Primorec i ragazzi di Mister De Benedetto volevano vincere (l'inseguitrice tallonava sempre stretto) e al 3' Rabacci con una punizione dal limite ha insaccato senza esitazione; galvanizzati dal gol i «lattai» hanno pressato con maggior lena e al 7' Pribaz metteva sul fondo mentre al 13' Rabacci si libera di diversi difensori e spara in porta. Balzano in tuffo riesce a deviare ma Butti riconquista e sigla il 2-0. Al 18' Pribaz calcia una punizione dal limite e Balzano in tuffo salva.

Al 27' Butti tira e la difesa respinge, ma lo stesso Butti recupera e segna; lo stesso giocatore, poi, al 31' al volo mette fuori di poco.

Nella ripresa il Primorec si vede assegnato un rigore al 5' e Pollicardi non sbaglia; al 30' poi Vallepulcini sfiora il gol e al 30' Gruden è chiamato a salvare in acrobazia; sul finire con un gran colpo d'anca Balzano salva da una bomba di Gruden.

Saputo della promozione conquistata sia il mister De Benedetto sia l'accompagnatore Michele Moscato si sono detti soddisfatti, ma il più contento era, ovviamente, il presidente Pelloni che ha avuto parole di elogio per tutti i dirigenti e giocatori.

Domenico Musumarra

PORTUALE-KRAS 2-0

MARCATORI: nel pt. al 15' Di Vita, al 30' Pase.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Pugliese, Franco, Troiano, Sestan, Pertan, (25' p.t. Steiner), Fonda (40' s.t. Gec), Di Vita (30' s.t. Gurtner), Coslevaz, Pase. All. Cheber
KRAS: Petronio, Barbiani, Scrigner, Angelini, Mikelus, Ridolfo, Macor, Succi, De Pase, Mauro, Chies. All. Celie.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE — Nonostante le avverse condizioni meteorologiche e il vento che nell'ultima frazione di gioco ha congelato i già intirizziti giocatori, le due squadre hanno dato vita a un incontro dinamico e piacevole. Certo i due undici non avevano più nulla da domandare alla classifica e il Kras, in particolare, sta già pensando alla Terza categoria dove militerà nella prossima stagione.

Il Portuale dal canto suo, sta approfittando di questi ultimi turni per rimpolpare il suo personale bottino di vittorie e di reti a dimostrazione che le potenzialità c'erano e che solo una serie di combinazioni, non certo favorevoli lo hanno allontanato dalla parte alta della classifica.

Contro il demotivato Kras i ragazzi di mister Cheber non hanno dovuto certo faticare molto, ma nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno retto bene ribattendo colpo su colpo sino al 15' quando grazie a uno svarione difensivo Di Vita riusciva a insinuarsi a mettere a segno la prima stoccata vincente. Ovviamente il gol metteva la parola fine alle velleità del Kras che però riusciva a rendersi estremamente pericoloso al 20' tanto che Sincovich era costretto a un'autentica acrobazia per allontanare il pericolo.

I padroni di casa però, erano lanciati, e al 30' sviluppavano un affondo sulla fascia e Franco crossava per Di Vita che al volo passava a Pase ed era la seconda rete.

CGS-MEDEA 0-2

MARCATORE: nel p.t. al 2' e al 5' Sellan.
CGS: Cazzato, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Weber, Bergamasco (22' s.t. Di Castri), De Pangher, Casula, Ferrari, Karacich (30' s.t. Lepizzi), Bernobi. All.: Sartori.
MEDEA: Zamula, Stacul, Gialuz, Goda, Urizzi, Tartara (20' s.t. Spessot), Gesuato; Gallas, Virgolini (40' s.t. Tonet), Sellan. All.: Petrollo.

TRIESTE — Ultime battute di un campionato che per il Cgs va archiviato alla svelta dato che non ha saputo o potuto offrire agli studenti le soddisfazioni che avrebbero meritato.

Si potrà dire che l'undici allenato da Sartori non era altamente competitivo e non poteva aspirare alla promozione, ma nessuno può negare che il volume di gioco prodotto e la qualità di questo avrebbero potuto premiare un po' di più l'undici del presidente Brandmayer.

Contro il Medea si è ripetuto il copione visto e rivisto in innumerevoli partite con i padroni di casa che non riuscivano a concretare gli sforzi trasformandoli in sonanti gol.

Certo un po' di «colpa» c'è l'ha anche il Medea che non ha avuto pietà dei già retrocessi avversari e già al 2' si è messo in tasca la partita grazie a Sellan che non ha perdonato l'incolpevole Cazzato.

I padroni di casa hanno cercato di abbozzare una reazione, ma il bravo Sellan ha gettato tutte le loro ambizioni mettendo a segno al 5' la seconda marcatura; le due reti di svantaggio non hanno demoralizzato gli studenti che iniziano a pressare con maggior foga per recuperare il terreno perduto esponendosi, così, ai contropiede degli ospiti che speravano di poter aumentare il bottino.

La partita si fa via via sempre più dinamica e combattuta anche se la maggior parte dei duelli si verificano a centrocampo; il Medea, comunque, pago della vittoria conquistata allenta un po' il pressing e il Cgs sul finire si costruisce due grandissime occasioni, ma non riesce a trasformarle.

MARIANO-TORRE 3-1

MARCATORI: al 3' R. Sartori (rig.), al 15' B. Sartori, al 40' R. Sartori; nel s.t. al 25' Bertossi.
MARIANO: Candussi, Luisa, Toffoli, Biason, Ghermi, Tomasin (dal 25' s.t. Spessot), Silvestri (30' s.t. Zorzin), R. Sartori, Peroni, Viola (1' s.t. Bortolussi), B. Sartori. All.: Canciani.
TORRE: Zonch, Cian I, Cian II, Rigonat, Cossar, Di Piazza, Allegro, Macuglia, Bertossi, Gregorat, Pontel. All.: Bogar.
ARBITRO: Francesconi.

MARIANO DEL FRIULI – È proprio vero, il Mariano alla fine del campionato ci ha preso gusto e inizia a sciorinare vittorie su vittorie anche di quelle Doc, come i suoi squisiti vini locali. Anche il Torre ha conosciuto la tremenda legge del campo di Mariano soccombendo per 3-1 al termine di una partita mai stata in discussione, visto il netto divario in campo in favore dei locali rossoblù.

Specialmente il primo tempo è stato giocato alla grande dal Mariano che lo ha chiuso con un rotondo 3-0 e grandissimo gioco. La ripresa è stata giocata in scioltezza in quanto il risultato era ormai acquisito; c'è stato solo il gol della bandiera dell'ospite.

Le reti. Per un netto fallo in area su Sartori lanciato a rete, calcio di rigore per il Mariano che R. Sartori realizza. Al 15' calcio d'angolo di Biason bel colpo di testa di B. Sartori e palla in rete. Al 40' sempre della prima frazione di gioco, nuovamente R. Sartori infila con un preciso rasoterra fa il 3-0.

Al 25' della ripresa un errore difensivo del Mariano consente a Bertossi di mettere a segno il gol della bandiera. Partita finita così fra la gioia del Mariano che saluta con una sonante vittoria il proprio pubblico e un arrivederci alla prossima stagione.

Man. Men.

PRO ROMANS-VILLANOVA 1-1

MARCATORI: al 35' Vertucci (r.), nel s.t. al 49' Brandolin.
PRO ROMANS: Peresson, Sandrin, Sgubin, Lepre, Olivo, Bolzan (s.t. al 41' Camuzzi), Candussi, Cabas, Vertucci (s.t. al 30' Santini), De Rio (s.t. al 3' Vendrame), Morandini. All. Simonetti.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Collavetta, Brandolin, Petruz, Rodaro, Ermacora (s.t. al 41' Persoglia), Di Lena I, Grattoni, Peteani, Di Lena II (dal 14' Mocchiutti). All. Mauri.
ARBITRO: Radivo di Trieste.
NOTE: espulsi Sandrin e Morandini.

ROMANS D'ISONZO — In un finale di gara davvero concitato, la Pro Romans è stata raggiunta in pieno recupero dal Villanova, dopo aver difeso strenuamente in dieci uomini il vantaggio iniziale, che le avrebbe consentito di giocarsi la promozione domenica prossima contro il Latte Carso. Lungamente contestato alla fine l'arbitro, che nell'ultima mezz'ora di gioco non si è certamente dimostrato all'altezza della situazione.

Fischio d'inizio e locali subito vicini al gol con Vertucci e Morandini, ma la sfera, su incertezza del portiere ospite, per due volte esce di un niente a lato. Su contropiede invece, sono gli ospiti al 30' a ottenere un calcio di rigore per atterramento in area di Grattoni, da parte di Sandrin, che si fa pure espellere per proteste. Lo stesso Grattoni batte la massima punizione ma Peresson si oppone con bravura. Non sbaglia invece Vertucci al 35' il rigore per i locali, concesso dall'arbitro per atterramento dentro l'area di Morandini.

Nella ripresa la Pro controlla senza particolari problemi la partita, sprecando pure in un paio di occasioni il facile raddoppio. Tutti pensavano ormai allo scontro di domenica, quando su un cross dalla sinistra, a tempo largamente scaduto, Brandolin si trova la palla sui piedi e deposita tranquillamente in rete. Non rimane tempo che per l'espulsione di Morandin per proteste, poi tutto il pubblico ad attendere il passaggio del direttore di gara verso gli spogliatoi.

Edo Calligaris

VILLESSE-MORARO 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Blasizza; nel s.t. al 30' Mosella.
VILLESSE: Calligaris, Cabas, Yust, Porta, Piva, Vecchi, Sartori, Fort, Zorzin, Mosella, Bevilacqua. All.: Pontel.
MORARO: Marussig, Peronit, Sonson, Blasizza, Fulizio, Clavanio, Battistin D., Bevilacqua, Longo, Diviacchi, Battistin M. All.: Chiarvesio.
ARBITRO: Bianchi di Trieste.

VILLESSE — Un derby agguerrito e vivace, quello tra Villesse e Moraro, combattuto fin dall'inizio a centrocampo. Il campo un po' lento e fangoso per la pioggia non ha garantito un grande spettacolo al pubblico, che però si è goduto 90 minuti accesi e arcigni.

E il derby della seconda categoria è vissuto sugli spunti individuali. La prima frazione di gioco è stata appannaggio del Moraro che, a metà del tempo, è passata in vantaggio dopo una furibonda mischia. Un gol fortunoso, ma cercato, che ha caricato il Villesse.

La squadra di coach Pontel è allora partita alla carica alla spasmodica ricerca del pareggio. E grazie ad alcuni arrembanti attacchi i padroni di casa sono andati più volte vicini al gol. E a un quarto d'ora dal termine Zorzin e compagnia trovano l'agognato pareggio grazie all'astuzia di bomber Mosella. Il numero 10 del Villesse approfitta di una ingenuità del Moraro. Uno sfortunato rimpallo finisce sui piedi di Mosella, che non si fa davvero pregare e insacca facilmente alle spalle di Marussig. E dopo il pareggio le due formazioni quasi si fermano, aspettando il fischio finale dell'arbitro.

PRO CERVIGNANO-PRO FARRA 0-2

MARCATORI: 21' Rupil, 48' s.t. Bressan.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Donada, Gigante, Morlacco, Tibald (Fumo), Tassin, Puntin, Comelli, Boz, Fontana. All. Zanutel.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat (Braida), Zanolla, Bressan, Rupil, Peresson, Tommasinsig, Zuppel, Scrazzolo (Spessot). All. Sorci.
ARBITRO: Codaglio di Trieste.
NOTE: ammoniti Peresson, Ermacora, Braida; espulsi Comelli, Gigante.

CERVIGNANO — Una Pro Farra cinica e orgogliosa fa bottino pieno a Cervignano.

Gli uomini di mister Sorci appaiono più tonici fin dalle prime battute, conducendo la manovra e aggredendo la retroguardia locale. Al veemente avvio di gara isontino risponde al 5' la Pro Cervignano con una progressione di Fontana sfumata per l'intervento del portiere ospite. Sotto una pioggia in progressivo aumento, arriva al 21' il vantaggio della Pro Farra: Braida salta il marcatore, pennella un cross in area che si trasforma in gol grazie a una sforbiciata di Rupil nel cuore dell'area cervignanese.

I padroni di casa cercano di reagire, ma lo fanno con poca lucidità sottoponendosi alle ripartenze isontine e andando al tiro una sola volta con Puntin fino alla chiusura del primo tempo. Insiste la Pro Cervignano nella ripresa, presentandosi con maggior frequenza in zona tiro e sfiorando il pari al 26' con una conclusione angolata di Gigante, respinta da Capolicchio. I locali si ripetono al 40', quando Tassin si inventa una girata dai 16 metri, miracolosamente respinta dal portiere ospite. Al 41' piove sul bagnato e il signor Codaglio estrae un secondo cartellino rosso all'indirizzo di Gigante per proteste (il primo al 25' del primo tempo era stato estratto all'indirizzo di Comelli per comportamento non regolamentare). A tempo ormai scaduto giunge lo 0-2: Bressan raccoglie uno spiovente dalla destra e al volo fa secco Pinat da pochi passi.

Massimo Alvaro

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

A UN TURNO DALLA CONCLUSIONE IL GIRONE NON HA ANCORA ELETTO LA «REGINETTA»: SI DECIDERÀ DOMENICA

Appassionante volata a testa a testa tra Domio e Ancona

Chiarbola e Olimpia si dividono la posta con una rete per parte - Cade il Breg con l'Azzurra - Il Turriaco ha ragione dell'Audax

OLIMPIA-CHIARBOLA 1-1

MARCATORI: nel p.t. 15' Zaccai; nel s.t. 20' Albanese.
OLIMPIA: Trampuz, Novel (40' s.t. Barducci), Udina, Piergianni (30' s.t. Schrej), Rondinella, Graniero, Cotide, Sabini, Albanese, Sebastianutti, Celic (1' s.t. Morelli). All. Tordi.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Mercusa, Sossi, Zaccai, Iugovac, Favretto (34' s.t. Librandi), Kelemen, Honovic (29' s.t. Delise), Cadel, Curzolo. All. Curzolo.
ARBITRO: Cultrara (Trieste).

OPICINA — Pioggia battente all'inizio, nevischio e vento nella ripresa con freddo e campo allentato. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche si è assistito a una bella partita con i primi 45 minuti a favore del Chiarbola e i secondi per l'Olimpia. In avvio bel duetto Favretto-Kelemen, con quest'ultimo che si fa anticipare al momento del tiro da un avversario. Qualche minuto più tardi Favretto, da pochi passi, non controlla bene e l'occasione sfuma; poi ci prova Sebastianutti dai dodici metri, fuori di poco.

Al quarto d'ora il vantaggio ospite: su azione d'angolo si sviluppa una mischia, il più lesto ad approfittare è Zaccai dal limite con un gran rasoterra che trova l'angolino giusto. Sulle ali dell'entusiasmo ancora il Chiarbola in avanti con Favretto e Kelemen, poi Iugovac viene atterrato in area ma l'arbitro sorvola; stessa sorte per Favretto poco dopo ma, in questa circostanza, il direttore di gara sposta il fallo da dentro a fuori dell'area.

Nella ripresa cala la formazione di Curzolo, Albanese centra la traversa e Udina il palo. Al 20' il pareggio con cross dalla sinistra di Cotide per la testa di Albanese e Francioli è battuto.

Nel finale, complice il freddo e la stanchezza, poco o niente da segnalare con qualche episodio casuale, ma mai pericoloso. Un pareggio alla fine sostanzialmente giusto per quello che le due squadre hanno fatto vedere in campo.

DOMIO-SAGRADO 4-3

MARCATORI: nel p.t. al 1' Bursich M., 2' Fazio, 6' Bursich M., 10' Tosetto, 18' Clagnan, nel s.t. al 20' Concina, al 40' Porcorato.
DOMIO: Canziani, Ursic, Bagattin M., Ritossa, Fuccaro, Bianco, Porcorato, Rossi (Pagliaro), Fazio (Stefani); Cherin, Bursich M. All. Sciarrone.
SAGRADO: Carlotto, Colautti, Iarnetich, Poropat, Candussi, Gerolin, Tosetto, Pian, Clagnan, Concina, Furioso.
ARBITRO: Landelli.

TRIESTE – Vittoria doveva essere e vittoria è stata, ma quanta inutile sofferenza. Il Domio si complica la vita e, dopo essere stato in vantaggio per 3-0, si fa raggiungere da un'ottima avversaria, rischiando seriamente di compromettere il campionato.

Per fortuna, proprio nelle battute finali, una prodezza di Giuliano Porcorato rimette le cose a posto, consegnando alla squadra tre punti vitali.

La partenza dei padroni di casa è bruciante. Consci dell'importanza della posta in palio i ragazzi di Sciarrone annichiliscono gli avversari portandosi sul 3-0 in poco più di cinque minuti.

Sembra finita, e invece i padroni di casa commettono l'errore di non accontentarsi. Continuano a spingere scoprendosi inevitabilmente.

Il Sagrado accorcia le distanze al 10' e otto minuti più tardi trova il 3-2 grazie a un rigore trasformato da Clagnan.

Nella ripresa, dopo venti minuti, arriva il pareggio di Concina. Il risultato premia gli ospiti e costringe i padroni di casa a un disperato assedio. Obbligati a vincere i ragazzi di Sciarrone si gettano all'attacco, e proprio nei minuti finali un cross di Cherin dalla destra viene raccolto con prontezza da Porcorato, che supera Carlotto e firma il 4-3 finale.

l. g.

BREG-AZZURRA 0-1

MARCATORE: 20' Amoruso (rig.)
BREG: Corrente, Scibilia, Maiorano, Laurica, Botteri, Doz, Biondi, Buzzi, Praselj (1' st. Canelli), Vuk, Paoletti. All. Podgornik.
AZZURRA PREMARIACCO: Pittioni, Codero, Filipputti, Nonini (37' Durante), Santini, Pontonutti, Delle Case, Michelutto, Amoruso (35' st. Pizzamiglio), De Agostini (32' st. Lestari), Petruzzi. All. Bertogna.
ARBITRO: Pertegato di Cormons.

TRIESTE — Un Breg ormai pago del suo campionato regala all'Azzurra la certezza della permanenza in Seconda categoria. La squadra di Podgornik non meritava di perdere, anche se gli ospiti, sicuramente più motivati non hanno rubato nulla dimostrando grinta e voglia di vincere.

I ragazzi di Bertogna sono passati in vantaggio già nella prima frazione di gioco: incursione di Amoruso che dopo una mischia, prima di uscire dall'area palla al piede, viene steso da Botteri. Del penalty se ne incarica lo stesso Amoruso, che batte imparabilmente il portiere Corrente.

Dopo lo svantaggio il Breg reagisce e Botteri a tu per tu con Pittioni, vede il suo tiro deviato in calcio d'angolo.

Nella ripresa la squadra di casa scende sul terreno di gioco più decisa, ma è ancora l'Azzurra a impensierire Corrente con due occasioni.

La squadra di S. Dorligo della Valle ha anche il tempo di segnare a 15' dalla fine, con un colpo di testa di Laurica su corner di Botteri; ma l'arbitro Pertegato annulla per irregolarità.

Il portiere ospite, Pittioni, viene espulso per una bestemmia verso l'arbitro ma, nonostante la superiorità numerica, il Breg in versione «sperimentale» non riesce a pareggiare.

POGGIO-ANCONA 0-3

MARCATORI: 18' p.t. Flaibani, nel s.t. 3' Dereani e 35' De Carli.
POGGIO: Venier, Moratto, Ripellino, Allievi, Leban, Devetag, Sabini, Piran, Ferles, Laurenti, Donda (20' s.t. Piagno). All.: Fabris.
ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti, Bertolini, Peirano, Sclausero Massimo, Colman (27' s.t. Collovigh), Felice, Dereani, De Carli, Sclausero Luca. All.: Matiussi.
ARBITRO: Belig di Trieste.

POGGIO TERZA ARMATA — Un'Ancona corsara infligge una sonora sconfitta a un Poggio troppo sprecone. I padroni di casa, pur giocando abbastanza bene, si lasciano trafiggere ben tre volte dagli attaccanti ospiti.

Un peccato per il Poggio che, sullo 0-1, è andato più volte vicino al pareggio.

Il match è subito in mano ai friulani che al 10' fanno rabbrividire l'estremo difensore del Poggio, Venier: Colman fa partire un bolide che sfiora il palo.

Al 12' il Poggio reagisce e su punizione Leban fa la barba al palo. Al 18', però, arriva il gol del vantaggio per l'Ancona: una perfetta punizione rasoterra di Flaibani si infila alle spalle dell'incolpevole Venier.

Al 29' il Poggio torna a spingere sull'acceleratore: Colman si gira bene e sfiora il palo. E al 34' la palla, dopo un batti e ribatti, finisce sul piede di Simonetti, che timbra la traversa.

Si ritorna in campo e il Poggio va vicino al pareggio. Piran lancia Ferles, che tira a botta sicura, ma Leita fa il miracolo.

Gol sbagliato, gol subito e la spietata legge del calcio fa raddoppiare l'Ancona in contropiede. Al 3' Dereani si smarca in area e trafigge Venier.

Il Poggio continua a premere, ma si sbilancia un po' troppo e regala una manciata di occasioni agli ospiti. Al 35' De Carli sigla facilmente il 3 a 0.

Al 39' Luca Sclausero si libera solo in area, ma spara fuori. In pieno recupero anche Dereani fallisce il poker tirando sul portiere Venier.

a.c.

TURRIACO-AUDAX 1-0

MARCATORE: al 15' p.t. Donda.
TURRIACO: Peressin, Tomasin (Anut dal 33' del s.t.), Spessot, Novelli, Franco, Fabrizio, Tamburlini, Croci, Donda, Pizzin, Russi. All.: Tricarico.
AUDAX: Russo, Mihobi, Visintin, Mazzola, De Cecco (Sarti dal 35' del p.t.), Crali, Cargnel, Polesello, Tosolin, Goriup, Mestroni. All.: Ambrosi.
ARBITRO: Pettarosso.
NOTE: ammoniti Polesello, Crali, Goriup, Franco.

TURRIACO – Il Turriaco spezza la sua lunga astinenza interna, mettendo nei guai l'Audax, che è comunque riuscito a limitare i danni. Gli ospiti erano comunque partiti bene, colpendo il palo con Goriup su calcio da fermo al 10' e sfiorando lo stesso montante poco dopo con Mestroni. Ma il Turriaco si sveglia e colpisce con Donda, che tocca in fondo al sacco un invito di Russi scattato in odor di fuorigioco.

Alla mezz'ora i locali, padroni della manovra, si fanno sentire con Russi che da buona posizione spedisce alto. L'Audax tenta di rispondere al 39' con Mestroni il cui centro non è raccolto da nessuno. In pieno recupero, la partita, sempre vivace, potrebbe chiudersi: lancio spacca-difesa di Pizzin per Croci che mette in mezzo per il solissimo Donda, il quale spreca tutto spedendo di testa clamorosamente fuori.

La ripresa è ancora tutta di marca turriachese: i padroni di casa controllano le poco incisive sfuriate ospiti, manovrando di rimessa e creando una quantità tale di palle-gol che il risultato finale sta molto stretto ai biancazzurri. In rapida successione falliscono il raddoppio al 27' con Donda, la cui girata è respinta da Russo, con Russi, che per due volte spara alto, e Spessot, il quale dopo una lunga discesa perde il tempo giusto. Ma l'occasione più grande arriva allo scadere quando dapprima Spessot, che coglie il palo, e poi Crosi, che si vede respingere sulla linea una conclusione a botta sicura, si vedono negare la soddisfazione personale.

Enrico Colussi

1-0

MARCATORE: Perenzani.
SERENISSIMA PRADAMANO: De Matteo, Bellina, Colautti, Marinelli, Brunola, Rotter, Mollica, Bifant, Perenzani, Peressutti, Antoniacomi. All: Fabris.
AURORA: Mauro, Miani, Galdi, Elia, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Virgilio, Mosetti, Secli, Galdi. All: Bordin.
ARBITRO: Marin di Udine.

PIEDIMONTE-NATISONE 3-1

MARCATORI: al 32' Marega, al 41' Morassi; nel s.t. all'11' e al 20' Saveri Nevio.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Milloch, Coco, Saveri Alberto, Magi, Marassi (dal 15 s.t. Tesolin), Moretti, Andaloro (dal 35' s.t. Volc), Saveri Nevio, Marega (dal 45' s.t. Olivo). All.: Bordin.
NATISONE: Zoff, Venuti, Romano, Zamò, Sdrigotti, Brescia, Bernardis A. (dal 13' s.t. Cettolo), Franco, Faleschini (dal 32' Iacumin), Zanin (dal 1' Bernardis M.) Morassi. All.: Terpin.
ARBITRO: Padovan di Trieste.

PIEDIMONTE — Un Piedimonte tranquillo e rilassato interpreta alla grande l'incontro e incassa tre buoni punti contro il Natisone. Prima fa spettacolo, sbaglia un rigore, va a segno, si fa raggiungere e poi nel secondo tempo mette il piede sull'acceleratore e si sabarazza della squadra friulana.

La cronaca: al 5' punizione di Andaloro e gran risposta in angolo di Zoff. Sul corner successivo un netto «mani» in area regala un calcio di rigore al Piedimonte: dal dischetto, però, Nevio Saveri colpisce il palo.

Al 32' bella palla di Marassi in profondità per Marega, che s'invola e, giunto davanti al portiere, lo infila con un secco rasoterra.

Al 41' pareggia il Natisone: traversone dalla destra di Bernardis per la testa di Morassi che insacca.

Nel secondo tempo, dopo soli 3 minuti, il Piedimonte protesta per un netto fallo di Zoff che, dopo aver mancato la presa, placca nettamente Marassi, ma l'arbitro coperto non assegna il rigore. Al 11' punizione di Andaloro; sulla respinta della barriera si avventa Nevio Saveri, che fionda un tiro sotto la traversa.

Al 20' un difensore, con un tocco maldestro all'indietro, mette in gioco Andaloro che crossa molto bene dal fondo e consente a Nevio Saveri di siglare un gol spettacolare. Nel finale Moretti avrebbe addirittura potuto fare poker.

a.co.

CALCIO

A DUE GIORNATE DAL TERMINE SONO SEPARATE DA UN SOLO PUNTO

Mladost e Villa all'ultimo gol

I carsolini regolano facilmente il Terzo - Crolla il Begliano - Ronchis allunga il passo

GIRONE E

MONFALCONE — A giochi virtualmente conclusi il Ronchis non intende concedersi nessuna licenza e gioca con il piglio della grande anche a Pertegada. Finisce 1-0 per la formazione di Vettoluzzo anche se i padroni di casa hanno risposto colpo su colpo alla prima della classe. Occasioni su ambo i fronti con rete decisiva di Facchin. Con questo risultato il Ronchis incrementa ancor di più il distacco sulle inseguitrici confermandosi rullo compressore di questo girone.

Il Bertiolo viene infatti sconfitto con il minimo scarto dal Bagnaria che parte alla con il piede sull'acceleratore. Venti minuti da manuale dei locali che vanno in rete con Minigutti a conclusione di una spettacolare azione corale, reazione dei bianconeri che si mangiano una rete incredibile a portiere battuto nel corso della prima frazione. Il Bagnaria decide di complicarsi le cose rimanendo in nove uomini, riuscendo tuttavia a coprire adeguatamente ogni spazio.

Anche l'Ontagnano deve cedere l'onore delle armi: il corsaro Malisana riesce pure ad agganciarlo in graduatoria. Primo tempo appannaggio dell'Ontagnano con rete di Concato su imbeccata di Faccini, un calo fisico favorisce quindi il recupero degli ospiti che proprio negli ultimi minuti colpiscono definitivamente con Cristin su calcio di rigore apparso inesistente.

Sei reti in Folgore-Castions con la squadra di casa sfacciata nel portarsi sul 3-0 nel primo tempo grazie alle marcature di Travaini (doppietta) e Vanni, «pazza» nel farsi rimontare il cospicuo bottino nella ripresa.

Il Talmassons piega con fatica le resistenze di un Gorgo che non ha mollato, seppur in doppia inferiorità numerica per più di un tempo. Vantaggio dei locali con un diagonale di Giampaolo, replica dei bianconeri al novantesimo su azione di calcio d'angolo e punto del definitivo successo di Dri con un traversone errato che finisce in fondo al sacco durante gli ultimi istanti di recupero.

Passo in avanti del Pocenia che a Romans gioca anche contro gli agenti atmosferici. Colpo di testa vincente di Zampieri nei primi 45', chiude Nolgi nella ripresa a termine di una pregevole azione personale che sfrutta un suggerimento di Zat.

Successo esterno da batticuore del Brian sul terreno del fanalino Rivolto. Dopo un primo tempo nel quale i biancocelesti hanno «scherzato» decidendo di non entrare in partita, ripresa scoppiettante farcita dalle reti di Della Mora, dal pari (contestato dagli avversari per fuorigioco) del Rivolto, dal centro decisivo di Gregoratto su massima punizione.

Matteo Marega

GIRONE F

MONFALCONE – Continua senza sosta il duello all'ultimo sangue tra il capolista Mladost e il Villa, che rimane incollato ai carsolini con un solo punto di distacco a due giornate dal termine. I carsolini non hanno avuto problemi nel regolare con un secco 3-0 il Terzo. Subito in vantaggio grazie a una zampata in mischia di D'Oriano. Nella ripresa, i secondi della classe hanno sfruttaato gli ampi spazi concessi dagli sbilanciati goriziani, per mettere al sicuro il risultato con un contropiede finalizzato da Portelli.

Crolla invece la terza forza del torneo, il Begliano, travolto con un imbarazzante 5-1 da un Fogliano in chiara ripresa. Eppure gli uomini di Pegoraro sono partiti bene, andando in rete con Albanese. Poi però i foglianini hanno iniziato a macinare gioco, stroncando la sempre più debole resistenza beglianese e colpendo con le doppiette di Campo Dell'Orto e Ceccotti.

Il Vermegliano frena in casa, facendosi imporre lo 0-0 dalla Paviese. I padroni di casa sono stati sempre protagonisti, facendo per gran parte del tempo la partita, e sprecando parecchie occasioni per accalappiare i tre punti. La più clamorosa è stata il rigore sbagliato da di Bert, che non è riuscito a battere l'imperforabile estremo ospite.

E così i biancorossi si sono fatti raggiungere in graduatoria dallo Strassoldo, che ha fatto la parte del leone superando con una quaterna il Grado, cui mancavano parecchi titolari. Di fronte alla resistenza dei lagunari, gli ospiti hanno sofferto nella prima parte, nella quale sono andati a segno con Zuppel. Nei secondi quarantacinque minuti, lo Strassoldo ha approfittato dell'inevitabile calo del Grado per dilagare con Zuppel e Zamaro.

La romana si è fatta sorprendere tra le mura amiche dal corsaro Pieris, che ha centrato l'ennesima grande prova esterna, portando a casa la vittoria con una rete per tempo di Bertogna e Nocent.

Enrico Colussi

NUOVE MANIFESTAZIONI

Tornei agli sgoccioli: nasce la Supercoppa e il Post campionato

TRIESTE — Agli sgoccioli ormai i campionati dilettantistici (ancora 180' per Eccellenza, Promozione e Prima categoria; 90' per la Seconda categoria), il comitato regionale della Figc ha già messo in cantiere alcune manifestazioni. Prima tra tutte la Supercoppa a cui saranno ammesse le squadre vincenti dell'Eccellenza, di ciascun girone di Promozione e di Prima categoria, della Coppa Italia e Regione e del campionato Carnico. Le cinque vincenti dei gironi di Seconda e le sette dei gironi di Terza si contenderanno invece il titolo regionale di categoria. Gli Juniores regionali si cimenteranno nel Post campionato a cui saranno ammesse le squadre classificatesi dal 2° al 9° posto di ciascuno dei tre gironi. Ci sarà un girone di qualificazione tra le squadre giunte dal 10° al 14° posto di ciascun girone.

Coda di stagione anche per gli Juniores provinciali alle prese, anche loro, con il Post campionato che comincerà a fine aprile. Fino a questo momento si sono iscritte 18 squadre: Portuale, Olimpia, Lucinico, Serenissima, Pieris, Corno, Pro Fiumicello, Fogliano, Edile, Maniago, Villanova, Azzurra, Mereto Don Bosco, Fortissimi, Natisone, Riviera, Opicina, Monfalcone.

DONNE / COPPA REGIONE

Latte Carso: pari insperato in casa del Tavagnacco

TRIESTE — Dopo la bella vittoria conquistata domenica scorsa contro il Visco, la formazione del Latte Carso si accontenta di un pareggio sul terreno di gioco di Tavagnacco.

Le ragazze di Adamich, dopo una buona mezzora di studio, sono andate sotto la rete in contropiede della Bedin, capocannoniere del recente campionato con ben quarantaquattro reti al suo attivo.

Dopo il gol l'estremo difensore del Latte Carso, Giorgini, ha dovuto più volte intervenire sulle incursioni delle avversarie salvando il punteggio già negativo.

La formazione di Duino - Aurisina, in difficoltà e sul punto di capitolare di nuovo, agguantava un insperato pareggio alla fine del primo tempo con la Cantalupo, su cross della capitana Sara Castello.

Nella ripresa l'allenatore Adamich sostituiva la Piazza con la Rudic, ma la musica non cambiava, e il Tavagnacco manteneva salde le redini del gioco. Sul massimi sforzo delle friulane arrivava però il vantaggio del Latte Carso, grazie a una precisa punizione della ritrovata Tamburelli.

La capitana Castello, dopo un'azione corale, perdeva l'attimo per siglare il 3 - 1; e il Tavagnacco, con la solita Bedin, non si faceva pregare portando il punteggio a 3' dalla fine sul 2 - 2.

Nel girone A la Libertas Porcia espugna il campo del Valvasone per 1 - 0 grazie alla rete della Marcon, mentre Libertas Pasiano e Basaldella impattano 0-0.

Nel prossimo turno il Latte Carso farà visita al S. Gottardo, già conosciuto nel campionato appena terminato come la squadra matricola e materasso (un punto in tutta la stagionr).

L'altra partita del girone B sarà Visco . Tavagnacco, mentre nel raggruppamento A gli incontri previsti sono Libertas Porcia - Basaldella e Vavasone - Libertas Pasiano, per un ultimo turno che sancirà le due squadre per girone che accederanno alla fase finale.

CALCIO

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Donatello fa poker a spese del Muggia

Donatello	**4**
Muggia	**1**

MARCATORI: Stefanini, Caruso, Sessolo, Cornale, Sessolo.

DONATELLO: Bon, Fornasier, Colussi, Caruso, Copetti, Favero, Picogna, Stura, Sessolo, Minin, Savino (Cornale).

MUGGIA: Fior, Vigliani (Zucchi), Altin (Giglio), Pizzarello, Canducci, Stefani, Vigini, Candelli, Bruni, Bertocchi, Stefanini (Farra).

UDINE – L'ultimo atto delle finali regionali giovanissimi ha visto il largo successo del Donatello per 4-1 sul Muggia. Nonostante il titolo fosse già stato assegnato (alla Sacilese) la partita è stata piacevole e molto intensa. Triestini in vantaggio dopo 10': punizione di Bertocchi non trattenuta dà Bon; sulla palla irrompe Stefanini che deposita in rete. Subito il gol il Donatello sfodera una decisa reazione. Prima dell'intervallo Caruso, con una brillante azione personale, firma l'uno a uno, e quindi Sessolo approfitta di un calcio di rigore per superare Fior e portare in vantaggio la sua squadra.

Nella ripresa, sotto di una rete, la compagine muggesana tenta di spingere per arrivare al pareggio. Non pungono però gli avanti rivieraschi, e così per la retroguardia locale il controllo del vantaggio non crea eccessivi patemi.

Sono ancora i padroni di casa a trovare la rete. Prima Cornale gira alle spalle di Fior, con un preciso colpo di testa, un calibrato traversone di Picogna, e quindi, proprio nelle battute finali, ancora Sessolo iscrive il suo nome tra i marcatori siglando il definitivo 4-1.

Intanto i campionati provinciali di Trieste delle categorie allievi e giovanissimi sono stati completati dai recuperi. Nel campionato allievi lo Zarja si è imposto per 2-0 sul Chiarbola, concludendo così la stagione al terzo posto in compagnia dell'Olimpia. La squadra di Krismancich, nonostante le assenze, ha meritato la vittoria grazie alla reti di Damian Gregori e Spazzapan. Sorpresa, invece, nel campionato giovanissimi, dove il Gaja, campione provinciale a punteggio pieno, è stato battuto per 1-0 dal Montebello/Don Bosco, in gol con Bulli. «Abbiamo giocato una partita strepitosa – racconta l'allenatore, Ricciardi – riuscendo così a chiudere la stagione al secondo posto in una classifica senza San Luigi e Ponziana, fuori graduatoria».

JUNIORES

Ronchi attende la Sacilese, sconfitta dalla Manzanese

TRIESTE — Concluse le fatiche del campionato juniores regionali, le tre squadre vincenti dei rispettivi giorni hanno iniziato a darsi battaglia per il titolo di «reginetta» del Friuli-Venezia Giulia, che rappresenterà la nostra regione alle fasi nazionali.

Sabato è stata la volta di Sacilese-Manzanese, conclusa con la vittoria degli ospiti con il rotondo punteggio di 3-0. Il prossimo turno, in programma sabato 26 alle 17, vedrà impegnate il Ronchi, contro gli sconfitti di questa settimana, la Sacilese.

I «bisiachi», allenati da Sfiligoi, dopo aver vinto il campionato al fotofinish su San Sergio e Ponziana, sembrano avere le carte in regola per ben figurare. Il Ronchi, tabelle alla mano, rispetto alle altre due compagini risulta essere il secondo attacco ma la peggior difesa.

L'osso duro è rappresentato dalla Manzanese, che i ragazzi di Sfiligoi affronteranno mercoledì 30 aprile; il turno di ritorno darà sicuramente equilibrio a questa fase eliminatoria.

Dovrà attendere la conclusione degli altri raggruppamenti provinciali, invece, il Domio, detentore del titolo provinciale triestino.

A completare la classifica di questo gruppo il recupero tra Vesna e Turriaco. La squadra di Santa Croce si è imposta facilmente per 5-2, grazie alla quaterna di Sustersich e al gol di Germani. «Non c'è stata praticamente storia – racconta l'allenatore del Vesna, Visintin – con un Turriaco in partita solo nel primo tempo». Con questa sconfitta l'undici isontino si conferma all'ultimo posto in classifica.

CALCIO

SI SONO RIAPERTI I GIOCHI A CINQUE TURNI DALLA FINE

Top Fruit sfiora l'aggancio

La capolista San Sebastiano ottiene il pari nei minuti di recupero

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Salone Verdi-Autovie Venete 5-3 (recupero). Gomme Marcello-Agip Università 3-0; Salone Verdi-Abb. Nistri 6-2; Atrio Interni-Scooter Mania 3-3; Taverna Babà-Top Fruit 1-4; Clp Bar sportivo-Abb. S. Sebastiano 2-2; Trifoglio-Acli San Luigi 1-4; Autovie Venete-Borsatti 1-1; Ellettrolight-Laurent Rebula 8-2; Bar F. Romano-Moto Shop 2-6.

Classifica: Abb. S. Sebastiano 71; Top Fruit 70; Gomme Marcello 69; Clp Bar Sportivo 64; Salone Verdi 51; Agip Università 46; Acli San Luigi 45; Abb. Nistri 44; Autovie Venete 41; Moto Shop 34; Elettrolight e Atrio Int. Progettati 31; Laurent Rebula 30; Scooter Mania 26; Oref. Borsatti 25; Bar F. Romano 22; Taverna Babà 19; As Trifoglio 18.

SERIE B

Seven Toning-Cantina Istriana 6-4; Shell Boschetto-Supermercato Jez 2-3; Pittarello Il Giulia-Impianti Binetti 4-2; Coop. Alfa-Coop. Arianna 3-0; Colorificio Italia-F.lli Schiavone 5-3; Montuzza-Carr. Simonetto 2-2; Bar Mario-Spaghetti House 6-4; Pizz. Ferriera-Max Pub 1-7; Immob. Panorama-Metti sport 0-3.

Classifica: Montuzza 71; Pittarello Il Giulia 62; Max Pub 59; Cooperativa Arianna 56; Seven Toning 53; Cooperativa Alfa 48; Impianti Binetti e Supermercato Jez 41; Imm. Panorama 40; Pizz. Ferriera 35; Shell Boschetto e F.lli Schiavone 33; Spaghetti House 32; Col. Italia 31; Cantina Istriana 30; Bar Mario Bss 26; Carrozz. Simonetto 23; Metti sport 22.

SERIE C

Buffet Ai 2 Moreri-Pizz. Da Manuel 1-1; Acli Cologna-Rm Tende 9-1; Piscine Bordon-Discount Eurospin 5-5; Pizz. Le Agavi-Caffè Sion 2-3; Agip Monfalcone-Capitolino 5-3; Abb. Il Quadro-San Luigi Sarc 2-6; Pizz. Vulcania-Fincantieri Sasa 5-3; Pizzeria Morisco-Rapid Gsa 0-9; Bar Marino C. Elisi-Carr. Giacomelli 3-2.

Classifica: Acli Cologna 69; San Luigi Sarc 67; Pizz. Da Manuel 61; Capitolino e Rapid Gsa 50; Carr. Giacomelli 45; Pizz. Vulcania e Discount Eurospin 39; Fincantieri e Piscine Bordon 37; Bar Marino C. Elisi 35; Il Quadro, Buffet Ai 2 Moreri e Caffè Sion e Agip Monfalcone 34; Rm Tende 33; Pizz. Le Agavi 22; Pizz. Morisco 16.

TRIESTE — Si riapre, a sole cinque giornate dalla fine del campionato, la lotta per il titolo nella serie A di Coppa Trieste. Il pareggio imposto dal Clp Bar Sportivo alla capolista S. Sebastiano, unitamente ai successi di Top Fruit e Gomme Marcello, hanno rivoluzionato la classifica riducendo al minimo i distacchi tra le contendenti.

Nel big match, il Bar Sportivo si giocava le residue speranze di aggancio alla vetta contro un'avversaria obbligata a vincere per mantenere inalterato il vantaggio sulle inseguitrici.

Ne è uscita una partita vera, priva di tatticismi, che ha regalato spettacolo ed emozioni. Primo tempo concluso sullo 0-0 con S. Sebastiano in evidenza. Della compagine di Vitturi, infatti, le occasioni migliori, sulle quali l'estremo difensore avversario non si fa sorprendere. Nella ripresa i gol: a otto minuti dalla fine va in vantaggio la capolista con Lettich, abile a concludere dal limite dell'area, con un poderoso sinistro su una splendida azione personale. Immediata reazione del Bar Sportivo che in due minuti ribalta il risultato. E' Sigur a firmare la doppietta che illude la squadra. Non ci sta il S. Sebastiano che a testa bassa si butta in avanti alla ricerca del pareggio. Proprio nei minuti di recupero una invenzione di De Bosichi firma il 2-2 finale.

Riducono il loro distacco sia il Top Fruit, rotondo 4-1 alla Taverna Babà, sia le Gomme Marcello, che hanno imposto un secco 3-0 all'Agip. Nonostante il netto divario nel risultato la gara è stata equilibrata. L'Agip, infatti, non ha regalato nulla ai suoi avversari che, in vantaggio nel primo tempo con Grimaldi (ottima la sua partita), hanno dovuto aspettare la ripresa per mettere al sicuro i tre punti. In coda muovono la classifica Scooter Mania e Oreficeria Borsatti mentre resta fermo a quota 22 il Bar F. Romano.

In serie B la lotta per la promozione sembra ormai ristretta a Max Pub, Cooperativa Arianna e Seven Toning. Il 3-0 con cui la Cooperativa Alfa di Nordio ha fermato i ragazzi di Lizzi riapre un po' i giochi, anche se i punti di vantaggio del Max Pub sembrano essere un margine rassicurante. In coda il Bar Mario vince e si avvicina sensibilmente al gruppo. Più vicina la salvezza per i ragazzi di Borgo S. Sergio, adesso a sole quattro lunghezze dalla Cantina Istriana.

In serie C la sconfitta del Capitolino sembra sancire in maniera ormai definitiva la promozione del terzetto di testa. In coda, per il terzultimo posto, grande bagarre. Questa settimana da segnalare l'importante 3-2 del Caffè Sion sulle Agavi. Decisiva la doppietta di Triscari.

Lorenzo Gatto

CALCIO / TORNEO GOLOSONE

Gomme Marcello e Fenice vincono l'edizione 1996-'97

TRIESTE — È terminata la stagione regolare nel torneo «Al Golosone», ma non tutti i verdetti sono stati emessi. Le prime sei squadre di ciascuno dei due gironi giocheranno l'anno prossimo nella neocostituita serie A, le altre invece in serie B.

La Coop. La Fenice (prima nel gruppo A) e il Gomme Marcello/Red Baron (prima nel gruppo B) si aggiudicano il sesto «Torneo Pizzeria al Golosone».

Per l'assegnazione, invece, del sesto «trofeo Pizzeria al Golosone» saranno in otto a giocarsi la vittoria finale, ossia le prime quattro classificate dei due gironi. Tutto deciso nel secondo raggruppamento, con promosse le Gomme Marcello, il Puglia Club, l'Acli Cologna e il Bar Zaule; nel primo invece è ancora da decidere chi fra il Bar A'Vous e l'Agip Università farà compagnia alla Coop. La Fenice, all'Agemar e al Real Ursino.

Nella classifica dei marcatori i bomber sono Catera (41 centri) del Piemonte e Padovan (39) del 3Kappa; fra i portieri guida Monticco della Fincantieri seguito da Ulcigrai del Pacis.

Nella graduatoria dei migliori giocatori, al primo posto si trova Nettis del Frausin, al secondo Fatovic del Gorizia e al terzo Benet dell'Acli Cologna.

Risultati dell'ultimo turno.

Girone A: Sal. Davide-Frausin 5-6, Agemar-La Fenice 5-3, Agip-Manuel 10-3, Bordon-3 Kappa 2-14, Gorizia-A'Vous 2-5, Real Ursino-Fincantieri 4-0. **Classifica:** La Fenice 53, Agemar 50, Ursino 48, A'Vous 42, Agip 39, 3Kappa 32, Davide 30, Fincantieri 28, Frausin 20, Gorizia 13, Manuel 9, Bordon 5. Agip due partite in meno; Bordon e A'Vous una in meno.

Girone B: Puglia-Pacis 4-4, Video Ts-Orto Roby 2-5, Acli-Metti 4-4, Casa Fiorita-Bar Zaule 3-4, Ielen-Piemonte 7-1, Gomme Marcello-Fishing 3-2. **Classifica:** G. Marcello 55, Puglia Acli e Bar Zaule 46, Metti Sport 36, Orto Roby 35, Piemonte 32, Pacis 25, Casa Fiorita e Ielen 19, Fishing 16, Video Ts 5. Casa Fiorita e Fishing una partita in meno.

m.u.

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Pizzaioli, nessuna Bontà Ferramenta inattaccabile

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Max Pub-Sabbadin 1-9, Inter Ts-Telebit 3-1, Cunja-Selz 4-7, Marketing-Cernigoi 3-2, Tecnogamma-Tab. Mondo 3-5, Serbia Sport-Sfreddo 7-2, Col. Italia-Agenzia 4P 2-II. **Classifica:** Telebit, Marketing 33; Sabbadin 31; Sfreddo, Inter Ts 30; 4P 29; Serbia Sport, Mondo 26; Col. Italia 24; Cernigoi, Selz 17; Cunja, Max Pub 14; Tecnogomma 9.

Serie B: Pizz. Perugino-Ang. Bontà 5-3, Autamarocchi-Imp. Cascella 1-4, Bar Crystall-London Pub 7-5, Imp. Battisti-Si Carr 4-1, Endas-Pizz. Golosone 2-8, Tea Room-Rsb 5-1, Serv. Portuali-S. Sebastiano 3-7- **Classifica:** S. Sebastiano 47; Perugino 33; Bar Crystall 32; Tea Room 31; Pizz. Golosone 30; Ang. Bontà, Si Carr 29; Rsb 24; Battisti, Cascella 22; London Pub, Portuali 19; Autamarocchi 7, Endas 4.

Serie C: Aut. Fernetti-Imp. Exp. Kovacic 2-6, Pensione Brioni-Al Canal 5-3, Esso Monfalcone-Buffet Toni 2-2, Dist. Ts-Pan. Franza 3-3, Brezzilegni-Tergeste 2-2, Pacorini-Elett. Center 7-4, Samer-Tapp. Sponza 1-4. **Classifica:** Al Canal 42; Sponza 35; Kovacic 34; Buffet Toni 31; Pacorini, Esso 30; Brezzilegni, Brioni 22; Dist. Ts 21; Tergeste 20; Samer 19; Aut. Fernetti 16; Center 15; Franza 12.

Serie D: Tratt. Dino-Tecnoferramenta 1-2, Carr. Augusto-Imp. Zudek 6-1, Coop. Arianna-Junior 5-3, Term. Paniziuti-Marchi Gomma 4-7, Punto A. Ts-Fal. Miot 10-4, Coop. Primavera-Le Roi 6-4, Audax-Ai Due Moreri 3-3. **Classifica:** Arianna 41; Paniziuti 38; Tecnoferramenta 37; Primavera 34; Le Roi 33; Marchi Gomma 32; Augusto 28; Ai Due Moreri 25; Miot 21; Zudek, Tratt. Dino 20; Audax II; Junior 7; Punto A. Ts 1.

Qualificazione: Cons. Giul. Int.-Kitch Pub 3-6, Bar Alex-Black Out 2-6, Bar Mascagni-Intern. School 0-5, S. Rocco-Bier Strasse 6-1, Loc. Scalo Legnami-Meditrans 5-5, Tratt. Radio-Asso Quadri 12-2, Bar Verdi-Caffè Viennese 3-3. **Classifica:** Viennese 41; Tratt. Radio, Black Out 39; S. Rocco, Loc. Scalo Legnami 35; Bar Verdi 33; Kitch Pub 21; Cons. Giul. Int. 19; Meditrans, Bier Strasse 18; Intern. School 17, Bar Alex, Asso Quadri 13, Bar Mascagni 9.

Pizzeria Perugino	***5***
Angolo Bontà	***3***

PIZZERIA PERUGINO: Mascarin, Sorgo, Biloslavo, Bullo, Cernuta, Gellici, Marconi, Lubic , Ramani.

ANGOLO BONTÀ: Quercini, Dekovic, De Maria, La Centra, A. Di Benedetto, P. Di Benedetto, Caforio, Vercon, Pasinati, Poctarsky, Mazzoccola.

TRIESTE — Nel primo tempo l'Angolo delle Bontà si dimostra più forte tecnicamente, ma anche ingenuo in difesa e dopo essersi portato sul 2-0 con i gol di P. Di Benedetto (4') e di La Centra (10') e aver sfiorato il bersaglio con Vercon (traversa) e con A. Di Benedetto (alto dal limite), si trova nel finale della prima frazione sotto di un gol grazie alla doppietta di Lubic, con tiri dai dieci metri, e alla conclusione da distanza ravvicinata di Cernuta. Da segnalare anche un incrocio dei pali di Bullo su punizione e una gran parata di Quercini su cannonata di Sorgo.

Nella ripresa al 15' il neoentrato Mazzoccola ridà speranze ai suoi siglando il pareggio con una bordata nel «sette», ma al 24' e al 28' due gol di Sorgo chiudono l'incontro, dapprima con una caparbia azione personale e poi con un tiro dal limite.

Ultimi attimi di partita con l'Angolo delle Bontà in attacco; l'occasione più pericolosa è sui piedi di La Centra, ma Mascarin salva il piede.

Trattoria Da Dino	***1***
Tecnoferramenta	***2***

TRATTORIA DA DINO: Aureli, Romano, Fonda, C. Morgan, G. Morgan, De Michele, Bruch, Pison, Vidonis, Sifanno, Di Stano.

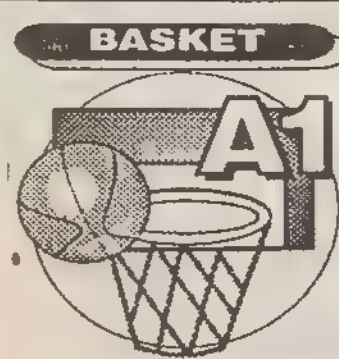
TECNOFERRAMENTA: Schillani, Poles, Dalla Giacoma, Plesnik, Paris , Messina, Damiani, Girardi, Perrelli.

TRIESTE — Domina la Tecnoferramenta nel primo tempo; al 2' out lungo di Dalla Giacoma per Girardi, che a porta vuota centra il palo. Al 12' Plesnik dà ai suoi il vantaggio con un diagonale dalla distanza; al 20' Messina di testa, alto; un minuto più tardi l'arbitro concede al Dino un rigore per un dubbio fallo di mani di Poles; s'incarica della battuta C. Morgan e insacca, ma il direttore di gara fa ripetere l'esecuzione per un'entrata in area anzitempo di Fonda.

Ancora C. Morgan sul pallone, ma questa volta Schillani intuisce la battuta e salva il vantaggio. Al 5' della ripresa lo stesso C. Morgan finalmente riesce a buttarla dentro con una bella girata da centroarea, ma due minuti dopo, su out di Dalla Giacoma, gran incornata di Girardi ed è il 2 -1.

Nel finale di tempo il Dino va vicino al pareggio con Vidonis e con C. Morgan, ma il risultato non cambia.

Massimo Umek

BASKET A1

PLAY-OFF / CLAMOROSA IMPRESA DI VERONA NEL PRIMO MATCH DI SEMIFINALE

Avanti Mash, Treviso sull'attenti

E la Teamsystem, trascinata da Vescovi e McRae, si aggiudica facilmente il round contro la Kinder

Benetton 79
Mash 83

BENETTON TREVISO: Gracis 6, Sekunda 2, Pittis 15, Marconato 13, Bonora 6, Rebraca 20, Niccolai 3, Williams 14, Rusconi. N.E: Suhr.
MASH VERONA: Bullara 5, Boni 7, Iuzzolino 30, Dalla Vecchia 9, Jerichow 2, Galanda 8, Londero 10, Keys 12. N.E. Soave, Capelli.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 22/34, Mash 23/31. Tiri da tre punti, Benetton 5/17 (Gracis 2/3, Niccolai 1/4, Williams 2/6, Sekunda e Pittis 0/1, Bonora 0/2); Mash 6/20 (Bullara 1//2, Iuzzolino 2/2, Dalla Vecchia 3/5, Boni e Jerichow 0/1, Londero 0/2, Keys 0/7). Usciti per 5 falli nel s.T. 10'51 Galanda (57-66), a 19'38 Rebraca (75-78) e a 19'45 Gracis (75-79). Fallo tecnico a Bonora nel s.T. A 2'56 (48-48). Spettatori 4.318.

TREVISO - La Mash non finisce di stupire e firma un' altra impresa espugnando il «Palaverde» nella prima partita delle semifinali scudetto e mettendo in crisi una Benetton imprecisa e nervosa. Dopo la brutta figura nella finale di Coppa Europa, Mike Iuzzolino si è riscattato e ha trascinato la squadra concludendo con 30 punti e 5 palle recuperate nonostante la buona difesa di un Gracis a cui D' Antoni ha chiesto un superlavoro anche a causa della pessima giornata di Bonora.

Un uomo solo e una difesa spietata hanno tenuto in scacco una Benetton che ha dovuto inseguire praticamente per tutta la partita. Spento Niccolai, acciaccato Sekunda, reduce da uno stiramento Williams (l'americano ha chiuso con 3 su 11), alla Benetton non sono bastati un eccellente Pittis (15 punti e 6 recuperi), un Rebraca condizionato dai falli, un Marconato ottimo ai rimbalzi (13).

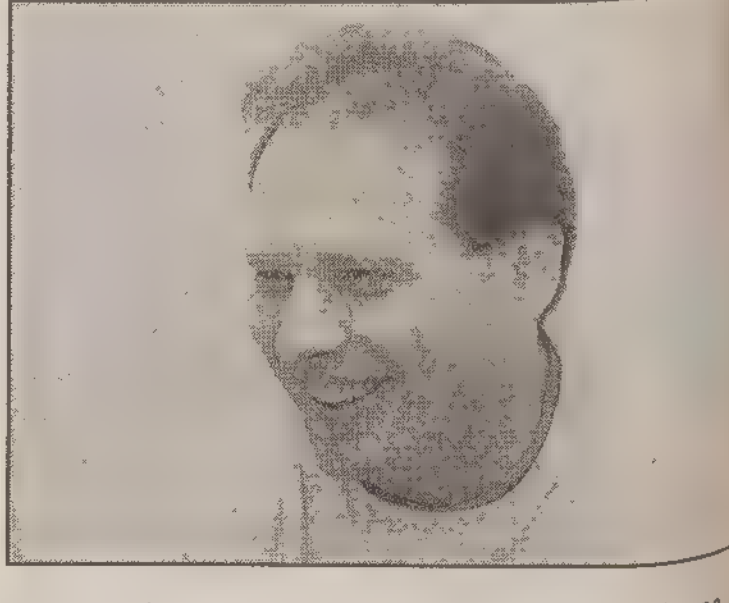
Per tre volte (al 7', all' 11' e al 28') la Mash ha guadagnato sette o più punti di vantaggio: la terza fuga, propiziata da Iuzzolino e dagli errori ai tiri liberi dei padroni di casa, è stata quella buona. La Benetton si è arresa definitivamente comunque solo a un minuto dal termine, quando Rebraca ha sbagliato da solo il canestro che avrebbe quasi coronato un' insperata rimonta dettata più dall' orgoglio che dal gioco.

Teamsystem 71
Kinder 62

TEAMSYSTEM: Blasi, Pilutti 5, Vidili, Vescovi 13, Myers 9, Gay 2, Frosini 7, McRae 18, Murdock 17. Ne: Ruggeri.
KINDER: Magnifico 2, Abbio 17, Prelevic 7, Galilea, Binelli 4, Savic 16, Ravaglia, Carera, Patavoukas 16. Ne: Komazec.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Tullio di Fermo.

CASALECCHIO DI RENO — Seppure con Myers febbricitante (un insolito 1/8 per lui nel primo tempo) e con una media di tiro del 25 per cento nei primi 11' (41 per cento finale contro il 50 della Kinder), la TeamSystem non ha dovuto soffrire più di tanto per assicurarsi il primo derby della serie di semifinale. Se Myers aveva 39 di febbre e Murdock non ha avuto una serata eccezionale (5/18), ci hanno pensato Vescovi, McRae e tutti gli altri a rendere facile la serata della Fortitudo, e a portare a cinque la serie di stracittadine vinte consecutivamente.

GENERTEL / ALTRA GRANA

Niente paga ai giocatori

Paterno deluso per l'eliminazione degli juniores

TRIESTE — Non si può certo affermare che in casa Genertel alberghi una calma piatta. Dopo le vicissitudini legate alla recente retrocessione emergono spunti volti al futuro della società triestina, un futuro al momento costellato solamente da una sequela di punti interrogativi, su tutti i fronti.

La pattuglia dei giocatori frattanto prosegue imperterrita gli allenamenti sul parquet di via Locchi. All'appello quotidiano risponde tutto il drappello degli italiani alle prese con un robusto programma di mantenimento atletico. I muscoli, autentico capitale da preservare, sono al momento tutelati al meglio dalle cure dei preparatori che sino a giugno cesellerанno le condizioni dei vari Laezza, Tonut, Guerra, Biganzoli, Giannolla, Pol Bodetto e Vianini.

In attesa dei primi squarci di luce c'è tempo anche per un accenno a piccole, ma sostanziali dimostranze in seno alla truppa dei giocatori. Così (tanto per iniettare un po' di serenità) si sono udite alcune invettive di troppo a indirizzo della società, che, a quanto pare, è in ritardo con lo stipendio dell'ultimo mese...

Le vertenze non attenuano comunque l'entusiasmo nel sottoporsi alle sedute di allenamento, nessuno si risparmia tra sudore e goliardia mentre il più pacato, forse per l'effetto delle cocenti delusioni legate anche al settore giovanile è senz'altro Bill Paterno. Il vice di Steffè non sa proprio attenuare lo scoramento per la recente eliminazione dei suoi juniores dal campionato: «Siamo giunti nell'ultima fase senza una condizione fisica adeguata – ammette Paterno –, i ragazzi vanno assolti però, hanno dato tutto veramente, ma pochissime volte ci siamo potuti allenare al completo. Quando ci siamo espressi appieno, come nel torneo di Piombino, abbiamo fatto vedere buone cose. E poi il fatto di giocare anche in C/2, visto il livello, non ha fatto crescere troppo alcuni nostri giocatori determinanti. Potevano piuttosto allenarsi di più con noi... Per il prossimo anno dobbiamo allargare la rosa – continua Bill – e confidare nella crescita di elementi come Babic, Palombita e lo stesso Spadaro.

«Mi dispiace veramente per la delusione della Genertel anche in campo giovanile, Trieste sportiva non la meritava certo – continua Paterno – e io soffro più di tutti di questa situazione. Qualcosa deve sbloccarsi al più presto per risalire – conclude –, chissà che non giunga una svolta dopo l'esito delle elezioni...».

Francesco Cardella

BASKET A2

PLAY-OFF / SUPERATA LA SERAPIDE POZZUOLI NELLA PARTITA D'ANDATA

Lontano da Riva, Gorizia sta a galla

Mian e Beason hanno tagliato i rifornimenti a Middleton, poi è cresciuta la prestazione di Cambridge

82-71

DINAMICA GORIZIA: Fazzi, Stokes 11, Fumagalli 16, Beason 8, Cambridge 26, Foschini 6, Mian 15, Gilardi. N.E.: Fait e Bellina.
SERAPIDE POZZUOLI: Busca 4, Nicoletti, Della Vallentina 12, Causin 2, Dalla Libera, Farinon 2, Marino, Embry 27, Middleton 24. N.E.: Spinelli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.

GORIZIA — Il primo, piccolo e importante passo è stato fatto. La Dinamica battendo la Serapide Pozzuoli nel primo turno delle semifinali dei play off ha fatto capire che con Riva o senza Riva vuole essere la protagonista.

Contro la Serapide la formazione goriziana nella regular season aveva sempre sofferto. Due sconfitte e una vittoria quasi «rubata». Stavolta però la formazione goriziana ha giocato con una diversa mentalità. Fumagalli e compagni sono scesi in campo concentrati al massimo e hanno concesso ben poco ai campani. In difesa la formazione goriziana ha puntato tutto nel bloccare il gioco degli esterni. C'è riuscita abbastanza bene anche se alla fine Middleton è riuscito lo stesso a dire la sua. L'ha fatto forse un po' troppo tardi per aiutare la squadra. Prima i mastini Mian e Beason l'avevano tagliato fuori dal gioco impedendogli di ricevere rifornimenti.

La Dinamica alla vigilia temeva molto questo incontro anche perchè era priva del suo giocatore di maggior prestigio Antonello Riva. L'assenza del capitano dei goriziani l'hanno compensata un po' tutti. Da Cambridge a Beason tutti si sono presi le loro responsabilità e tutto è filato liscio.

A guardare il tabellino, i 27 punti realizzato da Embry possono far pensare che il pivot campano abbia avuto vita un po' troppo facile sotto canestro. In un certo senso è vero anche se bisogna considerare che tutti si sono sacrificati per impedire il gioco sul perimetro alla formazione di Ninni Gebbia. Così per il solito discorso della coperta corta qualche libertà è stata concessa a Embry. Questo al tiro visto che la lotta ai rimbalzi è stata vinta nettamente dai lunghi goriziani che ne hanno catturato 33 contro i 23 degli ospiti.

La Dinamica, che ha iniziato l'incontro con un secco 7-0, ha condotto sempre in testa. Per 40 minuti ha costretto gli avversari a inseguire. Il vantaggio, che è stato massimo a metà ripresa con 10 punti di margine, ha oscillato sui 6-7 punti per Fumagalli e compagni. In qualche occasione però la Serapide è riuscita ad avvicinarsi.

Ogni volta però la Dinamica è ripartita con decisione. Ed è stato forse questo il chiaro indice che la formazione di Frates ha avuto sempre in pugno l'incontro. Ha giocato insomma con autorità, senza paura e il risultato alla fine l'ha giustamente premiata.

Un cenno lo merita Cambridge. Il giocatore, che era reduce da alcune partite non entusiasmanti sul piano dell'impegno, ieri sera è stato l'ago della bilancia. Oltre a segnare un bottino di 26 punti con una percentuale del 73 per cento, ha catturato ben 14 rimbalzi, recuperandone anche 5. Ha chiuso con una valutazione personale di 48 che è certamente molto alta.

La Dinamic ora dovrà andare a giocare nella tana del Pozzuoli. Un campo difficile. I goriziani però dovranno giocare il tutto per tutto per ottenere la vittoria che sarebbe veramente importante al fine del passaggio alle finali e che consentirebbe loro di attendere con tranquillità il rientro di Riva.

Antonio Gaier

SERIE B2 / LO JADRAN FERMA LA CAPOLISTA

«Plavi» in vena di prodezze
Cividale, fine di un sogno

JADRAN - BERGAMO 84-79

JADRAN: Arena 22, Pozar, Pregarc 9, Grbec, Rebula 2, Oberdan 15, Samec 6, Hmeljak 2, Rauber 10, Tomasini 18. All. Cehovin.
SCAME BERGAMO: Angeretti 4, Baraldi, Mongini 5, Calvo 2, Botti 15, Francioni 3, Gritti 5, Invernizzi 24, Mazzotti 12, Morlotti 9. All. Abate.
ARBITRI: Stella di Riva del Garda e Mattiello di Vicenza.
NOTE: p.t. 34-45. Tiri liberi: Jadran 25/32; Bergamo 17/23. Tiri da tre: Arena 3, Oberdan e Rauber 2; Invernizzi 3; Mongini, Francioni e Gritti 1.

TRIESTE — Splendido successo dello Jadran che sbarra il cammino al capoclassifica Scame Bergamo e ottiene 2 punti assai utili per la propria graduatoria, specie in considerazione della contemporanea sconfitta del Piove di Sacco.

Deve subito rincorrere lo Jadran, sorpreso dalla concretezza degli ospiti; in particolare, è la difesa bergamasca ad essere assai ben disposta propiziando il primo vero parziale della gara, 13-20 dopo 6 minuti. I «plavi» provano a rientrare, ma è poi qualche dubbia interpretazione arbitrale a ricacciarli indietro fino al 20-33 del 13'. Al 3' della pausa, con i punti di Tomasini, lo Jadran lima il divario (30-36), ma nelle ultime battute gli ospiti risalgono in cattedra, bravi a sfruttare il minimo sbandamento degli avversari.

Nella ripresa però i ragazzi di Cehovin si trasformano, animando una difesa davvero asfissiante, che procura nei primi 5 minuti un parziale di 19-6, grazie anche a un Arena eccezionale in fase realizzativa. La vena di Rauber dai 6 metri e 25 porta poi i «plavi» al 31' sul +8 (64-56), ma il tentativo di allungo sfuma; ci riprovano al 35' (73-65), ma Bergamo ribatte ancora, portandosi sul -1 a 3' dalla sirena.

Sono infine Oberdan e Pregarc negli ultimi 100 secondi a costruire lo strappo decisivo.

Massimiliano Gostoli

Basket - B2 Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.Maggiore-Cimberio	77-71	Rinaldi PD-Cimberio Borgom.
Gesteco-Rinaldi PD	68-74	S.S.Giovanni-Gesteco Civid.
Siena-S.S.Giovanni	74-80	Siena-C.Maggiore

CLASSIFICA

C.Maggiore	10	7	5	2	580	558
Cimberio Borgom.	8	7	4	3	542	535
Siena	6	7	3	4	556	554
S.S.Giovanni	6	7	3	4	571	575
Gesteco Civid.	6	7	3	4	498	502
Rinaldi PD	6	7	3	4	558	581

Basket - B2 Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
BCTKB TS-Scame BG	84-79	Forel.Piove-BCTKB Trieste
Coop. Argenta-Valdarno	96-90	S.Filippo Cerea-Coop.Argenta
S.Filippo-Forel. Piove	88-86	Scame BG-Valdarno

CLASSIFICA

Scame BG	10	7	5	2	508	462
Valdarno	10	7	5	2	560	518
Coopcos.Argenta	8	7	4	3	541	532
Forel.Piove	6	7	3	4	551	527
BCTKB Trieste	4	7	2	5	511	554
S.Filippo Cerea	4	7	2	5	509	587

68-74

GESTECO CIVIDALE: Olerni, Nobile 4, Drusin 2, Corfaci 13, De Monte 2, Lorenzon 16, Sguassero 6, Crisafulli, Nanut 22, Gandolfi 3. All: Bardini.
RINALDI PADOVA: Michelon 6, Gasparotto 5, Marini 10, Zanovello, Arvedi 14, Marconato 4, Calabrese 19, Bortolami 3, Dreas 2, Vannuzzo 11. All: Ceci.

CIVIDALE — Muore lentamente sul parquet amico di via Luinis il sogno-promozione della Gesteco che, sabato sera, ha ceduto alla Rinaldi Padova la quasi totalità delle speranze di salire nella serie superiore, la B1. A tradire gli uomini di Bardini è stata la difesa, troppo molle sulle bocche da fuoco padovane, e la perdurante assenza sotto le plance del pivottone di casa Maurizio Sguassero. Da segnalare, nonostante la sconfitta, la prova maiuscola del giovane goriziano Patrick Nanut, che da solo ha tenuto insieme le speranze di vittoria dei ducali nelle fasi finali.

f.f.

DINAMICA / INTERVISTE

L'assistent-coach Ciani: «Armi vincenti la calma e la difesa sugli esterni»

GORIZIA — Fabrizio Frates non si è presentato in sala stampa per le interviste di rito. Era una cosa annunciata. Parlerà solo alla fine della serie di partite.

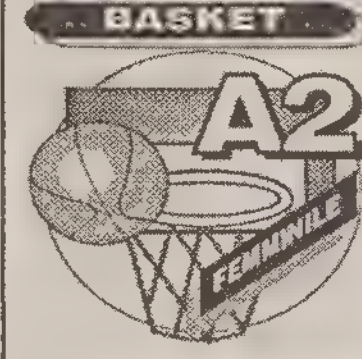
Al suo posto si fa vivo il suo vice Franco Ciani, che non ha problemi nell'esprimere il suo pensiero. «Le nostre armi vincenti – dice il tecnico – sono state due: la difesa sugli esterni e la calma. Abbiamo difeso veramente forte sui loro " piccoli" e mi sembra che ci siamo riusciti abbastanza bene. In attacco invece abbiamo giocato con calma arrivando sempre al tiro negli ultimi dieci secondi. Era la tattica che avevamo scelto e che i giocatori hanno seguito alla perfezione. Vincendo contro la Serapide abbiamo ottenuto un buonissimo risultato anche perché siamo riusciti a farlo con autorità. Il lavoro impostato da Frates sta dando i frutti che ci aspettavamo».

Alla fine l'allenatore della Serapide Ninni Gebbia era tranquillo. «Viste le percentuali nel tiro pesante – dice il tecnico – non potevamo certo sperare di vincere questa partita. Abbiamo avuto difficoltà a giocare dal perimetro e nonostante questo siamo riusciti ad accorciare le distanze e nel finale se avessimo sbagliato di meno forse avremmo potuto veramente riaprire l'incontro».

a.g.

BASKET A2 FEMMINILE

LE BIANCOCELESTI PIEGANO UNA GRANDE

Lodi per la Ginnastica
Muggia K.O. nel big-match

SGT - LODI 60-59

SGT: Dagostini 13. Suppancig, Ramani 13, Varesano 8, Rossitto, gori 8, Verde 15, Cozzolino, Giuricich 3, Rozzini.
LODI: Necchi 4, Leonardi, Cencetti 11, Vietti 13, Barbazza 8, de Ponti 7, tosi 3, Grandini 4, Motta, rossi 9.

TRIESTE — Colpo grosso della Ginnastica Triestina che ottiene una inaspettata vittoria contro una delle protagoniste della poule promozione. Ci si aspettava una squadra ospite determinata, grintosa, vogliosa di conquistare il bottino pieno per continuare la sua corsa al comando della graduatoria. La compagine di Stoch avrebbe dovuto cercare di limitare i danni disputando la sua onesta gara. Invece, dimostrando di essere una squadra quadrata che merita il suo posto in questo girone finale, la compagine triestina ha disputato una partita davvero splendida.

La cronaca registra un rpimo tempo molto equilibrato con la Ginnastica che riesce a tenere un minimo vantaggio costante. Si chiude così sul 31-27. La ripresa fa registrare una costante alternanza di punteggi. Lodi riesce anche a mettere la testa avanti ma la Ginnastica non molla mai la presta restando sempre a stretto contatto dell'avversaria.

L'ultimo minuto è tutto da raccontare. Lodi è avanti di un punto e gestisce il pallone. Non ha però l'ltimo tiro e così a quindici secondi dalla sirena il tentativo della Vietti non produce gli effetti sperati.

Palla alla Ginnastica che può vincere la partita. E' Alessia Varesano che si incarica di concludere. Su di lei la difesa avversaria commette fallo e i due liberi conseguenti vengono freddamente trasformati. La disperata replica del Lodi è inutile con il tiro da metà campo che non va, regalando a Trieste un successo davvero prestigioso.

l.g.

ALESSANDRIA - MUGGIA 82-73

ALESSANDRIA: Fantoni 11, Quattrocchi 7, Gruppi 15, Griffini 6, Barsotti 15, Sanzin 2, Petrelli 22, Posadino 4. N.e. Cignoli, Del Nevo. All. Sgavicchia.
PETROL LAVORI MUGGIA: Gherbaz 2, Cesca 15, Bernardi 10, Sergatti 4, Borroni 11, Scutari 4, Venutti 2, Zonta 16, Miksova, Destradi 9. All. Giuliani.

ALESSANDRIA — Petrol Lavori sconfitta nel big match della poule-retrocessione. Alessandria e Muggia, che non a caso occupano le prime due posizioni in classifica, hanno dato vita a una bella sfida. La formazione di Giuliani ha tentato la fuga sia nel primo che nel secondo tempo. Il quintetto base parte Scutari al posto di Borroni, leggermente infortunata alla caviglia, e l'Interclub, attenta in difesa e precisa nel tiro, riesce comunque a condurre il gioco grazie al contropiede di Sergatti e Scutari e ai rimbalzi di Destradi. Il massimo vantaggio si registra sul 18-7. Le padrone di casa reagiscono bene riportandosi in parità e concludendo i primi 20' sotto di sole tre lunghezze. Muggia comincia la ripresa con il quintetto di inizio gara e inserisce immediatamente la marcia giusta, trovando il massimo vantaggio nell'incontro al 5' sul 48-36. A questo punto c'è una nuova reazione di Alessandria, che si affida alle conclusioni da tre della sorprendente Barsotti e alla vena della lunga Petrelli, a dire il vero molto tutelata dagli arbitri (ha tirato ben 18 tiri liberi segnandone 16). Le padrone di casa prima riprendono le neroazzurre, un po' distratte in difesa, e poi le staccano raggiungendo undici punti di vantaggio a 6' dalla fine. La Petrol non molla e ritorna a -5 grazie al pressing a tutto campo. Restano ancora due minuti da giocare ma Alessandria non fa regali.

r.m.

A2 Donne - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Si Viaggi-Pakelo S.Bonif.	71-60	Happidea Albino-Si Viaggi Luino
Treviso-Happidea Albino	61-77	Padova-Pakelo S.Bonif.
Triestina-Shi Lodi	60-59	Shi Lodi-Valmadrera
Valmadrera-Padova	73-55	Triestina-Treviso

CLASSIFICA

Si Viaggi Luino	20	12	10	2	829	686
Shi Lodi	16	12	9	3	823	730
Padova	14	12	7	5	830	810
Happidea Albino	12	12	6	6	754	735
Valmadrera	12	12	6	6	723	743
Pakelo S.Bonif.	10	12	5	7	740	766
Triestina	8	12	4	8	727	755
Treviso	2	12	1	11	630	831

A2 Donne - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Delta 92 AL-Petrol Lavori	82-73	Delta 92 AL-Epivent VE
Epivent VE-Bolzano	59-51	Lampo Concordia-Petrol Lavori
Sala Stampi BS-Concordia	81-72	Pellizzari Magg.-Sala Stampi BS
Teamsystem TO-Pellizzari	78-61	Teamsystem TO-Bolzano

CLASSIFICA

Petrol Lavori	16	12	8	4	870	765
Delta 92 AL	16	12	8	4	749	656
Lampo Concordia	14	12	7	5	795	687
Epivent VE	14	12	7	5	827	727
Bolzano	14	11	7	4	654	608
Teamsystem TO	10	12	5	7	835	785
Sala Stampi BS	10	11	5	6	763	805
Pellizzari Magg.	0	12	0	12	502	962

Codroipo 67
Italmonfalcone 84

IL MOBILE CODROIPO: Boi 2, Fabbris 2, Puppin 6, Flumignan, Marcolina 18, Facchinutti 3, Petracca 8, Cernoia 4, Dorigo 13, Palmino 14. All.: Zuliani.
SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 4, pangon 14, Gavagnin 24, Calcina 16, Palmieri 8, Benes 5, Piccotti 13. Non entrate: Moimas e Diviach. All.: Giurissa.

CODROIPO — La Scame Service ritorna al successo aggiudicandosi per la seconda volta in questa poule promozione il derby con la Codroipese. E anche in questa occasione si è trattato di un'affermazione netta e più che meritata per quanto hanno fatto vedere le due squadre sul parquet friulano.

Una vittoria che è maturata nella ripresa. La prima frazione è stata infatti contraddistinta da un grande equilibrio, con i due quintetti che sono giunti al 20' separati da un solo punto (37-36). Dopo la pausa, però, la Scame ha preso in mano le redini del match allungando progressivamente grazie a una buona prova corale in cui spiccano le performance individuali di Cristina Cavagnin, Pangon, Calcina e Piccotti.

M. Angellotti

B DONNE

Monfalcone rivince il derby L'Oma scivola verso la serie C

Costamasnaga 59
Oma 46

COSTAMASNAGA: Erma, Maiorano 19, Barelli 6, Guidoni 16, Crippa, Zacarino, Cancian 10, Redaelli, Pesenti 3, Pellizzoni 5. All.: Luverà.
OMA TS: Tomasi 9, Dovgan 14, Maiola, Verderber, Bensi, Cuccari, Piuca, Forza 9, Giorgi 2. All.: Martini.
ARBITRI: Giorgetti di Mi e Germanò di Mi.

TRIESTE — Occasione mancata per l'Oma: sfumata la possibilità di arrivare a due punti dal Costamasnaga per poi tentare di raggiungerlo, si aggiunge ora la beffa di perdere anche la differenza canestri in caso di parità: l'Oma infatti vinse di 12 punti e ha perso di 13. Se non è serie C, poco ci manca. Contro il Costamasnaga è mancata la grinta e dopo il primo tempo, chiuso in vantaggio 24-26 per l'Oma, le avversarie hanno dimostrato più convinzione, e infliggendo un break di 13-0 all'inizio del secondo hanno bloccato le reazioni di un'Oma arrendevole e in giornata non felice al tiro.

G. St.

Risultati poule retrocessione 4.a giornata di ritorno: Pilot Biassono-Olympic Team Mi 73-38; Spinea-Ferrero Lonate 41-91; Costamasnaga-Oma Ts 59-46; Pasqualini Rovereto-Basket Club Lissone 76-61.
Classifica: Pilot Biassono 20, Pasqualini Rovereto 16; Basket Club Lissone 14, Ferrero Lonate 12, Olympic Team Mi e Costamasnaga 10, Oma Ts 6, Spinea 0.

BASKET

NONOSTANTE UNA PROVA INCOLORE I CANTIERINI STRAPPANO LA QUALIFICAZIONE AI PLAY-OFF

Italmonfalcone, poco da salvare

Ma il Castelfranco regala la vittoria «scordandosi» Coldebella in panchina - Latte Carso: finale in crescendo - Cade il Don Bosco

LATTE CARSO-ROVIGO 71-68

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 17, Freno, Roveredo 5, Lakatos, Fortunati 16, Ritossa 22, Poropat 10, Kristancic. All. Vatovec.
ROVIGO: De Martini 3, Cechetin 17, Valsensi 2, Sacchetto, Bisello 12, Segantin, Santaniello 6, Venturato 11, Chinello 17.
ARBITRI: Paron di Monfalcone e Musizza di Udine.
NOTE: primo tempo 33-35. Tiri liberi: Latte Carso 10/14, Rovigo 6/8. Tiri da tre: Ritossa 2, Roveredo e Fortunati 1; Cechetin 3, Bisello e Venturato 2, De Martini 1.

TRIESTE — Pur escluso ormai dalla corsa verso i play-off e privo di due pedine importanti come Zarotti e Tonut, il Latte Carso Servolana ha trovato comunque gli stimoli e la determinazione necessari per piegare il Rovigo, formazione giunta a Trieste ben decisa a strappare due punti quanto mai utili per una graduatoria che vede al momento i veneti ancora coinvolti nella lotta per la salvezza.

L'avvio è più che confortante per i servolani, con gli ospiti che attaccano a testa bassa, offrendo il fianco ai rapidi capovolgimenti di fronte orchestrati da Cerne. Il positivo parziale dopo sei minuti di gioco è di 14-8, ma a questo punto cala all'improvviso la tensione dei padroni di casa, che si fanno sorprendere da un paio di conclusioni pesanti dei veneti, che ritornano ben presto così in partita. La zona ordinata da Vatovec frena lo slancio del Rovigo, ma è ora in fase offensiva che vengono commesse troppe ingenuità, consentendo agli ospiti di portarsi sul +5 (28-33) a 1'30" dalla pausa.

Nella ripresa, con l'ingresso di Roveredo, il Latte Carso si dimostra più reattivo, gioca spesso l'arma del contropiede, ma non riesce ad acquisire un margine di sicurezza, con Rovigo in grado sempre di ricucire lo strappo. Il testa a testa prosegue sino alle battute finali, animate da alcuni lampi di Ritossa (9 punti negli ultimi quattro minuti) che bilanciano la precisione dai 6 metri e 25 degli ospiti. A 7" dalla sirena Poropat segna in contropiede il canestro del 71-68, mentre poi fallisce il tentativo dalla lunga distanza dei veneti di portarsi al supplementare.

Massimiliano Gostoli

ITALMONFALCONE-CASTELFRANCO 88-81

ITALMONFALCONE: Tomasi 16, David 11, Diviach 14, Tessarolo 6, Cestaro 15, Siardi 9, Mazzoli 2, Banello 12, Dapas 3. Non entrato: Sera. All. Zuppi.
CASTELGARDEN CASTELFRANCO: Coldebella 12, Zanon, Masetto 6, Pelloia 14, Tognana 9, Boldo 2, Balzan 13, Bertocco 7, Fantinato 14, Guidolin 4. All. Perocco.
ARBITRI: Roia di San Daniele e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo 40-43. Tiri liberi: Italmonfalcone 35/50, Castelfranco 10/21. Tiri da due: Itm 19/36, Castelfranco 22/41. Tiri da tre: Itm 5/19 (Siardi 2; David, Diviach e Tessarolo 1), Castelfranco 9/19 (Coldebella 4; Fantinato 2; Pelloia, Tognana e Bolzan 1).

MONFALCONE — L'Italmonfalcone si è aggiudicata il match con il Castelfranco Veneto ottenendo la qualificazione ai play-off con due giornate d'anticipo sulla conclusione della regular season. Ma al di là dei due punti conquistati, c'è davvero poco da salvare nella prova offerta dai cantierini. Molle e passiva in difesa per tutto il primo tempo, confusionaria e autolesionista nella ripresa, la compagine di casa ha confermato di non attraversare un buon periodo di forma.

Per fortuna, ci ha pensato l'allenatore degli ospiti a consegnare nelle mani dell'Itm la vittoria prima scordandosi a lungo in panchina nella ripresa di Pelloia e Coldebella – tra i migliori nel primo tempo – e poi facendosi fischiare, sempre nei secondi 20', due falli tecnici e un'espulsione, tanto da regalare agli avversari ben sei tiri liberi e tre possessi che alla fine hanno fatto la differenza.

Tomasi

La cronaca. L'Itm parte bene (4-0 al 1' e 7-3 al 2') ma si rilassa presto, e in soli 2' subisce un 11-0 (7-14 al 4') che la costringerà a rincorrere nel punteggio per tutta la prima parte. I veneti, infatti, sfruttano l'inguardabile difesa azzurra andando all'intervallo sul +3 (40-43). La ripresa è da «Hall of fame» dell'antibasket. L'Itm riesce perfino a subire da un impreciso Castelfranco un parziale di 8-2 in 5' che proietta i veneti a +9 (42-51).

La reazione monfalconese è tutta orgoglio e poco fosforo. Cestaro segna il primo canestro dell'Itm su azione al 6' (48-51), ma è una tripla di Siardi a riportare avanti gli azzurri (53-51 all'8'). C'è però bisogno di un fallo intenzionale e di due tecnici alla panchina per spingere l'Itm a +9 (64-55 al 12'). Un'altra bomba di Siardi regala ai suoi il massimo vantaggio al 14' (69-58), margine che l'Itm dilapida in 3' (71-68) rischiando poi fino al termine, tra palle perse e rigori sbagliati, di gettare al vento un prezioso successo.

m.a.

DON BOSCO-BASSANO 69-83

DON BOSCO: Olivo 15, Pistrin 8, Riva 2, Vlacci M. 5, Gionechetti, Pesaresi 1, Pizzioli, Bisca 9, Ceglian 10, Vlacci F. 19. All. Daris.
BASSANO: Bizzotto 5, Parolin, Pilatone 12, Lanza 22, Gasparon 9, Stopiglia, Reginato 6, Peruzzo 11, D'Onofrio 18. All. Ussaggi.
ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Bel di S. Daniele.
NOTE: primo tempo 32-40; tiri da tre: Olivo 3, Pistrin 2, Bisca e Vlacci F. 1, Bizzotto 1.

TRIESTE — Quinta sconfitta interna consecutiva per il Don Bosco che, privo ormai di ogni ambizione di graduatoria e conseguentemente della necessaria determinazione, sta chiudendo davvero in sordina la sua stagione. Una prestazione, per dire la verità, un po' più felice delle precedenti, ma comunque non sufficiente a superare una coriacea formazione ospite, trascinata dalla «torre» del campionato, Lanza. Le prime battute vedono i salesiani offrire il meglio di sé, con un Olivo davvero ispirato che porta i suoi fino al 26-16 di metà frazione. I veneti giocano allora la carta della «zone-press», una mossa che si rivela azzeccata costringendo i padroni di casa a manovrare con minore lucidità. Sono davvero molte le occasioni sprecate che pongono le basi per un controbreak veramente terribile che proietta gli ospiti alla pausa addirittura avanti sul 32-40.

Nella ripresa, nonostante il consueto apporto in area di Bisca, la buona mano di Federico Vlacci (miglior marcatore dei suoi con 19 punti) e la positiva prestazione di Ceglian, il Don Bosco non riesce a risalire la corrente, arrivando fino al -6, senza tuttavia dare mai l'impressione di poter rimettere in discussione il risultato. Nessuna sorpresa pertanto nel finale con il Bassano che, grazie ai punti dell'ala D'Onofrio, allunga anzi fino al +14 finale.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Conegliano	93-82	Amici Pn-Pordenone
Don Bosco Ts-Bassano	69-83	Bassano-Gemona
Fagagna-Sacile	87-74	Portotecnica-Don Bosco Ts
Verdeta Gallo-Gemona	108-82	Castelgarden-Sacile
Martignacco-Amici Pn	95-52	Conegliano-Italmonfalcone
Italmonfalc.-Castelgarden	88-81	Fagagna-Latte Carso Ts
Pordenone-Portotecnica	98-83	Verdeta Gallo-Bag Snacks
Latte Carso Ts-Rovigo	71-68	Rovigo-Martignacco

CLASSIFICA

Italmonfalcone	44	28	22	6	2407	2035
Fagagna	44	28	22	6	2383	2087
Martignacco	44	28	22	6	2457	2225
Bag Snacks	40	28	20	8	2280	2100
Portotecnica	36	28	18	10	2257	2213
Latte Carso Ts	34	28	17	11	2080	2038
Conegliano	32	28	16	12	2277	2232
Gemona	32	28	16	12	2522	2485
Castelgarden	28	28	14	14	2195	2229
Don Bosco Ts	28	28	14	14	2321	2365
Bassano	28	28	14	14	2278	2338
Verdeta Gallo	26	28	13	15	2199	2191
Sacile	24	28	12	16	2276	2379
Rovigo	12	28	6	22	2138	2317
Pordenone	10	28	5	23	2188	2471
Amici Pn	6	28	3	25	1854	2403

BASKET

PIENO DI EMOZIONI IL BIG-MATCH DELLA GIORNATA

Santos in paradiso: travolto il Dom

Pref. Marsich 81 – Conca d'oro 73

CICIBONA PREF. MARSICH TS: Persi 23, Giacomini, Jogan 4, A. Zuppin 31, Battilana 3, Iz. Bajc, Possega 2, P. Furlan 8, Krizmancic 9, M. Ursich 2. All. L. Furlan.
CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic 4, Difeliceantonio 14, Gori 18, Corsi, Caponnetti, Serafini 2, Bembich 20, Gallo 11, Rivolt 4. All. Lagoi.
ARBITRI: Minisini e Orlando di Trieste.

TRIESTE — A metà ripresa il Chiarbola risale dal -6 ribaltando l'incontro fino al +6 – ottimi nel frangente Bembich e Gori –, ma nel finale di partita gli scatenati Zuppin e Persi (54 punti in due) consentono al Cicibona di rovesciare nuovamente la partita a favore della squadra di coach Luca Furlan.

Dom Rob Roy 67 – Autosandra 82

DOM ROB ROY GO: Cossutta 10, Corsi 21, Di Cecco 18, Franco 4, Cej 4, Cociancig, Podbersig 1, Ambrosi 2, Jarc 7, Gravner. All. Semolic.
SANTOS AUTOSANDRA TS: Tranquillini, Canato 8, Farci 7, Bembich, Mezzina 16, Degrassi 8, Boschin, Covacic 9, Flora 2, Pitacco 24. All. Marini.
ARBITRI: Galli di Reana e Fontani di Udine.

GORIZIA — L'inizio del Dom è stato scoppiettante: al 7' i rossi scattano sul 21-12 ma un Santos determinatissimo è rientrato subito, sorpassando poi i goriziani a metà gara: 43-36 nell'intervallo per i giuliani. L'ottima organizzazione dei triestini è prevalsa poi in maniera macroscopica nel secondo tempo.

Bor Radenska 46 – Kontovel 78

BOR RADENSKA TS: Filipcic, Susani 14, Debeljuh 7, Percic 5, Barini 5, Simonic R. 3, Simonic M. 11, Tomsich 1, Klabjan, Lvriha. All. Krecic.
KONTOVEL TS: Spadoni 10, Turk 2, Emili I. 12, Starec 2, Gulich 11, Civardi 24, Krizman, Vodopivec 8, Emili M. 4, Godnic 7. All. Starc.

TRIESTE — Negli ultimi 8' il Bor ha segnato un punto (contro i 26 degli avversari), quando il match era ancora aperto (al 12' della ripresa era infatti 51-45 per il Kontovel): il derby è andato contro pronostico, ma meritatamente, al più lucido e concentrato Kontovel.

Fanin Termoidr. 49 – Arte 66

ACLI FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni 8, Karis 5, Callini 11, De Zuccoli 12, Rizzi 1, Menis 6, Blasina 4, Toich 2. All. Puissa.
ARTE GO: Ferrara 17, Ambrosi 4, Travagin, Brancati, Giaimo 2, Gasparini 9, Pecorari 9, Vecchiet 12, Gennaro 2, Pensabene 11. All. Bilucaglia.
ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Boucher di Trieste.

TRIESTE — Senza miani e D'Amelio – oltre all'head coach Maghet –, l'Arte ha scoperto le fortune dei suoi giovani: il mini-play Ferrara è stato il match-winner, ma una citazione la meritano anche gli altri baby del vivaio, Travagnin e Gennaro, utilizzati per parecchi minuti.

Momo Giò 82 – Old London Pub 68

MOMO GIO' TS: Zollia Max, Zollia Marco 23, Policastro, Marino 4, Pahor, Franco 6, Gobbi C. 10, Gobbi M. 22, Sornig 17. All. Moscolin.
LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Sutz 10, Lerini 15, Villatora, Renhar, Cigotti 5; Glavina 10, Franceschini, Serschen 19, Furlan 7. All. Perna.
ARBITRI: Host e Romano di Trieste.

TRIESTE — Con un pirotecnico avvio di ripresa (Sornig decisivo) il Momo Giò ha chiuso il match: al 12' del secondo tempo, infatti, i padroni di casa, sul 60-42, hanno praticamente sigillato la pratica.

Csc Ronchi 68 – Inter 1904 64

CSC RONCHI: borsetti 17, Porcari 2, Marras 11, berbardi 2, Pensabene, Celin 5, Miniussi 9, Bellisario 4, Pellizon 15, Galbiati 3. All. Gallo.
INTER 1904 TS: Martucci 6, Sumberesi, Kocevar, Pitteri 8, Valdemarin 7, Ferronato 8, bruni 24, Bertoli 11, Crasti, Salvemini. All. Moschioni.
ARBITRI: Favretti di Tavagnacco e Cilento di Udine.

RONCHI DEI LEGIONARI — Il match è stato sempre in costante equilibrio, con vantaggi massimi di una o l'altra parte di 5-6 punti. Nella ripresa, comunque, il Ronchi ha controllato il minimo gap portando a casa i due punti. nell'inter si sono distinti Bruni e Bertoli.

Infoter 65 – Largo Isonzo 74

INFOTER GO: Canterini 3. Godeas 29, Prodani 6, Rosa 8, Di Lenardo, Rosso G., Nonino 7, Bressan 10, Macaro 2. All. Rosso R.
LARGO ISONZO MONFALCONE: Del Bello, Lorenzon 6, Zanello 11, Reale 16, Decorti 8, Giollo, Colautti G. 20, Verzegnassi 9, Minocci 4. All. Battini.
ARBITRI: Bevilacqua di Gorizia e Mian di San Lorenzo Isontino.

GORIZIA — Parte bene l'Infoter che al 5' schizza 15-6, al 16' è però parità sul 23-23, quindi i locali allugano nuovamente e chiudono il tempo sul 30-26. Nella ripresa l'equilibrio viene spezzato nell'allungo conclusivo da un coraggioso Largo Isonzo che, con questi importantissimi due punti, incomincia a credere nell'impresa salvezza.

Petrolifera 67 – Lega Nazionale 64

PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 8, Zorba 4, Mazzoli 16, Bellan 1, Schiaffino 13, Marchesan 6, Millotti 17, Mian 2, Aiello. All. Zulini.
LEGA NAZIONALE: Sussi 16, Novic, Ziberna 12, Moro 4, Crocetti 2, Maranzana 4, La Porta 6, Pecek 11, Tamaro 10. All. Cavazzon.
ARBITRI: Moimas S. di Pieris e Tavcar M. di Trieste.

GRADO — Al 9' la Petrolifera prova a staccarsi con due bombe di Mazzoli (19-10) ma viene prontamente ripresa dalla Lega, trascinata a sua volta da Sussi, rientra e impatta nell'intervallo, 32-32. Nella ripresa gli ospiti con un Ziberna precisisssimo da tre tentano di scappare ma la box & one con Bouchlas su Ziberna si rivela la mossa vincente.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli TS-Arte	49-66	Acli TS-Grado
Bor-Kontovel	46-78	Chiarbola-Lega Naz.
Cicibona-Chiarbola	86-73	Infoter-Cicibona
Dom-Santos	67-82	Inter 1904-Momo Gio'
Grado-Lega Naz.	67-64	Kontovel-Dom
Infoter-Largo Isonzo	65-74	Largo Isonzo-Bor
Momo Gio'-Libertas	82-68	Libertas-Ronchi
Ronchi-Inter 1904	68-64	Santos-Arte

CLASSIFICA

[illegible]	40	24	20	4	1884	1629
[illegible]	40	24	20	4	2168	1958
[illegible]	36	24	18	6	1980	1799
[illegible]	32	24	16	8	1830	1794
[illegible]	30	24	15	9	1730	1668
[illegible]	28	24	14	10	1845	1794
[illegible]	28	24	14	10	1876	1866
[illegible]	24	24	12	12	1808	1742
[illegible]	22	24	11	13	1804	1892
[illegible]	22	24	11	13	1742	1851
[illegible]	18	24	9	15	1745	1770
[illegible]	16	24	8	16	1928	2027
[illegible]	16	24	8	16	2012	2156
[illegible]	16	24	8	16	1942	2021
[illegible]	12	24	6	18	1825	1862
[illegible]	10	24	5	19	1825	2046

CALCIO

MOTONAVALE NEL DRAMMA

Ardita senza rivali: in vista lo spareggio

POM-CORNO 61-52

POM MONFALCONE: Furlan, Vidotto n.e., Leghissa, Benigni 10, Santinato 12, Giacuzzo 17, Paulina 2, Sansa 11, Gon, Pertot 9. All. Paschini.
CENTRO SEDIA CORNO: Iurich 8, Denissa, Molinari n.e., Della Rovere 6, Bergnan, Medeot 5, Mocchiutti 2, Colautti 3, Groppo 15. All. Lizzi.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Deana di Fontanafredda.
NOTE: p.t. 25-28; liberi Pom 18/24, Corno 3/7.

MONFALCONE — Superando i friulani per 36-24 nel secondo tempo, la Pom ha vinto in scioltezza un incontro molto impegnativo. Buone le prestazioni di Giacuzzo e Santinato per i padroni e di Groppo per gli ospiti. La gara si è iniziata con un vantaggio Pom di sette punti, ben presto però rintuzzati dai ragazzi di Lizzi, che andavano avanti anche di una decina di lunghezze.

Nella ripresa recupero a punto a punto per gli oratoriani che a poco dal termine erano sopra di dieci. Un paio di «bombe» avvicinavano i seggiolai e si finiva con i monfalconesi in lunetta per i tiri liberi conseguenti a falli sistematici per rubar palla.

cl. sor.

ARDITA-PORCIA 87-64

ARDITA DEL DO' GO: Marini 11, Borsi 18, Merljak 6, Furlan, Mompiani 13, Bassi 8, Turel 11, Cabrini 2, Tosoratti 18, Campestrini. All: Pais.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 10, Cessel, Pilat, Miotti 7, Zaghis 16, D'Agnolo 5, Cappucci 14, Rizzetto 15, Bonic 8. All: Della Flora.
ARBITRI: De Rossi di Udine e Dal Molin di San Daniele. **NOTE:** primo tempo: 45-29 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 11/16, Porcia 16/28.

GORIZIA — La partita è durata sì e no 10', quando il tabellone luminoso indicava ancora un incerto 22-18 per l'Ardita. Quindi, i biancoblù, scrollatisi di dosso le comprensibili paure di un nuovo scivolone sul parquet amico (nell'ultimo turno la capolista aveva visto compromessa la propria leadership con un'inopinata sconfitta contro l'Intermuggia), si sono finalmente svegliati, facendo deflagrare tutto il proprio notevole potenziale e staccandosi così in maniera violenta, accelerando e infilando gli spogliatoi di metà gara sul 45-29. Nella ripresa la squadra goriziana ha chiuso definitivamente i confini allargando la forbice al 10' sul 72-40, un margine impietoso.

GRADISCA- UDINE 96-72

PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Salvini 1, Krizman 13, Fait 8, Spessot 2, Leita 12, Celega 22, Stefani, Bellina 30, Braini 8, Castelli. All.: Beretta.
PUBLIUNO UD: Banello 5, Zuanigh 2, Roberti 4, Cappellini 21, Orbitello 4, Sambarino 1, Micalich 20, Franzolini, Madile 13. All.: Colosetti.
ARBITRI: Tavcar di Trieste e Giavon di Pordenone.

GRADISCA D'ISONZO — Sprofonda il terreno ai piedi della Publiuno, che a questo punto potrebbe essere salvata soltanto da un miracolo: la retrocessione dei pubblicitari udinesi è davvero vicinissima.

Eppure con grande coraggio i friulani avevano preso per primi l'iniziativa di guidare le danze: al 13' gli ospiti conducono 19-14, ma quando l'Itala ha stretto le maglie in difesa gli ospiti si sono impantanati: al 10' gli isontini ribaltano la gara a loro favore 27-16, diventato 45-30 al 19' e 45-33 all'intervallo. Nella ripresa c'è una sola squadra in campo, Gradisca: al 12' la Puiatti/La Gioielleria allarga la forbice sul 72-50, il margine che di fatto verrà mantenuto fino alla sirena.

PALMANOVA-S. DANIELE 93-71

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 3, Bonin A. 16; Malagoli 21, Ermacora 8, Famea 3, Bertacche 17, Giffoni 10, Di Matteo 15, Cuccu, Bonin P. All. Fantini.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Chivilò M. 18, Pozzo 13, Cabai 6, Napoli 11, Serafini 9, Benedetti 1, Deana 6, Chivilò D. 5, Zucchiatti 2. All: VIgnando.
ARBITRI: Cosulich e Bisanzi di Monfalcone.

PALMANOVA — L'Union Beton si conferma la squadra rivelazione della C2. Dopo un avvio in verità stentato (al 10' i locali coducono 18-14), la squadra di coach Fantini ha aperto il primo solco al 14', quando con una bomba di Malagoli l'Union Beton scappa sul 32-21, margine protetto quando sono stati guadagnati gli spogliatoi sul 42-29. In avvio di ripresa, già nel primo minuto la squadra della città stellata chiude la pratica: con due bombe consecutive l'Union Beton operava infatti un doloroso break di 6-0 che piegava definitivamente le residue velleità dei collinari. Il match non aveva più storia.

CUS-MOTONAVALE 85-77

CUS TS: Tiziani 9, Adamolli 16, Iurkic 13, Barbisan, D'Orlando 6, Castello 4, Bergamin 11, Cortivo 17, Millo 4, Pizzamei 5. All.: Codiglia.
SGT MOTONAVALE TS: Pecile 5, Furlan 12, Giacomi 7, D'Acunto 8, Fortunati 25, Balbi, Collarini 4, Demenia 9, Bevitori 5, Clementi 2. All.: Patuanelli.
ARBITRI: Vigini e Vermi di Trieste.

TRIESTE – Il Cus parte bene e al 15' il punteggio vede gli universitari avanti 39-30, vantaggio ridotto da un buon rientro della Ginnastica che riduce il divario a metà gara sul 42-38 per i gialloblù di coach Codiglia. Nel secondo tempo i padroni di casa al 13' schizzano sul «più 14», 68-54. Quindi, il nervosismo si attanaglia nei gangli vitali degli unviersitari – cin que falli in attacco in 3' hanno mandato in tilt Cortivo e compagni – e così la Motonavale risale fino a «meno 1», sul 75-74 per il Cus, quando si entra nell'ultimo minuto. L'arrivo è concitato: potenzial eultima palla della Sgt sul 78-77 per il Cus, Bevitori però in penetrazione viene stoppato da D'Orlando e Adamolli vola in contropiede realizzando il canestro decisivo a 5" dalla sirena.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Porcia	87-64	Barcolana-Pagnacco
Cus Trieste-Motonavale	85-77	Cbu Udine-Pom Monfal.
Gradisca-Cbu Udine	96-72	Cus Trieste-Ardita
Intermuggia-Staranzano	68-96	Intermuggia-Corno di Ros.
Latisana-Pagnacco	85-68	Motonavale-Gradisca
Palmanova-San Daniele	93-71	Palmanova-Latisana
Monfal.-Corno di Ros.	61-52	San Daniele-Porcia
Spilimbergo-Barcolana	93-84	Staranzano-Spilimbergo

CLASSIFICA

Ardita	38	26	19	7	2173	1954
Pom Monfal.	36	26	18	8	1846	1757
Palmanova	32	26	16	10	2150	2044
Gradisca	30	26	15	11	1963	1945
Corno di Ros.	28	26	14	12	1991	1916
Staranzano	28	26	14	12	2027	1971
Pagnacco	28	26	14	12	2067	2060
Latisana	26	26	13	13	1860	1850
Spilimbergo	26	26	13	13	2056	2106
Intermuggia	24	26	12	14	2169	2237
Barcolana	24	26	12	14	2249	2346
Porcia	22	26	11	15	1777	1902
Motonavale	20	26	10	16	2196	2175
San Daniele	20	26	10	16	1925	1949
Cus Trieste	20	26	10	16	1905	2058
Cbu Udine	18	26	9	17	1939	2023

LATISANA-PAGNACCO 85-68

LANCIA VIDA LATISANA: Versolatto, Scussolin 12, Mondolo 6, Petillo P., Bolzonella 9, Petillo R. 10, Tomasini 25, Vida 10, Radovani 13, Guerin. All: Pozzecco.
SGE PAGNACCO: Tuzzi 9, Tolazzi 6, Di Leo 11, Milan 3, D'Antoni 2, Fachini 23, Orso 10, Persson, Gori 5, Visentini. All: Re.
ARBITRI: De Gobbis e Gelicrisio di Trieste.

LATISANA — Incamerando i due punti della sesta vittoria consecutiva casalinga, la Lancia Vida di coach Pozzecco si mette al riparo dai refoli che soffiano sul fondoclassifica e archivia di fatto in anticipo, con una meritata salvezza, la stagione che la vedeva all'inizio spaurita matricola in serie C2.

La Lancia Vida, forte di motivazioni superiori ai già sazi avversari, parte bene (al 12' 27-19), anche se l'Sge rimane incollata fino all'intervallo (41-36 per i locali). Nel secondo tempo i concessionari scavano il cuoto con un break di 12-1 piazzato a metà frazione (65-45 al 12'), frutto soprattutto dell'opera di demolizione dei lunghi della Lancia Vida contro i frastornati pariruolo di Pagnacco. Il vantaggio diventa abnorme fino al +26.

MUGGIA-STARANZANO 68-96

INTERMUGGIA: Riaviz 13, Spigaglia 15, Canzian 3, Bussani 18, Scrigner L. 8, Tomasin 9, Giamba, Scrigner C. 2, Furlani, Scaramelli. All.: Parigi.
FLORIMAR STARANZANO: Bellina 25, Padovan 25, Cicciarella 6, Danelon 10, Scropetta 6, Piccillo 4, Buttignon 11, Spanghero 2, Soban 2, Palombi 5. All.: Perin.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Perlazzi di Udine.

MUGGIA – Non c'è stata partita. Anche perchè al pronti e via la Florimar è scattata dai blocchi, uscendo come un razzo: 7-0 e l'Intermuggia è già stesa a terra. Al 10' gli ospiti avevano già ipotecato il match (27-11), con i rivieraschi di Parigi a baruffare con il canestro sia da sotto che ai personali (27/49 alla fine ai liberi). Priva di mordente – l'Intermuggia ha alzato prematuramente bandiera bianca. Della Florimar, va risaltato tutto il collettivo, con su tutti i due terminali Padovan e Bellina – autori di un cinquantello in coppia – che devono ringraziare comunque il loro play Danelon di averli accesi con continuità durante tutto l'arco della partita.

SPILIMBERGO-BARCOLANA 93-84

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Colussi 26, Camilotti 4, Sovran 17, Martinuzzi, Toffoli 3, Lodolo 13, Manzano 12, Cominotto 2, Morelli, Marioni 15. All.: Bardini.
BARCOLANA: Carbonara 19, Sion, Volpi 16, Marassi 3, Iob 2, Colocci 14, Ellero 12, Savi 3, Valente 9, Monticolo 7. All.: Stibiel.
ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 45-41 per il Tuttosconto. Espulso Monticolo per comportamento non sportivo.

TRIESTE — Al 6' la Barcolana scappa sul 17-9, margine parzialmente ridotto al 10 sul 21-16, quindi al 16' i ceramisti impattano sul 35-35: poi, all'imbucare degli spogliatoi, il Tuttosconto riusciva a completare il sorpasso, chiudendo il tempo in vantaggio 45-41. Nella ripresa, al 4' si registra il massimo vantaggio per lo Spilimbergo (58-45) che però rivedeva mettere in discussione l'esito della sfida del prepotente ritorno degli ospiti: al 15', infatti, tutto è di nuovo da decidere, 76-76. Ma la Barcolana non ha più cartucce da sparare, avendo già fuori per falli Ellero, Colocci e Iob: poi, negli ultimi giri d'orologio sarà costretto al quinto fallo anche Monticolo. A quel punto per il Tuttosconto diventava una pura formalità mettere le mani sui due punti, importantissimi per i padroni di casa nella corsa alla salvezza..

VOLLEY

maschile

SUDATISSIMO SUCCESSO SUL CAMPO DEL FUTURA PER LA COMPAGINE TRIESTINA

Koimpex, fatica premiata

L'Imsa si assicura due punti sul campo ai danni del Fossò e si rafforza nella seconda posizione

IMSA BANCA AGRICOLA-FOSSO' 3-0

IMSA: Feri 5+9, Sulina 6+17, Matey Cernic 7+9, Cola 7+6, Beltrame 1+2, Marchesini 1+0, Buzzinelli 0+2, Simon Cernic 2+2, Radetti 0+0. All.: Giorgio De Salvador.
FOSSÒ: Bellia, Albertini, Negrisolo, Marcato, Bottin, De Benedetti, Cortivo, Riato. All.: Lucio Schiavon.
ARBITRI: Sgro di Feltre e Amienta di Siracusa.

GORIZIA — Ha fatto fare la staffetta agli alzatori, poi ha alternato i muratori per sbarazzarsi degli irriducibili padovani che nell'ala Mauro Marcato, ex A1 due stagioni fa con l'Mta Padova, avevano il «pezzo da novanta». L'Imsa Banca Agricola ha trovato però in Davor Sulina, un opposto rigenerato, l'asso di briscola per dare «cappotto» al Fossò e mantenere in solitaria il secondo posto.

Due punti sul campo, altri due sono stati recapitati al sestetto di capitan Feri da Borgo Valsugana: la Birra San Miguel aveva perso il confronto con il Mogliano Veneto. E la forbice tra Imsa e Borgo si è allargata a quattro punti (ma sommate anche il miglior quoziente set per i goriziani) quando mancano quattro turni alla fine. La B1, insomma, è più vicina. Il Fossò, invece, fa un passo indietro sulla strada play-out per restare in B2.

Quattordici minuti, compresi i due time-out chiesti da Schiavon: da 8-0 a 8-3 e sul 9-3 la fine della corsa per i padovani. Un set al fulmicotone, troppo in anticipo per credere di poter chiudere senza problemi. Tanto è vero che i padovani si sono ripresentati nel secondo set: con un atteggiamento tutt' altro che rinunciatario: hanno volato anche grazie agli errori dei rossoblù (dopo aver murato Sulina, altri due punti sono arrivati dalle schiacciate fuori misura di Feri a Matej Cernic). Sull'1-4 De Salvador ha deciso di alternare gli alzatori: fuori Marchesini, dentro Simon Cernnic. Con due ace (Cola e Matej Cernic), hanno agganciato il Fossò sul 5-5.

l.t.

IL PUNTO

TRIESTE — Anche questa settimana il Birra San Miguel Trento stupisce, riuscendo a perdere in casa per 0-3 (11-15, 12-15, 15-17) contro il Color San Marco Mogliano. Sono così quattro sia i punti che la separano dall'Imsa Gorizia sia quelli che la dividono dalla diretta inseguitrice, il Debei Bònacic Chioggia vittorioso 3-1 sull'Argentario Trento. La capolista Red Level Isola della Scala non si è fatta intimorire dal Giorgia Riviera del Brenta, superandolo 3-0 (15-6, 15-8, 15-8).

FUTURA CORDENONS-KOIMPEX 1-3

(6-15; 15-12; 7-15; 7-15)
FUTURA CORDENONS: Brusadin, Chiarodia, Colussi, Coral, Fioremo, Foroni, Gabriele, Iut, Lorenzi, Malacutti, Zel. All.: Fenos.
KOIMPEX TS: Bosich, De Cecco, Riolino, A. Kralj, Princi, Stabile, Butelli, Strain. All.: de Walderstein.
ARBITRI: Monticelli e Biciotto di Padova.

PORDENONE — Sudatissimo successo esterno per il Koimpex di de Walderstein, che è riuscito dopo oltre due ore di gioco ad avere la meglio su un agguerritissimo Futura Cordenons. Per entrambe le squadre i due punti in palio erano più che importanti e ora la situazione per la compagine guidata da Anna Fenos si complica ancora di più. Nella palestra molto ampia in cui gioca il Futura, lo sparuto gruppetto di spettatori ha reso ancora più angosciante un confronto dai ritmi più che blandi, che a tratti ha messo in luce l'eccessivo nervosismo sul parquet e la grande carica dimostrata dalla formazione di casa. È stata una gara dura, com'era nelle previsioni, e costellata da moltissimi cambi palla. Il Koimpex è sceso in campo con Butelli in regia e De Cecco opposto, Bosich e Princi al centro, Riolino e Stabile all'ala. L'unica sostituzione è stata quella che ha visto per alcuni punti in regia Strain al posto di Butelli. Il Koimpex ha sofferto parecchio il gioco dal centro degli avversari, dimostrando a tratti qualche carenza a muro. La chiave del match è stato il servizio, molto efficace e determinante da parte dei triestini, anche se i padroni di casa hanno tentato spesso di forzare le battute, sbagliandone però anche tantissime. Solo nel secondo set, quello vittorioso, la mole degli errori del Futura è calata e ha permesso ai ragazzi la conquista del parziale. In attesa di ricevere a Rupingrande l'Ideal Santa Giustina, resta la soddisfazione per i due punti che danno un po' di ossigeno alla classifica.

g.st.

CLASSIFICHE

B2 MASCHILE

Risultati: Birra S. Miguel Tn-Color. S. Marco Tv 0-3; Red Level Isola Vr-Giorgia R. Brenta Ve 3-0; Futura Cordenons Pn-Sloga Koimpex Ts 1-3; As Ok Val Imsa Go-Lovato Fossò Pd 3-0; Lagunalight Paese Tv-Mec & Gregory's Vr 3-1; Debei Bonacic Chi. Ve-Argentario Trento 3-1; Ideal S. Giustina Bl-Gregorio Copparo Fe 3-0.
Classifica: Red Level Isola Vr 42; As Ok Val Imsa Go 38; Birra S. Miguel Tn 34; Debei Bonacic Chi. Ve 30; Color S. Marco Tv 26; Giorgia R. Brenta Ve 22; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex, Ideal S. Giustina B, 20; Argentario Trento 18; Mec & Gregory's Vr , Futura Cordenons Pn, 12; Lovato Fossò Pd 10; Gregorio Copparo Fe 4.

C1 MASCHILE

Risultati: Soca Savogna Go-Flebus povoletto Ud 2-3; Pall. Ponte N. Alpi Bl-Pasquato Chioggia Ve 0-3; Livenza Piave Tv-Ar Fincantieri Mo Go 3-1; Soave Volley Vr-Eltor S. Giov. Nati. Ud 3-1; Latterie Friulane Ud-Armet Mussolente Vi 0-3; Nova Gens Noventa Pd - Pallavolo Trieste 3-1; Idealsedia Buia Ud-Electron Oderzo Tv 0-3.
Classifica: Nova Gens Noventa Pd 44; Pallavolo Trieste 36; Electron Oderzo Tv 34; Pasquato Chioggia Ve 30; Armet Mussolente Vi, Latterie Friulane Ud, 26; Livenza Piave Tv 24; Eltor S. Giov. Nati. Ud 22 (2 punti di penalizzazione); Soave Volley Vr 20; Ar Fincantieri Mo. Go 18; Idealsedia Buia Ud 14; Pall. Ponte N. Alpi Bl 6; Soca Savogna Go 4; Flebus Povoletto Ud 2.

C2 MASCHILE

Risultati: Itely Faedis-Pol. Olympia C.R. Go 1-3; V. Amaltea S. Vito-Volley Corno 2-3; Volley Ball. Ud-Leyline Tor. 2-3; Città della Calzat. A.P. Bor Od 3-0; G.S.P. Mossa Candoli-Demar Mobili 3-0; Pol. Prevenire Ts-Supermarket Europa 3-0.
Classifica: Pol. Prevenire Ts, V. Amaltea S. Vito, 32; Pol. Olympia C.R. Go 30; Città della Calzat. 28; G. S. P. Mossa Candoli 26; Ar-Bor Od 22; Leyline Torriana 20; Volley Corno 18; Itely Faedis 14; Demar Mobili 10; Volley Ball Udine, Supermarket Europa, 4.

D MASCHILE

Risultati: Vis Et Virtus Rovere-La Grotta 2-3; Ina Assitalia-As Volley B. Maniago 3-0; Us. Pall Acli Ronchi-N.P.T. Birr. Spofford 3-2; Espego-Mercato Selz Corrido 3-0; Computer Discount-Ap Travesio 3 Valli 1-3; Shangri-là-B & F Futura 3-1; Buffet Toni Mariano-Azimut 2-3.
Classifica: As Volley B. Maniago, Ina Assitalia, 34; Azimut 30; Vis Et Virtus Rovere, N.P.T. Birr. Spofford, Shangri-là 28; Ap Travesio 3 Valli 26; B & F Futura, Us. Pall. Acli Ronchi, 20; Espego 18; Buffet Toni Mariano 16; La Grotta 12; Computer Discount 10, Mercato Selz Corrido 4.

SECCA SCONFITTA INTERNA DELLE LATTERIE FRIULANE, DELUSIONE A CESSALTO PER IL FINVOLLEY MONFALCONE

Pallavolo Trieste, manca solo una vittoria, ma la festa è rimandata

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — La festa per la Pallavolo Trieste è rimandata. Per la B/2, fatti i debiti calcoli, è sufficiente una vittoria nelle prossime quattro partite e di conseguenza ogni turno potrebbe essere quello decisivo. «Mi piacerebbe che sabato fosse la giornata giusta – ha commentato il coach Massimo Stera – e infatti il Latterie Friulane sa bene che noi non possiamo concederci di fare sbagli. Considerato poi che dovremo affrontare Mussolente e Oderzo, non vorrei dovermi giocare il campionato nell'ultima di campionato contro il San Giovanni al Natisone». A Noventa la Pallavolo è stata battuta 3-1 (11-15; 15-11; 15-9; 15-7) dalla capolista Nova Gens senza riuscire a trovare la necessaria fiducia e aggressività, indispensabili a perseguire il successo. All'inizio del match infatti i triestini hanno saputo giocare alla grande, mettendo sotto i padroni di casa e soprattutto dimostrando un ottimo livello di gioco. Dalla metà del secondo set il regista Colautti, non al massimo della condizione, è stato sostituito da Paron; anche Enrico Scalandi, impiegato nel ruolo di opposto, non ha reso come di consueto. Nella seconda frazione di gioco l'arbitraggio ha condizionato molto l'andamento, anche se lo stesso Stera ha sottolineato, accanto alla delusione per il comportamento dei fischietti, la certezza che i suoi, per come hanno giocato, avrebbero comunque perso la gara. Dal terzo set in poi la Pallavolo Trieste è andata via via sciogliendosi, credendo sempre meno nella possibilità di battere la capolista. Anche quando il Nova Gens ha effettuato alcune sostituzioni, e i giuliani avrebbero potuto approfittarne, non c'è stata la giusta reazione del sestetto. Sabato prossimo, per la gara con Vivil, l'ingresso a Monte Cengio sarà libero, in modo da favorire un copioso afflusso in palestra, per far tifo e perché no, forse anche per festeggiare.

Secca la sconfitta interna delle Latterie Friulane con Mussolente per 0-3 (10-15;8-15; 8-15): non c'è stato gioco, è mancata la giusta pressione al servizio e sono mancati tutti i fondamentali contro una compagine tosta e composta da attaccanti di tutto rispetto. A Cessalto il Finvolley Monfalcone è stato sconfitto dal Livenza Piave per 3-1 (11-15; 15-11; 15-6; 15-12), e a Buia l'Ideal Sedia si è vista rifilare un 0-3 (13-15; 14-16; 7-15) dall'Oderzo, mentre il derby di Savogna tra il Soca e il Flebus Povoletto si è concluso 2-3 (15-13; 9-15; 8-15; 15-3; 14-16) in favore dei friulani che hanno potuto così incamerare i primi due punti dell'intera stagione. La Lega ha decretato la sconfitta a tavolino per l'Eltor con il Ponte nelle Alpi.

G. St.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Impegnato in casa contro il Supermercato Europa Grado, il Prevenire è tornato alla vittoria infliggendo agli ospiti un 3-0 (15-9; 15-5; 15-7) che lo riporta in vetta alla graduatoria, vista la sconfitta del San Vito per 2-3 (15-5; 12-15; 6-15; 15-13; 10-15) con il Corno. Drabeni, contento di aver «rotto» la tradizione che voleva i suoi ragazzi sconfitti dall'ultima in classifica nel girone di ritorno, ha dovuto fare a meno di qualcuno a causa dell'influenza che ha mandato KO Tomasini, Rovere e Rossetti. Indisponibile pure Tognon, ma per lui l'assenza sarà più lunga, dato che si tratta di uno stiramento alla schiena. Pipan è venuto in soccorso ai compagni, rendendosi più che utile. Ottima la concentrazione del gruppo e buono il rendimento di Contento, Cherin e Tauceri contro la squadra che ha iniziato in maniera assai agguerrita tutti i set, perdendosi un po' nei finali. Sarà determinante per il primo posto del Prevenire il prossimo scontro con il San Vito, in programma la prossima settimana. Non è andata bene invece per il Bor che contro il Reana Città della Calzatura si è visto rifilare un 3-0 (15-13; 15-9; 15-11), dopo un 'ottima partita da parte del sestetto. A parere del coach Cella è questa (quando gioca al completo) la squadra più forte di campionato. Sabato hanno giocato Cu Coloni, Taberni e Danieli. Forse al Bor è mancato il coraggio nei momenti decisivi del match, che comunque ha offerto la possibilità al gruppo di dimostrare buone prestazioni individuali.

In serie Di il derby triestino tra il Buffet Toni e il Rozzol Azimut si è risolto in favore degli «ospiti» per 2-3 (10-15; 15-12; 3-15; 15-13; 10-15) che sono stati più esperti nelle fasi decisive. La NPT Spofford ha invece perso 3-2 (15-6; 7-15; 7-15; 15-12; 15-9) sul parquet del Ronchi, iniziando a gara con un pessimo primo set, recuperando bene me cedendo nel quinto.

g.st.

VOLLEY

femminile

IL GS MARZOLA E' STATO LIQUIDATO IN TRE SOLI SET E SI GIOCHERA' LA SALVEZZA AI PLAY-OFF

Nessuno ferma la Sangiorgina

Trasferta infruttuosa per la Koimpex, che a Rovereto non è riuscita a concretizzare il gioco

SANGIORGINA-MARZOLA 3-0

(15-11, 15-5, 15-5)
RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All: Savanitto.
MARZOLA: Zorzi, Bommasciar, Comper, Ricotti, Lunelli, Valentini, Toller, Sebastiani, Andreatta, Rossi, Taramini. All: Deluca.
ARBITRI: Bignolin e Ideo di VIcenza.

SAN GIORGIO DI NOGARO — E anche questa è fatta! Continua a gonfie vele il campionato per la Randi Sangiorgina che sabato ha liquidato in tre soli set il Gs Marzola Povo di Trento, quart'ultima della classe che molto probabilmente dovrà giocarsi la salvezza ai play-off con le squadre della serie C. Le padrone di casa, al contrario, mantengono la piazza d'onore seconde solamente al Wuber Schio e due lunghezze in più rispetto al Camst Pav Ud.

Partita a senso unico, con le padrone di casa protagoniste del campo che hanno fatto, comunque, il minimo indispensabile adeguandosi per lo più, al gioco delle avversarie. E il rilassamento delle sangiorgine è emerso sia nel primo set che nella fase iniziale del secondo. Il Marzola infatti, ha dimostrato la sua aggressività fin dalle prime battute dell'incontro. Nella prima frazione la Randi si è trovata in difficoltà (2-5) Savonitto chiama time-out, Brumat va in battuta e porta le sue sul 7-5; testa a testa poi fino al 10 pari quando l'equilibrio tra le due compagini si è spezzato e la sangiorgine non hanno avuto difficoltà a chiudere. Il secondo set si apre analogamente al primo: subito 0-4 per le ospiti, poi, grazie a una serie di cambi al centro e in regia, che hanno consentito alla Randi di mutare gli schemi di gioco, le sangiorgine, con un netto parziale di 9-0 si sono aggiudicate anche questa frazione. Terzo set tutto per le padrone di casa.

Cal.

FAIT TRASPORTI-KOIMPEX 3-1

(15-6; 15-8; 10-15; 15-4)
FAIT TRASPORTI: Carollo, Baudini, Cagol, Dobrilla, Sandri, Weber, Zamboni, Mauro, Ottrich, Gasperini, Bais. All.: Senter.
KOIMPEX TS: Mamillo 0+1, Pertot 0+0, Gruden 0+0, Piccoli 1+2, B. Gregori 1+6, Sricchia 5+3, Fabrizi 2+3, Ciocchi, Cok 6+7. All.: Sain.
ARBITRI: Sormani e Vitali di Bergamo.

ROVERETO — Trasferta infruttuosa per la squadra di Branko Sain, dopo un confronto che vedeva opposte due compagini con lo stesso numero di punti in graduatoria. La formazione del Koimpex ha dimostrato una certa difficoltà nelle fasi di costruzione del gioco, e anche quando le ragazze riuscivano a mettere a segno delle buone battute mancava la capacità a chiudere bene. Da segnalare in primo luogo il rientro della palleggiatrice Monica Piccoli, dopo il grave infortunio al ginocchio dello scorso anno. In settimana Maxi Sricchia ha potuto allenarsi poco, così come Rossana Benevol che aveva la febbre. Nessuna scusa però da parte del coach Sain, che ha avuto parole di elogio principalmente per Breda Cok per il grande impegno e la resa eccellente in campo, nella giornata in cui è stato carente il consueto apporto delle ali. Questa sconfitta senza attenuanti è stata causata principalmente dalla scarsissima ricezione e dall'insufficiente aggressività dimostrata sul parquet dalle ragazze. La formazione ha visto schierate in regia la Piccoli con Paola Gregori opposta, Benevol e Fabrizi in centro, Sricchia e Cok in ala. La scarsa preparazione della Fabrizi, che recentemente ha ridotto gli allenamenti, le ha consentito di reggere bene solo per un set e mezzo. Con un Rovereto assai incisivo al servizio, per il Koimpex è stato piuttosto difficile riuscire bene nel cambiopalla; Sain ha provato la sostituzione in regia con il cambio Piccoli - Paola Gregori per poi ritornare successivamente al team originario. Sarà il caso di «revisionare» gli autonomismi in squadra al più presto, in vista del prossimo incontro triestino con la Sangiorgina.

IL PUNTO

TRIESTE — Con la vittoria della Camst Udine, l'Albatros Treviso mantiene con autorità la quarta piazza. Le trevigiane hanno superato per 3-0 (15-10; 15-5; 15-10) l'Oroleader Cavazzale, continuando così nella serie positiva che dura ormai da ben sei turni. La capolista Wuber Schio ha inflitto un perentorio 3-0 allo Spes Veltro Conegliano, mentre il Noventa ha stentato a piegare il Mogliano.

Il grande balzo in avanti della E. Mobili
Il Sokol ritrova la strada del successo

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Notevole balzo in avanti dell'E. Mobili nella classifica della C1 femminile. Con il successo triestino per 3-2 (15-12; 11-15; 9-15; 15-8; 15-13) sul B Meters Bagnaria Arsa le ragazze di Giorgio Manzin si trovano da sole al secondo posto della categoria, dietro all'imbattuta Sartori Petrarca Padova. Il Trend Volley Dolo ha ottenuto un successo al tie-break 2-3 (15-13; 15-12; 5-15; 6-15; 15-17) sul Delser Martignacco e si ritrova così appaiato all'Ottica Tomasini Cordenons che, dopo essere stata battuta proprio dalle triestine una settimana fa, è incappata nella quinta sconfitta di tutta la stagione sul campo di gioco del Codognè 3-1 (9-15; 16-14; 15-7; 15-1).

A Trieste il B Meters ce l'ha messa tutta per centrare un'occasione importante per la promozione diretta. Ora rientrare nei primi tre posti sembra più complicato per le ragazze di Minotto, che restano tuttavia in corsa per i play-off. Con la palestra Suvich affollata per questo per questo atteso incontro, Manzin ha schierato Zimmerman in regia con Bostjancic opposta, Damiano e Vida, Fatutta e Micai e ha subito ottenuto la vittoria nel primo set. Le avversarie, trascinate dalla straordinaria capitana Negrelli e dalla giovane e bravissima Swiderek, hanno avuto la capacità di bloccare adeguatamente il gioco delle triestine e hanno fatto i loro due parziali successivi. Manzin, rischiando comunque di far saltare la ricezione, ha sostituito Bostjancic e Gustini con Gangemi e Zimmerman, ed è stata proprio la prima, con la sua grande grinta e aggressività, a dare una svolta al match. Grande la paura al tie-break, con Trieste avanti 4-1, poi bloccata sul 5 pari e nuovamente sotto al cambio campo per 8-5. Con il B Meters in battuta sull'11-13 la gara sembrava persa: un punto guadagnato dalla Bostjancic, due errori delle avversarie e un'ultima brillante azione hanno concesso i due punti alla squadra di casa. Il muro per l'E. Mobili ha funzionato bene dopo le recenti gare, e i cambi azzeccati di Manzin hanno spiazzato Minotto e le sue strategie. In costante ripresa Lara Damiano dopo l'infortunio alla caviglia, e solo la Callegaris non ha trovato spazio sul parquet per aiutare le compagne.

È andata bene alla squadra di Marko Kalc: la Bancagricola Gorizia ha infatti vinto per 3-1 (8-15; 15-11; 15-4; 15-5) sul Fontane Treviso mentre a Gradisca la Carigo Torriana è tornata alla vittoria superando 3-1 (15-17; 15-7; 15-12; 15-5) la Goriziana.

SERIE C2 E D2 FEMMINILE

TRIESTE — Contro il fanalino di coda della C2 Mercato di Selz Monfalcone il Sokol è finalmente tornato al successo. Le giovanissime atlete di casa hanno dimostrato scarse combinazioni d'attacco e poca organizzazione in campo, arrendendosi dopo una gara non eccezionale per 0-3 (9-15; 8-15; 5-15). Il Sokol ha giocato con Tania e Lara Masten, Maja e Martina Kosmina, Spacal, Zadnik, Visentin e Milic e, pur non disputando un match di livello, è riuscito a battere con continuità tornando finalmente alla vittoria. Sia per motivi di studio che di salute gli abbandoni in seno alla squadra sono stati numerosi, tanto che per il match di Monfalcone l'allenatrice Silva Meulia ha avuto solo otto giocatrici a disposizione. Nelle ultime due gare che mancano, contro Fiume Veneto e Gonars, la squadra si impegnerà al massimo per ben figurare e vincere, ma sembra piuttosto improbabile che il Sokol riesca a mantenere la permanenza in C2.

Passando ai risultati della serie D femminile continua la brillante fase dell'Autoricambi Favento Virtus, che si trova lanciatissima a tallonare la coppia di testa: sono solo due i punti che la separano dal Paluzza, ma la speranza, nonostante il difficile calendario, non manca. A Fontanafredda le triestine hanno vinto 0-3 (4-15; 6-15; 13-15) giocando con Padovan in regia, sostituita dopo il primo set dalla Pizzinato, Morway e Bevacqua all'ala, Curto e Puricin centro e Grazia Scherl come opposto, sostituita dalla Valencic nel finale. Il forte servizio in salto del Fontanafredda ha messo in difficoltà la ricezione triestina, ma il Favento ha saputo attaccare con estrema convinzione. Un po' di difficoltà nel terzo set quando le ragazze di Grossmar si sono trovate a dover recuperare dall'8-1 per acciuffare il successo.

g.st.

ALLOYS-CAMST UDINE 0-3

(7-15, 5-15, 4-15)
ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, Camolese, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Ilias, Sdrigotti.
CAMST: Comelli, Geretti, Marega, Lodolo, Chiacig, Moreale, Picotti, Dalpianco, Saranovic, Danelon, Bertolisi, Macor.

TRIESTE – È bastata un'ora di gioco alla Camst Udine per superare le monfalconesi, in quanto il divario tecnico tra le due squadre è stato tanto netto quanto pronosticabile in base alla classifica. Le friulane sono scese in campo senza la febbricitante Adami, e con la fortissima Geretti utilizzata solo nel set finale. L'incontro non è stato equilibrato, anche se le cantierine hanno spesso resistito alle ospiti, dando vita a scambi molto vivaci, controbilanciati però da cedimenti improvvisi, specie in ricezione e difesa.

L'Alloys è scesa in campo con una formazione inusuale che prevedeva la Camolese in regia con la Franco opposta, Sdrigotti e D'Aniello al centro, e Trevisan e Lorenzini all'ala.

Le friulane partono bene portandosi in breve sul 13-2, e dopo aver resistito a un recupero delle locali, trascinate dalle battute di Lorenzini e Sdrigotti, chiudono sul 15-7 in loro favore. Ottimo avvio delle cantierine nel secondo set, che dopo una lunghissima fase di cambi palla sullo 0-0, allungano sino al 3-0, ma devono fare però i conti con l'invalicabile muro friulano in zona 2. Le ospiti allungano sino a giungere sul 15-5 nonostante il prodigarsi delle monfalconesi, che riescono spesso a mettere in imbarazzo la difesa avversaria. Nuova bella partenza dell'Alloys nel terzo (4-0) e pronta risposta delle ospiti che con un parziale di 15-0 vincono set e partita per 15-4.

Silvio Micheluzzi

CLASSIFICHE

B2 FEMMINILE

Risultati. Domovip Porcia Pn-Pol. Godigese Tv 1-3; Gs Albatros Treviso-Oroleader Cavazza Vi 3-0; Fait Trasporti Ro. Tn-Koimpex Trieste 3-1; Alloys Furstenberg Go-Camst Pav Udine 0-3; Pol. Mogliano Tv-Noventa V. Girls Vi 2-3; Wuber Schio Vi-Spes Veltro Conegl. Tv 3-0; Pall. Sangiorgina Ud-Marzola Grisenti Tn 3-0.
Classifica. Wuber Schio Vi 40; Pall. Sangiorgina Ud 36; Camst Pv Ud 34; Gs Albatros Treviso 32; Noventa V. Girls Vi 30; Oroleader Cavazza Vi, Koimpex Trieste 22; Fait Trasporti Ro Tn, Spes Veltro Conegl. Tv 20; Pol. Godigese Tv 18; Marzola Grisenti Tn 16; Domovip Porcia Pn 10; Pol. Mogliano Tv 8; Alloys Furstenberg Go 0.

C1 FEMMINILE

Risultati. Bancagricola Go-Us Fontane Treviso 3-1; Carigo Torriana Go-La Goriziana Bor Ts 3-1; Sartori Ind.le Pd-V. Ball Gemona Ud 3-0; Lib. Delser Mart. Ud-Trend Volley Dolo Ve 2-3; Volley Codogné Tv-Ott. Tomasini Cord. Pn 3-1; E. Mobili V. 93 Ts-BMeters Bagn. A. Ud 3-2; Us Colombo Verona-Gibus P.S. Carlo Pd 0-3.
Classifica. Sartori Ind.le Pd 44; E. Mobili V. 93 Ts 36; Trend Volley Dolo Ve, Ott. Tomasini Cord. Pn 34; Gibus P.S. Carlo Pd 32; Volley Codogné Tv , BMeters Bagn. A. Ud 28; Bancagricola Go 18; Us Colombo Verona 16; Lib. Delser Mart. Ud, La Goriziana Bor Ts 12; Carigo Torriana Go 8; Us Fontane Treviso 4; V. Ball Gemona Ud 2.

C2 FEMMINILE

Risultati. Carfriulana Vivil-Cus Udine 3-0; Gruppo Sport. Farra-Libertas Savitrans 3-0; Castenetto Sedie-Ristorante Del Doge 3-0; Il Mercato di Selz-Cs Sd Sokol 0-3; Sattec Gomma Pn-Csi Tarcento 0-3; Asfjr Publiuno-La Colorpea Gonars 3-0.
Classifica. Castenetto Sedie 38; Csi Tarcento 34; Carfriulana Vivil 32; Asfjr Publiuno 30; Gruppo Sport. Farra, Libertas Savitrans 26; Sattec Gomma Pn 16; La Colorpea Gonars, Ristorante del Doge, Cs Sd Sokol 10; Cus Udine 8; Il Mercato di Selz 9.

D FEMMINILE

Risultati. Tecnoinox S. Lorenzo-Us Sz Sloga 3-1; Appiani Viaggi Sgt-Di Emme Sedie Paluzza 0-3; Pall. Altura Invicta-Ass. Pol. Aquileiese 0-3; Pol. Azzurra 94-Danone Rivignano 1-3; As Pall. Staranzano-Pall. Acli Fiumicello 3-0; Tranfor Fontanafredda-Autoricambi Favento 0-3; Pol. Cecchinese-Apc Cassacco 0-3.
Classifica. Apc Cassacco 38; Di Emme Sedie Paluzza 36; Autoricambi Favento 34; Tecnoinox S. Lorenzo 30; Ass. Pol. Aquileiese 28; Danone Rivignano 26; Pol. Cecchinese 24; Tranfor Fontanafredda, Us Sz Sloga 18; Pol. Azzurra 94 16; Appiani Viaggi Sgt 14; As Pall. Staranzano 12; Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 4.

CICLISMO / SPLENDIDA AFFERMAZIONE DELL'ITALIANO NELL'IMPEGNATIVA LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

È Bartoli l'eroe delle Ardenne

Si è imposto in solitudine staccando negli ultimi chilometri i compagni di fuga Jalabert e Zulle - La rinascita di Colombo

LIEGI — Finalmente un italiano protagonista nella Coppa del mondo. A rompere il ghiaccio è stato il toscano Michele Bartoli, che ha conquistato ieri per distacco l'ultima classica delle Ardenne - la Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del mondo - raggiungendo a pari merito il danese Sorensen nella classifica di Coppa.

Su questo percorso di tremenda selezione, destinato a esaltare campioni veri, Bartoli - in una corsa in parte condizionata dalla temperatura rigida, prossima allo zero, con forte vento contrario nella prima parte del tracciato - Bartoli dunque ha ancora una volta dimostrato di essere il miglior prospetto italiano per quanto riguarda le corse in linea. Duttile e tenace, il toscano si era imposto con prepotenza nella scorsa stagione nel Giro delle Fiandre e ieri - ponendo il settimo sigillo italiano sul tracciato delle Ardenne - ha fatto il bis, alla sintesi di una corsa incredibile che lo ha visto andare in fuga negli ultimi 30 chilometri con due micidiali rivali entrambi della stessa squadra, l'elvetico Zulle e il francese Jalabert.

Michele Bartoli ha messo il settimo sigillo italiano nella storia della classica delle Ardenne.

Pizzicato in questo pericolosissimo panino, Bartoli è stato sublime nel non accettare mai il loro gioco riuscendo anzi a imporre il proprio, favorito anche dal fatto che Zulle e Jalabert avevano entrambi nella testa lo stesso pensiero: vincere. C'è voluto così l'intervento del team manager della Once, per chiarire le cose. Zulle cioè avrebbe dovuto mettersi a disposizione del compagno, anche perché la fase finale del percorso imponeva ai protagonisti un tratto di un chilometro e mezzo in salita: e Zulle appariva in difficoltà ogni volta che la pendenza assumeva percentuali prepotenti.

Decisione più che legittima: difatti sull'ultima asperità, e di fronte a un'azione non ossessiva ma ficcante di Jalabert e di Bartoli, Zulle perdeva inesorabilmente contatto. Così i due si avvicinavano al traguardo riducendo sensibilmente la velocità e studiandosi metro su metro, mentre alle spalle si scatenava la bagarre: bagarre prima accesa da Mussew e poi concretata da uno scatenato Casarotto, sul quale c'era mezza Italia.

Ma mentre il gruppo degli inseguitori risucchiava Zulle e intravedeva in lontananza i due in fuga, Bartoli (mancavano 1000 metri esatti alla conclusione della gara) scattava in salita e schiantava Jalabert, che resisteva per 80 metri ma si doveva arrendere alla micidiale progressione del toscano che, proseguendo con micidiali cadenze, arrivava sul traguardo con 12" di margine nei confronti del francese.

A pochi metri la volata degli inseguitori vedeva la rinascita di un atleta che l'anno scorso aveva vinto la Milano-Sanremo e da allora era scomparso: Daniele Colombo. Un successo storico e un comportamento globale di eccezionale vigore che rilancia il ciclismo italiano.

g.m.

CICLISMO / L'EMOZIONE DELL'AZZURRO

«Dedico la vittoria a mio nonno Ivo»

LIEGI — Alla partenza della Liegi-Bastogne-Liegi, Michele Bartoli aveva confidato a un compagno di squadra che avrebbe vinto lui. «Alla vigilia, ha commentato il campione della Mg-Technogym, immaginavo che la corsa potesse andare così ma non credevo di poter battere facilmente Jalabert e Zulle. Ma sulla Redoute (la salita a 30 km dal traguardo, ndr) ho intuito di non essere per nulla inferiore a loro due; anzi, magari ho avuto nelle gambe anche qualcosina in più. Con i loro scatti a ripetizione si sono distrutti l'uno con l'altro. Secondo me hanno adottato una tattica suicida».

Negli obiettivi di Bartoli c'è ora la vittoria della Coppa del Mondo e il campionato mondiale in Spagna. «Non posso dire se questa vittoria sia più o meno importante del giro delle Fiandre dell'anno scorso. Provo una grande soddisfazione ma il pensiero, e per questo voglio fare una dedica, va a mio nonno Ivo, che è scomparso la sera prima della Milano-Sanremo».

Bartoli ha ricevuto i complimenti di Marco Pantani, che ha concluso all'ottavo posto. «Oggi (ieri, ndr) non avevo grandi gambe», ha confessato il romagnolo: «In più ho patito il grande freddo e facevo fatica per tenere il passo dei fuggitivi in salita».

Ordine di arrivo: 1. Michele Bartoli, 7h 19' 28"; 2. Laurent Jalabert (Fra); 3. Gabriele Colombo (Ita); 4. Luc Leblanc (Fra); 5. Maximilian Sciandri (Gbr); 6. Johan Museeuw (Bel); 7. Beat Zberg (Sui); 8. Marco Pantani (Ita); 9. Davide Cesarotto (Ita); 10. Mauro Gianetti (Svi).

Classifica di Coppa del mondo: Michele Bartoli (Ita) 164 punti; Rolf Sorensen (Dan) 164; Erik Zabel (Ger) 100; Frederic Guesdon (Fra) 100; Johan Museeuw (Bel) 95; Jo Planckaert (Bel) 94; Frederic Moncassin (Fra) 94; Davide Cesarotto (Ita) 87; Andrei Tchmil (Ucr) 80; Laurent Jalabert (Fra) 79.

CICLISMO / IN REGIONE

Premariacco, fra le esordienti spicca Laura Betto

UDINE — Importante gara per le ragazze della categoria Allieve ed Esordienti a Premariacco. Su un circuito completamente piatto di 6 km (da ripetere rispettivamente sei e sette volte) si sono corse la gara della categoria Esordienti e quelle delle più grandicelle. Nella prima competizione, organizzata da Gs Buttrio, ha vinto - coprendo i 38 km in 1h16' - Laura Betto, giovanissimo alfiere della Gs Peraga Elvox, che ha preceduto in volata Margherita Forte del Gs Sanson Lovatina. La terza classificata con 46" di distacco è Elena Fugolo, compagna di squadra della vincitrice.

Nella gara Allieve hanno fatto il vuoto due ragazze. Lisa Lorenzetto del Gs Gelati Sanson Lovatina ha preceduto di un soffio la sua compagna Nadia Bontempo della Caneva Colorificio San Marco. Le due hanno coperto i 44 km del percorso in 1h30' alla media di quasi 30 km/h; terza classificata, Silvia Scarel (Caneva).

PREMI «DEL MEI» E «TREVISAN» GRAN FINALE PER IL QUINDICENNE PITTON

UDINE — Nonostante le condizioni impietose del tempo e la pochezza del calendario, i giovani del ciclismo regionale hanno effettuato tre gare, due per la categoria Giovanissimi e una di Allievi, a Pasiano di Pordenone, a Muzzana del Turgnano e a San Vito al Tagliamento. Quanto ai più grandi che, sul circuito locale attorno a San Vito di 6,6 km (da ripetere per nove volte) si sono disputati il 26.o Gran premio «Del Mei» e il 23.o Gran Premio «Trevisan», l'ha fatta da padrone un «enfant du pais», il quindicenne Andrea Pitton del Pedale Sanvitese, giunto già alla seconda vittoria stagionale nella categoria.

IN 130 A PASIANO DI PORDENONE: GIMCANA E SPRINT RISERVATI AI PIÙ PICCOLI

A Pasiano di Pordenone, per i più piccoli, fase provinciale di gimcana e sprint su un piccolo percorso nella zona industriale. 130 gli iscritti nelle sei categorie. Nel G1 ha vinto Matteo Battistella del Gc Pasiano di Pordenone, che ha preceduto Walter Burlocchi della Arital Fontanfredda. Prima ragazza Silvia Durigon del Pedale Sanvitese. Nel G2 Roberto Ortolani (Gc Pasiano) ha messo in riga un suo compagno di squadra, Ronny Gobbo, mentre fra le giovanissime ha vinto Valeria Basso della Arital Fontanafredda. Nel G3 è stata una ragazzina a mettere in fila i maschietti: Chiara Bortolus del Gc Corva Azzanese ha regolato in volata Kevin Petter della Arital. Nel G4 Andrea Fantin (Azzanese) ha trionfato sul compagno di squadra Luca Dugani. Prima ragazza Sonia Sangion, della Sacilese Birex. Nelle ultime due categorie (G5 e G6) hanno vinto Mirko De Rovere e Giulio Basso, entrambi della Arital, mentre fra le ragazzine hanno trionfato Giada Rinaldi, sempre della Arital, e Serena Gobbo (Gc Pasiano).

CAMPIONATO PROVINCIALE GIOVANISSIMI A MUZZANA DEL TURGNANO

A Muzzana del Turgnano prova di campionato provinciale Giovanissimi per le province di Udine-Gorizia e Trieste. 126 gli iscritti per la gimcana e sprint su un circuito molto breve (250 metri). Nella prima categoria ha vinto Thomas Selenati dell'Ac Buiese che ha regolato in volata Marco Urban del Velo Club Latisana. Prima ragazza, la manzanese Monica Galiussi. Nel G2 Claudio Turolo della Libertas Gradisca ha vinto su Davide Torresin del Velo Club Rivignano, mentre fra le ragazze si è imposta Sara Bellè (Ac Buiese). Nella G3 Davide Calligaro, (Ac Buiese), ha bruciato Luca Divan del Velo Club Riello Latisana. La prima ragazza è stata la flaibanese Annalisa Rota. Nel G4 Daniele Cecchini del Nucleo giovani ciclisti Ceresetto ha regolato in suo avversario diretto Andrea Ronca (Nucleo giovani ciclisti Ronchi). Chiara Ramuscello (Velo Clb Latisana) è stata la prima delle ragazzine. Nel G5 Andrea Martinelli di Ceresetto, autentico «mostro», ha regolato il gradiscano Giacomo Zorzi della Libertas, mentre la piccola-prodigio Annalisa Cucinotta del Velo Club Latisana è stata la trionfatrice fra le ragazzine. Nel G6, la categoria più alta di età, è stato Daniele Stocco (Velo Club Latisana) a vincere su Alex Buttazzoni del Nucleo giovani ciclisti Ceresetto. Prima fra le ragazze Valentina Michelin dell'Ags Manzanese.

MANIAGO, CROSS COUNTRY CLASS A INTITOLATA A OMAR GRISOTTOLO

Maniago ha raggruppato tutti gli sportivi e appassionati di mountain-bike. Ieri pomeriggio, con la perfetta organizzazione del gruppo sportivo Varianese, quarta prova valida per il trofeo regione di cross country class A intitolata a Omar Grisottolo. I 160 iscritti hanno svolto 4 (per i master junior e donne) e 5 (per gli open) giri di un difficile percorso off-road. Nella categoria open Elisio Petris, della Libertas Seresetto, e il compagno Omar Sabotta hanno fatto gara a sé. Ha vinto il primo, mentre sul gradino più basso del podio è salito Flavio Del Bianco del gruppo sportivo Centro Friuli. Quanto agli under 23, Mauricio Cesca, della Manzano Nadali, ha preceduto di poco Dennis Spanghero del Gruppo sportivo Buttrio. Poco dopo è giunto il compagno di squadra di Spanghero, Alberto Filosi. Il fortissimo Massimo Paravano ha invece ha dominato la categoria Master 1, nella quale si è fatto valere il sistianese Dario Rasman, che ha preceduto Galliano Alzetta dell'Sc Maniago. Nel Master 2 è stato Luigi Donada, alfiere del Gs Turro, a mettere tutti dietro. Secondo Aldo Mares dell'Sc Alpago e terzo Franco Elvio De Pol, Maniaghese. Il sacilese Giuseppe Polet è arrivato poco prima di Alfio Del Colle dell'Mtb sul traguardo della categoria Master 3, mentre nel Master 4 è stato il triestino Fabio Pugliese, della Veterani Cottur, a prevalere su Livio Fantini, del Cs Manzano.

Fra le donne Giovanna Del Gobbo, Cs Turro, ha vinto la gara sulla Podocco del Vittorio Veneto e sulla Colaut del Bike Shop Team Udace. Fra i più giovani ha vinto l'allievo Edi Furlan del Veloclub Caprivese.

NEL CALENDARIO DELLA UDACE IL SESTO TROFEO «BAR OASI»

Nel calendario della Udace una sola gara in programma, sabato pomeriggio: il Sesto trofeo «Bar Oasi», sviluppatosi sul circuito paesano fra Pocenia e Torta (circa 7 km per una decina di volte). Ha vinto l'alfiere della Pe. Al. Manuel Savorgnin, precedendo in volata David Pontello della Fornace Moranidi e Mauro Lenisa della Vam. Nella seconda fascia - veterani, gentlemen e supergentlemen - si è imposto Dennis Marangone del Gruppo sportivo Vam, seguito da Sandro Tioni del Gs San Marco e da Alvaro Pontello, della Fornace Morandini.

f.f.

ATLETICA / IN PIU' DI 700 AL TROFEO PAPI SPORT

Cafagna e Tauceri: ecco il duo brucia-primati

TRIESTE — Il passo di Roberto Cafagna e il sorriso di Valentina Tauceri hanno accecato, a Basovizza, i precedenti record del tracciato del primo trofeo Papi Sport, seconda prova del trofeo Città di Trieste Centro Gas. Sugli 11 chilometri del percorso messi a punto degli amici del «Tram de Opcina» c'erano più di 700 atleti, sbalorditi dai tempi segnati dai due vincitori.

La campionessa italiana di cross Valentina Tauceri ha fatto, come da pronostico, corsa a sé con un 40'13" che uccide il precedente limite. Al di sotto l'amatrice goriziana Marinella Borghes e la cussina Federica Bazzocchi. Da segnalare il quarto posto di Michela Lonza. Più dura la vita per il cussino Roberto Cafagna che, insidiato dallo sloveno Piskur (numerosi gli atleti dell'ex Jugoslavia) alla fine ha rinnovato la vittoria della scorsa stagione lasciando il collega d'oltreconfine a 10". Più indietro l'altro cussino Roberto Pozzari.

Classifica assoluta maschile: 1) Roberto Cafagna (Cus Ts) 34'48"; 2) Beno Piskur (Novi Celje) 34'58"; 3) Roberto Pozzari (Cus Trieste) 35'26"; 4) Srecko Koncina (Lubiana) 35'59"; 5) Giuseppe Pagano (Altipiano Ts) 36'35"; 6) Andrej Dolinar (Lubiana) 36'58"; 7) Guido Potocco (Telecom Ts) 37'11"; 8) Tommaso Caranta (Atletica Cuneo) 37'17"; 9) Miriam Korent (Ak Pivka) 37'31"; 10) Mauro Michelis (Telecom Ts) 37'53". **Classifica assoluta donne:** 1) Valentina Tauceri (Cus Mi) 40'13"; 2) Marinella Borghes (Amatori Go) 41'06"; 3) Federica Bazzocchi (Cus Ts) 41'47"; 4) Serena Bonin (Generali) 45'08"; 5) Michela Lonza (Tram de Opcina) 45'55". Classifiche per società: 1) Tram de Opcina; 2) Arac Ts; 3) Generali; 3) Fincantieri; 5) Telecom; 6) Acega. **Classifiche trofeo Città di Trieste:** M23: 1) Fabio Borghes (Gruppo marciatori Go) 39'02"; M30: 1) Giuseppe Pagano (Altipiano) 36'35"; M35: 1) Guido Potocco (Telecom) 37'11"; M40: 1) Mauro Michelis (Telecom) 37'53"; M45: 1) Francesco Corte (Generali (39'13") M50: 1) Silvano Zerbo (Arac) 39'00"; M55: 1) Livio Donato (Act) 43'24"; M60: 1) Benedetto Parente (Crisport) 43'53"; M65: 1) Vincenzo Lavenia (Tram) 51'12"; M70: 1) Aurelio Donaggio (San Giacomo) 1h03'01".

Femminili: F23: 1) Marinella Borghes (Amatori Go) 41'06"; F30: 1) Michela Lonza (Tram) 45'55"; F35: 1) Katrin Prennushi (Cus Ts) 47'49"; F40: 1) Valnea Parma (Generali) 51'16"; F45: 1) Giorgina Radizlovic (Crisport Go) 54'44"; F50: 1) Silva Barbo (Generali); F55: 1) Mariacristina Fragiacomo (Sci club2) 56'54"; F60: 1) Rossana Veronese (Val Rosandra) 1h2'13"; F65: 1) Lidia Radizlovic (Crisport) 1h25'10".

Alessandro Ravalico

Valentina Tauceri

Roberto Cafagna

JUDO / BERGAMO

Triestini e friulani, un oro e due bronzi al Trofeo Sankaku

TRIESTE — Una splendida prova dell'udinese Luca Bersan (Tenri), alla quale si sono affiancate quelle altrettanto positive fornite da Monica Barbieri (Ginnastica Triestina) e Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi Udine) hanno consentito alla rappresentativa regionale di ritornare da Bergamo, sede del Trofeo internazionale Sankaku, forti di una medaglia d'oro e due di bronzo.

In un lotto di partecipanti superiore al migliaio, che ha visto coinvolte dieci nazioni e quasi tutte le rappresentative regionali italiane, i judoka regionali hanno dunque saputo mettersi in evidenza ottenendo i primi importantissimi punti utili per la graduatoria del Circuito Italia '97, del quale la prova bergamasca costituiva la prima prova valida.

Esemplare è stata la gara di Bersan che, dopo aver inanellato una serie di cinque vittorie limpidissime, è salito con grande autorità sul gradino più alto del podio dei 65 kg della classe speranze.

A classificarsi al primo posto, ma con la tuta della Polisportiva San Giorgio, è stata anche l'ottima Barbara Lenarduzzi che ha conquistato l'oro nei 72 kg. Non sono stati da meno poi Monica Barbieri, nei 61 kg senior, e Raffaele Niedda nei 78 kg senior, il cui cammino - pur incappato in una sconfitta giunta a opera di Paola Postiglioni per la triestina e di Francesco Lepre per Niedda - non ha perduto affatto in efficacia.

Meno fortunati, infine, sono stati Alessandro Costante (Kuroki), Lodovico e Lorenzo Bagnoli (Tenri) e Mirko Tambozzo (Dlf Yama Arashi), che pur difendendo con onore i colori della squadra regionale non sono riusciti a scalare i gradini del podio.

Da Tarcento invece, dove si è disputata la qualificazione regionale del Gran Premio Esordienti, giungono i nomi dei sedici atleti che sono stati promossi alla finale in programma a Ostia il 3 e 4 maggio prossimi. Questi i qualificati:

Kg 34: Tiziano Billiani (Tolmezzo) e Stefano Svara (Dlf Ts);

Kg 38: Mauro Bortolussi (Azzanese) e Devis Giuliattini (Tolmezzo);

Kg 42: Alen Spanic (Villanova) e Andrea Populin (Azzanese);

Kg 46: Michel Maddalena (Tenri) e Andrea Sian (Tamai);

Kg 50: Michele Bassa (Dlf Ts) e Stefano Della Giacoma (Dlf Ts);

Kg 55: Fabio Polo (Kuroki) e Antony Cosulich (A & R Ts);

Kg 61: Matteo Pez (Tenri) e Ciro De Stefano (Ugg);

Kg +68: Mauro Franco (Ff.Oo.Ts) e Diego Colonello (Fenati).

Enzo de Denaro

VOLLEY / B1 MASCHILE

Il sestetto udinese umiliato a domicilio dallo Stadium

0-3

(6-15, 5-15, 11-15)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Di Paolo, Decillia, Vallar, Tonello, Cerqueni, Coszach, Tomba, Lucchini, Cappellini, Guerrini, Swiderek. All: Swiderek A.

STADIUM MIRANDOLA: Zucchi, Pecchi, Borsani, Cavassa, Bozzoli, Simoni, Roncioni, Pozzetto, Trigari, Pinca. All: Zucchi.

ARBITRI: Bergo e Spatolisano di Rovigo.

UDINE — Ormai anche il parquet friulano è terra di conquista. A passare, questa volta, è lo Stadium Mirandola che sabato sera ha umiliato il sestetto udinese a domicilio, permettendosi il lusso di schiantare quasiasi tipo di formazione il coach Swiderek tentasse di opporre in campo.

L'allenatore ceco ha fatto girare sul terreno di gioco tre sestetti diversi ottenendo, nelle tre partite che sono occorse al Mirandola per arrivare alla vittoria, lo stesso risultato: sconfitta su tutta la linea. Errori banali in tutti i fondamentali: in difesa, a muro, nel cercare di fare gioco. Ovunque. Questo il cocktail offerto ai pochi appassionati di volley rimasti ad assistere la squadra udinese in questa lunghissima e inutile agonia.

Nel primo set il Mirandola detta subito legge con le bordate dell'attaccante Trigari. Il primo parziale dice 4-8, il secondo è un eloquente 5-10. La conclusione del set arriva come una liberazione. Bastano 15' allo Stadium per chiudere il secondo set, con il sestetto udinese tutto impegnato, senza il benché minimo barlume di riuscita, a cercare di opporre resistenza allo strapotere avversario. La chiusura a cinque non necessita di altre parole. Con Bruno in campo la cosa riesce nella terza e conclusiva frazione: si viaggia sull'equilibrio fino al 10-10, ma è la maggior determinazione degli ospiti a far pendere la gara dalla loro parte.

f.f.

B1 MASCHILE

Risultati: Office Mestre Ve-Arno Misericordia Pi 3-0, Madel Liverani Lu.Ra-Us Occhiobello V. Ro 1-3, Provenza Def Sass. Mo-Atletica Sestese Fi 3-0, Gs Ruini Firenze-As Volley Sedico Bl 3-0, As Codyeco Lupi Pi-Pallavolo Prato 3-2, As Volley Ferrara-Everap Silvolley Pd 0-3, Città Calzatura Ud-Stadium Mirandola Mo 0-3.

Classifica: Everap Silvolley Pd punti 40; Us Occhiobello V. Ro 36; Provenza Def Sass. Mo, Madel Liverani Lu.ra 34; As Codyeco Lupi Pi 32, Gs Ruini Firenze 30; Atletica Sestese Fi, As Volley Ferrara 20; Stadium Mirandola Mo 18; Pallavolo Prato 16; Office Mestre Ve 14; Città Calzatura Ud 8; As Volley Sedico Bl 4; Arno Misericordia Pi 2.

VOLLEY

Regionali Ragazze: Bagnaria senza rivali

TRIESTE — Si sono disputate ieri le gare valide per la seconda e conclusiva giornata delle finali regionali Ragazze, che hanno visto prevalere le forti B. Meters Volley 2000 di Bagnaria Arsa, vincitrici del torneo davanti a Gs Farra, Us Cordenons e Bor, classificatesi in quest'ordine.

La prima partita, al mattino, ha visto il B. Meters superare nettamente il Bor per 3-0 (15-1; 15-3; 15-10): la differenza di valori è apparsa netta. Molto più combattuta la Cordenons-Farra di Gorizia: dopo cinque interminabili set, con il 3-2 (9-15; 15-9; 14-16; 15-4; 15-8) le isontine si sono assicurate il secondo posto in finale.

Nel pomeriggio sono scesi in campo prima il Bor e il Cordenons, poi - partita decisiva - il B. Meters e il Farra. Nonostante la vittoria delle pordenonesi per 3-2 (10-15; 15-10; 15-6; 14-16; 15-13) le triestine hanno lottato ottimamente fino all'ultimo. Il primo parziale è stato condotto punto a punto fino al 10 pari, quando le plave si sono staccate e hanno fatto proprio il set. I due successivi sono stati invece favorevoli al Cordenons, mentre nel quarto, sul punteggio di 9-1 a proprio sfavore, l'orgoglio delle triestine è riuscito a far piazzare loro un parziale di 15-5 rimandando ogni verdetto al tie-break finale. Il momento magico del Bor è continuato fino al cambio campo sull' 8-4, quando il Cordenons ha ritrovato un buon gioco e ha vinto.

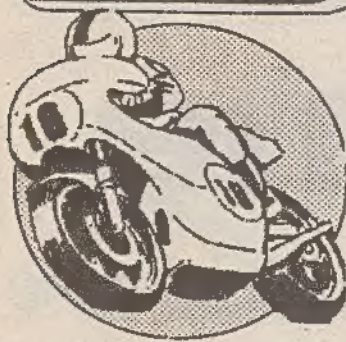
«Abbiamo perso la concentrazione a metà tie-break - ha commentato l'allenatore delle triestine Marco Kalc - ma sono comunque soddisfatto». Molti i cambi effettuati da Kalc: fra le ragazze, bene Valentina Smotlak e le solite Milicevic e Ambrosi.

A seguire, la vera finale del torneo in cui è prevalso il B. Meters per 3-0 (15-5; 15-0; 15-5) in una gara senza storia. «Pur avendo molte giocatrici a disposizione - ha detto l'allenatore delle vincitrici Carlo Dose - non ho voluto rischiare con troppe sostituzioni per non alterare gli equilibri in campo. Per le finali interregionali siamo già a buon punto, ma dobbiamo migliorare nella costruzione dell'attacco».

Laura Distefano

BASKET / RAGAZZI

La rappresentativa regionale al Torneo della classe '83

TRIESTE — Scende in campo la Rappresentativa regionale Ragazzi (*nella foto*). Dopo l'amichevole ufficiale, oggi alle 18.30 al Palazzetto dello Sport di Cervignano del Friuli contro la Selezione allievi della Provincia di Venezia, la Rappresentativa giocherà da giovedì a domenica nel Torneo delle regioni nati nell'83, a San Vincenzo (Livorno): la prima partita si disputerà giovedì, alle 19, contro le Marche. I ragazzi della regione sono Luca Buzzulini (Pom Monfalcone), Michele Dri (Feletto Umberto), Pietro Faraguna (Don Bosco Ts), Andrea Ferlat (Fogliano Go), Mattia Gobbo (Feletto Umberto), Gilberto Marchesi (Barcolana Ts), Kizito Misehe (Feletto), Marco Munari (Us S. Maria), Paolo Ortolan (Fontanafredda), Matteo Praticò (Don Bosco Ts), Gianni Vecchiet (Fogliano) e Giovanni Zanin (Codroipo). A disposizione Tiziano Simonutti (Dlf Ts), Marco Nali (Feletto), Daniel Puzzer (Muggia), Alberto Bernava (S. Visto). Allenatori Paolo Montena e Massimo Plaino, dirigente responsabile Mario Corincig.

DOMINIO GIAPPONESE IN TUTTE LE CLASSI NEL GRAN PREMIO GIAPPONESE DI SUZUKA

Biaggi settimo con una mano sola

Il campione italiano ha corso con una spalla lussata - Male Rossi, caduto all'ultimo giro, mentre era in testa

SUZUKA — Settimo! Si può gioire per un settimo posto? Sì, se si considera che Max Baggi ha corso con una spalla lussata, confortato in questa piccola grande impresa dal desiderio assoluto di non mollare, una sorta di sofferenza dominata con vera difficoltà ed un pizzico di ascetismo. «Ogni volta che frenavo — spiega — sentivo il dolore che mi saliva sino al cervello. Avevo tanti spilli sulla spalla: a ogni curva era una sofferenza, non riuscivo mai a dominare la moto che mi dava la sensazione di essere una barca in mezzo al mare. Poi da metà corsa in avanti, è andata un po' meglio, anche perchè si è fatta strada dentro di me la possibilità di riuscire a farcela, di arrivare sino in fondo. Ho stretto i denti come non ho mai fatto in vita mia, è stato il coronamento di un sogno, ho fatto tutto ciò perchè credo veramente nel mondiale ed ho voluto ancora una volta dare tutto me stesso...».

Un Biaggi immerso in una realtà leggermente mistica: ma questo settimo posto conquistato sul difficilissimo percorso di Suzuka, sul quale tra l'altro non si è mai trovato sufficientemente bene, esalta la qualità dell'uomo, tesi che viene sostenuta e alimentata anche dal dottor Costa, responsabile della giroclinica del motomondiale. Quando un uomo vuole un risultato è capace di battersi per esso aldilà di ogni sofferenza. E' questo il grande messaggio che si nasconde nella scia di questa impressionante performance: perchè Biaggi in Giappone stava veramente male e avrebbe potuto comodamente evitare di correre. E nessuno gli avrebbe potuto muovere una sola critica. Ma è un uomo importante, non solo dal punto di vista sportivo.

Parole di qualità che determinano meglio la prestazione di Max, che in virtù del settimo posto di Suzuka è ben in gara nella classifica iridata, dove ha totalizzato 34 punti, contro i 36 del rivale numero uno, il giapponese Harada che lo ha sostituito alla guida dell' Aprilia e che ieri è stato protagonista di una gara al contrario: brillante cioè sino all'ultimo giro, iniziato con un secondo e mezzo di vantaggio sugli inseguitori, poi però improvvisamente in crisi sugli ultimi 5 chilometri del percorso al punto tale da consentire agli inseguitori di agguantarlo e di batterlo sul traguardo (1° il ventenne Kato, secondo Ukawa: appena undicesimo Capirossi a conferma che l'Aprilia su questa benedetta 250 dovrà lavorare ancora parecchio per metterla felicemente in gara, da protagonista).

Nella 125 si è registrato l'exploit in negativo di Valentino Rossi che dopo aver dominato tatticamente la corsa) costantemente nella scia dei movimentatori Sakata, Hueda e Nakajo) ha preso il comando a due giri dalla conclusione, dando la sensazione di poter fare la differenza, anche perchè sostenuto da un'Aprilia apparsa fortemente competitiva.

Ma nell'ultimo giro, abbordando l'ultima chicane, ha sbagliato l'ingresso ed è andato in rotazione, cadendo senza conseguenza. Un vero peccato, perchè la vttoria sembrava ormai servita. Rammaricatissimo il pesarese: Rabbia, ho infinita rabbia, perchè pensavo proprio di poter vincere. All' ultimo giro, c'è poco da fare, si tira al massimo ed io ho sbagliato l'ingresso nella chicane. Nella 500, infine, ennesimo show dell'australiano Doohan, che, partito lento (era in sesta posizione) ha rimontato uno dopo l'altro tutti gli avversari, ritrovandosi all'epilogo a piegare la resistenza del compagno di colori (corrono entrambi sulla Honda) l'iberico Criville. Male Cadalora, sulla Yamaha: undicesimo, con i soliti problemi di poca aggressività del motore.

Max Biaggi sulla sua Honda infila una curva sul circuito di Suzuka.

MARCIA: STERPIN E SCUKA SI FANNO ONORE IN FRANCIA

BAR-LE-DUC - I marciatori triestini Claudio Sterpin e Silvio Scuka hanno ottenuto due discreti piazzamenti nella «200 km o 24 ore » di Bar-Le-Duc, in Francia. Si sono classificati rispettivamente venticinquesimo e ventitreesimo su settanta concorrenti provenienti da dodici nazioni. Ma solo in 38 hanno concluso lòa massacrante prova. I due triestini hanno percorso 168 chilometri. Ha vinto il polacco Urbanovski. La gara di Bar-Le-Duc è una tappa di avvicinamento della classica Parigi-Colmar.

SI SONO SPOSATI IERI IN CALIFORNIA BROOKE SHIELDS E IL TENNISTA AGASSI

MONTEREY — L'attrice Brooke Shields e il tennista Andre Agassi si sono sposati venerdì con una cerimonia in una chiesetta di Monterey alla presenza di un centinaio tra parenti e amici. Shields, sulla scena fin dalla più tenera età, indossava un vestito bianco con un lungo strascico e portava i capelli tirati sul dietro. Si ignora l'abito scelto da Agassi celebre per aver indossato sui campi da tennis originali completi. Per entrambi si tratta del primo matrimonio ed è stato preceduto da due anni di fidanzamento.

SCHERMA: «UDINESE» CON LA GRANBASSI SCONFITTA IN FINALE AGLI ASSOLUTI

BOLZANO — I Carabinieri Roma in campo maschile e il Club Scherma Jesi in campo femminile hanno vinto ieri a Bolzano i titoli a squadre di fioretto con la cui assegnazione si è conclusa la 89/a edizione dei campionati italiani assoluti di scherma. Jesi ottiene il quarto titolo italiano consecutivo, trascinata da Valentina Vezzali. Il club marchigiano ha battuto nettamente, 45-35, l' As Udinese (Stefania Vergente, Alessia Zenardi e Margherita Granbassi).

RALLY IN FRANCIA: NOVE FERITI PER VETTURA SUL PUBBLICO

PARIGI — Nove persone sono rimaste ferite, tre in modo grave, ieri pomeriggio nel sud della Francia, quando una vettura partecipante al 'Rally des Cotes du Frontonnais' a Montjoire, ha sbandato ed è finita sul pubblico che assisteva alla gara.

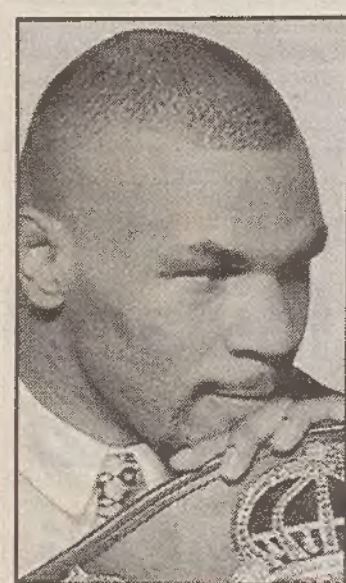
MOTOCROSS: G.P D'AUSTRIA ANNULLATO PER NEVE

SITTENDORF — Il Gran premio d'Austria, terza prova del Mondiale di motocross di 500 cc, è stato annullato a causa della neve che ha reso impraticabile la pista di Sittendorf. Secondo gli organizzatori, non si tratta di un rinvio ma di una cancellazione.

SUPERTURISMO: DOPPIA VITTORIA DELLA BMW CON NASPETTI

MONZA — Trionfo delle Bmw, che tornano vittoriose nella Coppa Carri, prima prova del campionato italiano superturismo che si è corso ieri a Monza. Doppietta Bmw con Emanuele Naspetti, impostosi a quasi 180 di media nella prima manche davanti al campione in carica Rinaldo Capello (Audi) e nella seconda davanti a Roberto Colciago, che guidava l' esordiente Honda, dimostratasi la vettura più veloce in assoluto.

«VIZIETTO»

Il manager distrugge i video-porno di Tyson

LONDRA — Mike Tyson è su tutte le furie perchè, a quanto scrive il tabloid londinese «People», il suo manager, John Horne, gli ha distrutto una vasta collezione di video pornografici che lo immortalavano in intimità con centinaia di ragazze.

Il famoso pugile avrebbe filmato in segreto la maggior parte dei suoi exploit sessuali e quando era solo il suo hobby preferito sarebbe stato proprio quello di rivedersi in azione nelle videocassette a luci rosse.

Il manager ha però scoperto il «vizietto» e — racconta «People» — non ha sentito ragione: a dispetto delle rimostranze del pugile ha rotto e bruciato tutti i video, temendo che le immagini potessero circolare ed essere usate per qualche ricatto.

Un amico ha riferito al giornale che Mike Tyson, in crisi dopo la clamorosa condanna per stupro, ha «un insaziabile appetito sessuale» e nella sua villa di Las Vegas invita spesso più di due ragazze al giorno che poi ricompensa con doni generosi.

Per un gusto le immagini della stanza da letto di Tyson sono apparse su tutti i televisori della villa. Così è stato scoperto.

DOPO LA FACILE VITTORIA SULL'AMERICANO MILLER

Ora Parisi deve combattere

Conclusa la serie dei match volontari - Ora lo aspetta Wenton, poi il terribile De la Hoya?

MILANO — Con la vittoria-brodino nei confronti dello statunitense Harold Miller (onestissimo gregario, inferiore in tutto, ma non per questo domo, al punto tale da perdere per ko tecnico, senza andare al tappeto, particolare che spiega con quanto coraggio il mugnaio ha provato a reggere sino in fondo), Giovanni Parisi ha concluso il ciclo dei match facili concessigli dal regolamento. Il detentore di una corona, deve infatti battersi per il titolo iridato contro lo sfidante ufficiale e poi, nell'arco dei successivi 9 mesi, può mettere in palio volontariamente il titolo.

Un match facile — volontario, appunto — era già capitato sei mesi fa contro l'iberico Rey. Per organizzarne un secondo soft, quello di sabato sera a Milano contro Miller, il promoter ha dovuto ottenere una deroga dallo sfidante ufficiale, inglese Wenton che per il favore ha ricevuto regolare prebenda. Ma ora Parisi dovrà fare inesorabilmente sul serio, al punto tale che il futuro potrebbe svolgersi addirittura all' estero. Wenton gode infatti di una struttura organizzativa dieci volte superiore a quella italiana: se il suo promoter Frank Warren deciderà che il mondiale Parisi-Wenton può avere mercato sul territorio britannico, è scontato che la forza commerciale de Regno Unito imporrà a Giovanni di battersi all'estero, presumibilmente a Londra.

«Faremo tutto il possibile — ha spiegato Andrea Locatelli, che gestisce l'attività di Giovanni con il promoter Elio Cotena — facendo leva sull' eventuale disponibilità di Italia 1, ma se ci sarà gara, se dovremo andare all' asta, non sarà facile spuntarla, perchè l'Inghilterra, sotto questo profilo, è veramente un colosso, inferiore soltanto agli Stati Uniti».

Wenton, per quel poco, anzi pochissimo che si è visto a Milano (per lui Frank Warren ha imposto un avversario che faceva venire in mente i bagnini della California, abbronzato e soprattutto ex pugile) sarà un rivale più scorbutico che scomodo.

Se Parisi riuscirà a superare anche Wenton, potrebbe concretizzarsi entro la fine dell'anno una sorta di match epocale, contro Oscar De la Hoya negli Stati Uniti.

Maratona a Castro Leone solo settimo

ROTTERDAM — Il portoghese Domingos Castro si è aggiudicato la settima maratona di Rotterdam, battendo di un soffio al traguardo lo spagnolo Alejandro Gomez. Gli azzurri Giacomo Leone e Danilo Goffi sono arrivati rispettivamente settimo e nono in una gara di grande livello per il prestigio dei concorrenti.

Castro ha registrato un tempo di due ore sette minuti 51 secondi, tre secondi meglio di Gomez. Terzo a 11 secondi il keniota Sammy Korir. Tutti i primi tre avevano fatto lo stesso tempo a metà gara, 1: 04: 30 e nove atleti hanno completato il percorso restando sotto le due ore e 10 minuti, a conferma della forza degli uomini in campo.

Tra le donne, la vittoria è andata alla keniota Tegla Louroupe in 2: 22: 07,.seguita a tre minuti 49 secondi dalla belga Marleen Renders.

BASEBALL E SOFTBALL: NELL'INATTESO MALTEMPO

L'Air Dolomiti Ronchi si schianta sulla «pista» stregata di Parma

RONCHI DEI LEGIONARI — All'insegna di un inatteso maltempo e della sfortuna questo secondo fine settimana dedicato al baseball e al softball. Il maltempo per quanti, in serie B come in serie C1 hanno dovuto sospendere le ostilità e la sfortuna per come sono andate le cose in serie A1 nel «batti e corri» maschile, dove, in primis, va sottolineata la triplice sconfitta patita dall'Air Dolomiti di Ronchi dei Legionari nella difficilissima trasferta sul diamante del Carl Parma.

E sono stati proprio i padroni di casa ad avere la meglio, vincendo il primo appuntamento con il risicato punteggio di 1 a 0, il secondo con il più largo risultato di 13 a 6 e il terzo ancora con un solo punto di scarto per 6 a 5.

C'è molto da recriminare in casa ronchese per questa prima trasferta del massimo campionato. Specialmente nel primo scontro, quello caratterizzato dal duello tra Newman e Betto sul monte di lancio e nel terzo appuntamento (sul mound Bratovich e Gallini per i ronchesi), la compagine di Frank Pantoja aveva tutte le carte in regola per aggiudicarsi il risultato finale contro una delle blasonate del «batti e corri» italiano.

In serie B prima vittoria stagionale dell'Alpina

Complessivamente l'Air Dolomiti ha battuto 21 valide, mentre dieci sono stati gli errori commessi dalla difesa, forse un po' troppi per sperare in qualcosa di più da questo triplice appuntamento.

Ma in questo caso non va certamente gettata la croce addosso ai ragazzi del presidente Diego Mineo. In serie B, sempre nel baseball, prima vittoria stagionale dell'Alpina Tergeste all'esordio dinnanzi al pubblico amico contro l'Europa di Bagnaria Arsa. Il successo, facile, ha arriso ai triestini nel primo appuntamento di sabato con il punteggio di 12 a 3 maturato alla settima ripresa per manifesta inferiorità.

Nella seconda gara sono stati i friulani ad avere la meglio, vincendo lo scontro per 4 a 0. Succeso degli White Sox di Buttrio sul Riccione, nel primo appuntamento di sabato, con il punteggio di 13 a 3, mentre la seconda gara è stata sospesa a causa della pioggia.

In serie C1, invece, è stata la Banca di credito cooperativo di Staranzano ad aggiudicarsi il derby bisiaco con i Rangers di Redipuglia, con il punteggio di 7 a 4, mentre il Ponzano ha battuto i Panthers di Cervignano per 14 a 4. Nel softball di serie A continua la cavalcata delle Peanuts di Ronchi dei Legionari che, sul diamante amico dedicato a Giordano Gregoret, hanno avuto ragione del Forlì per 2 a 0 e 6 a 1. Ottima la performance di Irene Graziano. Duplice sconfitta, invece, per l'Azzanese.

Luca Perrino

QUESTA SERA LA CERIMONIA D'APERTURA

Grande vela a Umago con il «match race»

UMAGO — Fino al 27 aprile ad Umago il fior fiore della Vela mondiale si sfiderà in quella che è diventata per i più la disciplina più attuale e spettacolare del circo velico: il *match race*.

Nato e importato dalla patria «regina» dello spettacolo ovvero gli Stati Uniti, diventato famoso prima sulle ali di Azzurra '82 con al timone il Vichingo di Monfalcone Mauro Pelaschier, poi nelle notti sognanti del Moro di Venezia, il *match race* conta ormai migliaia di adepti,ed è ormai lanciato su una strada senza ritorno che porta nell'olimpo della vela spettacolo.

Russell Coutts (Nzl) detentore della Coppa America, Peter Gilman (Aus), Bertrand Pace (Fra), Magnus Holmberg (Swe), Thierry Peponnet (Fra), Chris Law (Gbr), Sten Mohr (Den), Markus Wieser (Ger), Murray Jones (Nzl) e Tomislav Basic (Cro) saranno i 10 moschettieri che si sfideranno per cinque giorni nelle acque di Umago per aggiudicarsi sabato il Gran prix match race Regatta.

Lo Yacht club Croatia di Abbazia reduce da mille esperienze in questa disciplina e forte di un successo eclatante ottenuto nel 1996 a Dubrovnik grazie all'organizzazione di un campionato mondiale che resterà negli annali per cornice e organizzazione, non lesinerà di certo per sfarzo e mondanità:

L'accoglienza riservata al pubblico è notevole, sarà infatti gradita la visita e la permanenza gratuita a tutti coloro che volessero ormeggiare nell'Aci Marina di Umago nel corso di questa settimana.

Barche rigorosamente gemelle, i destrieri di questa sfida saranno i «Just in ten» progettati dallo sloveno Andrej Justin forniti per l'occasione dal Marina di Capodistria.

Gli stregoni del tempo dicono che ci sarà ancora sole con temperatura in aumento e vento costante...Tutti gli ingredienti quindi ci sono.

Questa sera alle 20, cerimonia di apertura, ... e allora come ricorderanno quelli della mia età ...taca banda e ancora ...Gloria.

Ah sì ..., noi ci saremo.

Berti Bruss

IPPICA

SUL PESANTE NON SI SMENTISCE IL FAVORITO

Timo di Jesolo sul sicuro La Totip va a Shogun Bi

TRIESTE — Hanno trovato la pioggia e il terreno appesantito i protagonisti della domenica trottistica. Timo di Jesolo non se ne è dispiaciuto e ha firmato il «centrale» dominando di spunto gli avversari con un energico finish orchestrato da Andrea Orlandi. Opposto in partenza a Tristano Joe e Turboss, subito in lotta dopo l'errore di Tresor di Rosa, Timo di Jesolo ha atteso la retta conclusiva per poi fiondare a successo in 1.19.2, tempo che ha risentito ovviamente dello stato del terreno.

Nella fase introduttiva, Turboss, nel tentativo di superare Tristano Joe, si gettava in rottura, si rimetteva dopo aver marcato qualcosa come undici tempi di galoppo (un po' troppi, nevvero?) e, graziato dalla giuria, poteva ritrovarsi ancora secondo davanti a Timo di Jesolo e Talpa Europaea. Al passaggio, un tentativo di Timo di Jesolo veniva vanificato da Turboss che andava per un attimo in fuori, ritornava poi alla corda per poi cercare di infilare all'interno il battistrada Tristano Joe all'inizio della curva finale. Tristano Joe però non si faceva sorprendere, e Turboss attendeva poi l'attacco di Timo di Jesolo per sortire ai fianchi del cavallo di Leoni che in retta d'arrivo alzava inopinatamente bandiera bianca. Nell'ultimo tratto, lottavano Turboss e Timo di Jesolo, con quest'ultimo che piazzava un fendente imparabile e andava a vincere di forza.

Inizialmente, Unico Indizio teneva fede al suo ruolo di favorito e, dopo aver superato Unholz in meno di mezzo giro, si manteneva con sicurezza in vantaggio sin sul palo sempre seguito da Unholz, dietro al quale Unger Cibar sprintava con decisione e si annetteva la terza piazza.

La prima «gentlemen» si risolveva al termine della prima curva nel momento in cui Sinco di Casei superava Nardoz, che poi si eliminava in rottura. Dietro al cavallo di Massimo De Luca, dopo che i penalizzati stentavano a progredire, erano di Saranan e Ricordo Mf i piazzamenti migliori.

Dominata da Shogun Bi la corsa Totip. Andato in testa di getto, il cavallo di Vecchione faceva praticamente corsa contro il tempo e si affermava in un importante 1.18.7 (visto il terreno), davanti al sorprendente Selvaggio Time che approfittava della rottura di Saga Lino's, ormai netta seconda, per precedere Pechino e Scik Pra, che si era attardato notevolmente al via.

Nella seconda «gentlemen», qualche rottura di troppo. Non sbagliava Troposferico, che Gianmarco Sarzetto portava a un bel primo piano eludendo la rincorsa di Tarita, che aveva rotto al via, mentre un incerto Tomsk, probabilmente a disagio sul terreno, non poteva essere che terzo.

Corsa di testa riuscita per Urloppe che nell'ultimo mezzo giro doveva guardarsi dal solo Uppish Dux, mentre terzo concludeva Unaltro Bi regolando Urea. Nel miglio di minima categoria, dopo la fuga di Pavlov è intervenuto con determinazione Nigluk, che passava in retta d'arrivo ma non riusciva a eludere la rincorsa di Rolling Storie che Andrian portava a un millimetrico primo piano. Rossi si rifaceva nella corsa successiva venendo con Tridacna a piegare di forza la fuggitiva Tania di Sgrei, con Triller Nike che otteneva il terzo posto a sorpresa rimontando il più atteso Tenor di Sgrei. Arrivo incerto nella prova conclusiva con Pay Order, in testa dopo 200 metri su Popsy Box, che si salvava di un baffo da Shangay Ok che aveva corso dal via in posizione esterna.

Mario Germani

RISULTATI

PREMIO FINIMENTI (metri 2060): 1) Unico Indizio (P. Romanelli), 2) Unholz, 3) Unser Cibar. 7 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 12; 11, 16; (28). Trio: 31.900 lire. **PREMIO «TROTTER»** (metri 1660): 1) Timo di Jesolo (A. Orlandi), 2), Turboss, 3) Tristano Joe. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 28; 18, 30; (124). Trio: 43.400 lire. **PREMIO IMBOCCATURA** (metri 2080): 1) Sinco di Casei (M. De Luca), 2) Saranan, 3) Ricordo Mf. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 44; 23, 33; (145). Trio: 116.200 lire. **PREMIO ROTABILI** (metri 1660 corsa Totip): 1) Shogun Bi (A. Vecchione), 2) Selvaggio Time, 3) Pechino. 11 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 19; 18, 73, 24; (594). Trio: 311.700 lire. **PREMIO COPERTE** (metri 1660): 1) Troposferico (G. Sarzetto), 2) Tarita, 3) Tomsk. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 61; 22, 20; (67). Trio: 90.900 lire. **PREMIO BRIGLIE** (metri 1660): 1) Urloppe (C. Rossi), 2) Uppish Dux, 3) Unaltro Bi. 9 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 39; 15, 14, 16; (89). Trio: 44.600 lire. **PREMIO CUFFINI** (metri 1660): 1) Rolling Stone (M. Andrian), 2) Nigluk, 3) Norient. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 65; 19, 12, 19; (86). Trio: 173.500 lire. **PREMIO CASCHI** (metri 1660): 1) Tridacna (C. Rossi), 2) Tania di Sgrei, 3) Triller Nike, 4) Tenor di Sgrei. 13 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 91; 22, 18, 152; (172). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 1.121.300 per 500 lire. Quarté: 5.617.800 = 1.405.200 lire. **PREMIO GIUBBE** (metri 1660): 1) Pay Order (M. Colarich), 2) Shangai Ok, 3) Popsy Box. 11 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 84; 23, 13, 15; (140). Trio: 196.200 lire.